PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2015-2018
(Delibera n.21 del CdI 7 novembre 2017)

ISTITUTO COMPRENSIVO "AMEDEO PEYRON "
Via Valenza, 71 – 10127 TORINO
Tel. 011/6961008 – 011/6636570 Fax 011/6637258

e-mail: toic8a200n@istruzione.it

Via Nizza, 395 – Torino
Tel 011/6061330 – 011/6822358
Fax 011/6054144

Via Ventimiglia, 128 – Torino
Tel 011/6061330 – 011/6822358
Fax 011/6054144

Sede Centrale
Scuola Secondaria di I Grado PEYRON
Via Valenza 71- 10127 TO
Tel 011/6961008 – 011/6636570
Fax 011/6637258

Sezione staccata
O.I.R.M.
Piazza Polonia, 94 – 10126 TO
Tel e Fax 011/3135457
Tel e Fax 011/3135073

Dite: è faticoso frequentare i bambini.
Avete ragione.
Poi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, inchinarsi, curvarsi, farsi piccoli.
Ora avete torto.
Non è questo che più stanca.
È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli.
(Janusz Korczak)

INDICE

Capitolo		Pagina
1	**Caratteristiche del P. T. O. F. e linee guida**	**3**
2	**Caratteristiche generali dell'Istituto Comprensivo**	**5**
	2.1 Funzionamento dell'Istituto	6
	2.2 Classe ad indirizzo musicale - Mensa	7
	2.3 Spazi e attrezzature	8
3	**Risorse materiali**	**8**
	3.1 Collaborazione con enti esterni	11
4	**Spazi extrascolastici concessi alle società sportive**	**11**
5	**Sicurezza**	**12**
6	**Analisi del contesto ambientale e delle esigenze dell'utenza**	**13**
	6.1 Scuola primaria – Scuola secondaria	14
7	**Rilevazione delle risorse**	**15**
	7.1 Risorse umane-Ufficio di Presidenza-Funzioni Strumentali	15
	7.2 Presidenti di interclasse	16
	7.3 Docenti coordinatori – Insegnanti comunali	16
	7.4 Servizi amministrativi e personale ATA	17
8	**Offerta didattico - educativa**	**17**
	8.1 Obiettivi formativi generali	18
	8.2 Obiettivi cognitivi	18
	8.3 Scuola Primaria	19
	8.4 Scuola secondaria	21
9	**Attività programmate per l'anno scolastico 2017/2018**	**25**
	9.1 Giochi sportivi, tornei e gare	28
	9.2 Visite guidate e viaggi di istruzione	28
	9.3 Educazione alla legalità	29
	9.4 Laboratori Scuola Secondaria 1 grado	29
	9.5 Laboratorio di arte e laboratorio di scienze	30
	9.6 Laboratori di: informatica e strumentale	30
	9.7 Laboratorio teatrale in lingua italiana e straniera	31
10	**Attività di supporto**	**31**
	10.1 Inserimento ed integrazione degli alunni stranieri	31
	10.2 Protocollo accoglienza alunni stranieri-commissione accoglienza	33
	10.3 Attività relative alla continuità e all'orientamento	36
	10.4 Sostegno e integrazione	38
	10.5 Azioni atte a prevenire la dispersione scolastica	39
	10.6 Insegnamento della Religione Cattolica e attività alternative	41
	10.7 Volontariato a scuola	42
11	**Sportello d'ascolto psicologico**	**43**
12	**Convenzione con l'Università per l'attività di tirocinio-didattico**	**43**
13	**Rapporti scuola famiglia**	**43**
14	**La valutazione degli allievi (processo, tempi, strumenti)**	**44**
15	**Criteri di accoglienza domande di iscrizione - Criteri per la formazione delle classi**	**47**
16	**Criteri di assegnazione dei docenti alle classi**	**49**
17	**Criteri per la definizione dell'orario scolastico**	**49**
18	**Aggiornamento dei docenti**	**49**
19	**La Scuola Ospedaliera**	**49**
20	**Funzionigramma della scuola anno scolastico 2017/2018**	**59**
21	**Progetti anno finanziario 2017**	**64**
Attività	24.1 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	127
"	24.2 Piano di miglioramento-Referenti Invalsi	132
"	24.3 Recupero formativo/Consolidamento/Potenziamento	136

“	24.4 Progetto con il Collège D.G.M. di Irigny-Francia	144
“	24.5 **Attività scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare il Piemonte**	145
“	24.6 **Attività Pinocchio**	149
“	24.7 **Attività Progettare e imparare per competenze trasversali**	152
	24.8 Riconnessioni	157
“	**LEGENDA**	159

PREMESSA
Sulla base dei recenti indirizzi normativi, con particolare riferimento all’autonomia scolastica, il **P**iano **T**riennale dell’**O**fferta **F**ormativa si propone come strumento dell’organizzazione educativa - didattica e gestionale della scuola.

1 - CARATTERISTICHE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** è la carta identificativa dell’Istituto; rappresenta la risposta complessiva ai bisogni formativi ed alle esigenze di diritto allo studio e all’istruzione provenienti dall’utenza.

Il **P.T.O.F. dell’Istituto Comprensivo “Amedeo Peyron ”** poggia sui seguenti principi fondamentali:

- **la scuola “accoglie”:** opera in maniera che i ragazzi, fin dal loro ingresso nel nostro Istituto, si sentano al centro dell’attività scolastica e protagonisti di un progetto globale volto alla loro crescita;

- **la scuola è un servizio:** il suo obiettivo è, pertanto, quello di individuare e soddisfare i bisogni culturali dell’utenza;

- **la scuola è partecipativa:** è fondata sulla collaborazione fra il personale, gli alunni e le loro famiglie;

- **la scuola si impegna** a garantire il diritto – dovere all’istruzione di tutti i propri allievi, anche in situazione di degenza o post-degenza ospedaliera. Se la regolare frequenza alle lezioni è impedita per almeno 30 giorni, da apposita documentazione medica, la scuola si impegna ad effettuare il servizio di istruzione domiciliare.

LINEE GUIDA DEL NOSTRO ISTITUTO

LA SCUOLA ha un compito complesso, che nasce dalla stessa normativa del Regolamento dell’Autonomia delle istituzioni scolastiche. Il D.P.R. 275/99 recita: la scuola mira alla “… *progettazione e alla realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire il loro successo formativo[…]”* Il nostro Istituto Comprensivo riunisce in una stessa organizzazione la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. **Con riferimento all’art. 33 della Costituzione Italiana ed all’art. 13 della Carta Europea dei Diritti, nel P.T.O.F. dell’IC “Peyron” è implicita l’opzione di tutela metodologica delle minoranze, ovviamente in coerenza e nel pieno rispetto delle leggi vigenti.**

L’Istituto Comprensivo “Amedeo Peyron” è nato il 1 settembre 2013 dall’unione della Scuola Primaria“Re Umberto I” e la Scuola Secondaria di Primo grado “A. Peyron” con la sua sezione staccata presso l’Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino-OIRM **- Scuola Polo per la Rete delle Scuole Ospedaliere e Scuole in Ospedale**.

La Scuola in Ospedale garantisce il diritto allo studio tramite il collegamento con le scuole di appartenenza dei degenti. Il nostro Istituto Comprensivo è anche **Scuola Polo** a livello Regionale per la Rete delle Scuole Ospedaliere; è parte attiva nel **Progetto regionale RETELIM**: esso è un innovativo

modello d'intervento a supporto alle attività di insegnamento/apprendimento individualizzato e/o collaborativo sia per gli alunni degenti in ospedale (**scuola in ospedale**) sia per quelli in terapia domiciliare (**insegnamento domiciliare**), reso possibile dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che riguarda ogni tipo ed ordine di scuola dell'intera Regione.

Innovazione e ricerca

Il nostro Istituto è aperto alle innovazioni dettate dalla ricerca educativa e didattica e a quelle proposte dall'Università, con cui collabora per la formazione dei docenti attraverso apposita convenzione per lo svolgimento del tirocinio. Alcuni docenti sono impegnati in attività di ricerca e sperimentazione didattica per l'*e-learning* (uso dell'informatica e della rete web) per la progettazione, la realizzazione e la verifica di *learning object* ("oggetti" di insegnamento/apprendimento in formato digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari, portatili, facilmente rintracciabili) relativi a percorsi disciplinari e interdisciplinari. Aderendo al *Progetto Innovascuola* l'istituto si è dotato di **Lavagne Interattive Multimediali (LIM).** La scuola, inoltre, ha preso in carico il progetto *Smart Inclusion*, progetto italiano di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici per i bambini ospedalizzati. Il progetto ha messo a disposizione due terminali (« Smart School » e « Smart ospedale ») allo scopo di ridurre la distanza tra i bambini ospedalizzati e la loro vita fuori dall'ospedale. Il terminale in classe, che può essere usato con funzioni analoghe a quelle della LIM, permette di collegarsi con il terminale situato vicino al letto degli alunni ospedalizzati e permettere di condividere con loro lezioni.

- Formazione e documentazione

L'Istituto promuove annualmente corsi di formazione per i docenti e per i genitori anche in collaborazione con Agenzie/Enti del territorio.

- Collaborazione con il territorio

L'Istituto Comprensivo stipula accordi di Collaborazione e Convenzioni con varie agenzie del territorio.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Al centro dell'azione della scuola c'è, infatti, la persona le cui esigenze di crescita hanno bisogno di risposte attente e mirate per una formazione che sia graduale e completa. A questo fine la scuola mette in campo tutte le sue risorse e fa cooperare insieme i diversi agenti presenti nel territorio, perché i nostri alunni possano essere :

SERENI, CONSAPEVOLI, RESPONSABILI, RISPETTOSI, SOLIDALI

e diventare:

AUTONOMI, ABILI, CRITICI, CREATIVI, CAPACI E COMPETENTI.

Per la realizzazione del Profilo formativo atteso, la progettualità del nostro Istituto Comprensivo segue le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO dettate dal Ministero dell'Istruzione, Roma agosto 2012. I'Istituto elabora, per ogni livello di scuola, un **Patto di Corresponsabilità** (DPR 235/2008): scuola/alunno/famiglia .

Il P.T.O.F. da noi elaborato è un documento suscettibile di continui adeguamenti in base alle esigenze emerse nell'ambito della situazione didattico-organizzativa o nel contesto sociale.

2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELI' ISTITUTO COMPRENSIVO

PREMESSA

L'istituto Comprensivo "Amedeo Peyron", nato dalla fusione delle due scuole **(Scuola secondaria di I grado "Amedeo Peyron" e Scuola Primaria "Re Umberto I"),** ha la sede in Via Valenza 71. Ad essi è stabilmente connessa una sezione distaccata operante presso l'Ospedale Infantile "Regina Margherita" di Torino. I docenti sono circa 130 ed il personale ATA ammonta a 24 unità.
L'utenza si presenta eterogenea e comunque tutti i genitori rispondono positivamente alle richieste di collaborazione.

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

➢ SCUOLA PRIMARIA

	ALUNNI		**CLASSI**	
	Via Nizza	**Via Ventimiglia**	**Via Nizza**	**Via Ventimiglia**
Classi PRIME	25	80	1	4
Classi SECONDE	21	90	1	4
Classi TERZE	44	73	2	3
Classi QUARTE	38	82	2	4
Classi QUINTE	39	68	2	3
Totale	167	393	8	18
TOTALE PRIMARIA	**560**		**26**	

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sede CENTRALE – Via Valenza

	ALUNNI	**CLASSI**
Classi PRIME	130	**5**
Classi SECONDE	138	**6**
Classi TERZE	148	**7**
TOTALE SECONDARIA I GRADO	**416**	**18**

Sede STACCATA O.I.R.M.

Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico si avvalgono del servizio offerto dalla Sezione staccata presso l'Ospedale Infantile "Regina Margherita" di Torino sono circa 150. Il gruppo ospedaliero è costituto da una sezione unica con due gruppi di lavoro.
Le lezioni si svolgono prevalentemente al letto dei ragazzi, nei vari reparti ospedalieri, nei Day Hospital, negli ambulatori o nelle due aulette messe a disposizione dall'Azienda sanitaria per la scuola.
L' I.C. Amedeo Peyron è scuola capofila per la Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale.
Per il funzionamento della sezione Ospedaliera vedasi capitolo 19.

2.1 FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Orario di apertura degli edifici scolastici:

➢ **SCUOLA PRIMARIA**
Via Nizza Dal Lunedì al Venerdì h 7.30 - 18.00

Via Ventimiglia Dal Lunedì al Venerdì h 7.30 - 18.30

➢ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
Sede CENTRALE Dal Lunedì al Giovedì h 7.30 - 19.00
Via Valenza Venerdì: h 7.30 - 17.00

Articolazione del tempo-scuola

➢ **SCUOLA PRIMARIA**

L'attività scolastica viene realizzata secondo le seguenti modalità organizzative:

	40 ore settimanali dal lunedì al venerdì h 8,30 – 16,30	**28/30 ore settimanali** - dal lunedì al venerdì h 8,30 – 13,00 - attività pomeridiane lunedì – mercoledì h 14,30 – 16,30	**24 ore settimanali** **Classe Montessori** dal lunedì al venerdì h 8,30 – 13,00 - attività pomeridiane mercoledì h 14,30 – 16,30
Via Nizza	8 classi	/	/
ViaVentimiglia	10 classi	7 classi	1 classe

PRE E POST SCUOLA

I servizi di:
- pre - scuola: dalle ore 7.30 alle ore 8.30
- post scuola: dalle ore 16.30 alle 17.30

sono forniti dall' Endas per entrambi i plessi. Tali servizi sono a richiesta delle famiglie e sono in parte finanziati dal Comune e per una quota a carico dei genitori.

ESTENSIONE DEL TEMPO SCUOLA

Su richiesta delle famiglie degli alunni delle classi a 24-30 ore della sede Succursale, è stato attivato un servizio di estensione dell'orario scolastico:

martedì e giovedì: dalle ore 13 alle ore 16.30

L'attività è gestita da personale dell'ENDAS, con costi a carico delle famiglie.

➢ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e

formazione (Legge 53 del 2003). Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 ha disciplinato il riordino del primo ciclo (e della scuola dell'infanzia). Il Decreto del Presidente della Repubblica 122 del 2009 ha regolamentato il coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

Orari di funzionamento

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 moduli (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009) e a 32/36 per le classi a tempo prolungato (più pomeriggi).

Per **cinque** giorni (con il sabato libero)
Mattino: dalle ore 8 alle ore 13,30 al Martedì, Mercoledì e Giovedì
Mattino: dalle ore 8 alle ore 13,15 al Lunedì e Venerdì
Mensa: dalle ore 13,30 alle ore 14,30
Pomeriggio: dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Nell'esercizio dell'autonomia didattica, questo istituto regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni (sulla base dell'art. 4 D.P.R. n.275/99). Le forme di flessibilità adottate riguardano:

a. L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;

b. La definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione;

c. L'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazioni di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n.104; per la nostra scuola si aggiungono i casi di inclusione degli alunni ricoverati presso l'ospedale pediatrico "Regina Margherita" di Torino;

d. L'articolazione regolare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;

e. L'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Sulla base del comma 3, nell'ambito dell'autonomia didattica vengono programmati percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese internazionali (per la nostra scuola, specie con la Francia).
la flessibilità organizzativa delle lezioni, del recupero dei minuti derivanti dalle ore di 50 e 55 minuti, nelle attività didattiche e di potenziamento dell'offerta formativa (come i laboratori). Nell'interesse precipuo degli allievi e per evitare che le classi rimangano scoperte per eventuali assenze, il recupero potrà essere impiegato anche per le supplenze, considerate a pieno titolo attività didattica a favore delle classi. La Peyron effettuerà pertanto un orario settimanale flessibile su cinque giorni e un solo pomeriggio di rientro obbligatorio.

2.2 CLASSE AD INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stata istituita, presso il plesso Peyron, una classe ad indirizzo musicale, dedicata alla memoria della prof.ssa Giovanna Corbella, che prevede un ulteriore rientro pomeridiano di due ore durante le quali i ragazzi, divisi in gruppi di otto, seguono le lezioni di violino, violoncello, chitarra o pianoforte. Le due ore di musica curricolari prevedono nozioni di propedeutica musicale. È indispensabile il possesso dello strumento musicale prescelto ed è previsto un contributo di € 15,00 mensili. Tale sezione verrà confermata e sostenuta anche per il prossimo triennio per valutarne la validità formativa.

2.2 MENSA

Il servizio mensa dell'Istituto è fornito dalla ditta appaltata annualmente dal Comune di Torino.
Il pagamento viene effettuato mediante ricarica prepagata del Borsellino elettronico.

Insieme al Borsellino elettronico, viene introdotta, la tariffazione a consumo del servizio di ristorazione scolastica (cioè l'addebito quotidiano del pasto consumato). Ogni genitore, attraverso un sistema di autenticazione basato su credenziali personali, potrà consultare su un portale SORIS lo stato dei pagamenti dei servizi, la tariffa applicata, le ricariche effettuate. Il Borsellino potrà essere ricaricato in qualsiasi momento.

➢ **SCUOLA PRIMARIA**

In ambedue i plessi della scuola primaria esistono refettori in cui si consumano i pasti della mensa.

- classi a 40 ore: **di norma tutti i bambini usufruiscono della mensa salvo richieste specifiche di esonero e consumo pasto personale.**
- altre classi: **mensa per i richiedenti.**

➢ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il servizio viene fornito solo agli allievi che hanno il rientro pomeridiano obbligatorio. Gli alunni che hanno i laboratori pomeridiani hanno diritto soltanto all'assistenza da parte degli educatori. La mensa della Scuola Peyron può ospitare circa 90 ragazzi per volta. I ragazzi, divisi per classi, o gruppi di classi, sono seguiti da alcuni operatori. Per sottolineare la valenza educativa del **"tempo mensa"** si è instaurata una costruttiva collaborazione fra gli educatori e i docenti delle classi coinvolte. Inoltre, è prevista la presenza di un docente per ogni turno mensa come figura di riferimento. **La referente, prof.ssa Debernardi garantisce la propria presenza almeno una volta alla settimana.**
È attiva nell'Istituto una **Commissione Mensa**, composta da genitori e docenti dei due ordini di scuola, che provvede al controllo della qualità dei pasti erogati e delle procedure di distribuzione e consumo degli stessi.
Per ulteriori informazioni sul servizio di ristorazione si rimanda al portale della Città di Torino: ***http://www.comune.torino.it/formazioneescuola/guida/mensa/***

2.3 SPAZI E ATTREZZATURE

La scuola deve presentarsi accogliente, pulita e sicura per garantire una permanenza giornaliera confortevole per gli alunni e il personale tutto. Si ritiene di fondamentale importanza garantire l'igiene nei principali servizi di uso collettivo (sale bagno, sala/e mensa, aule).
I fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" riguardano il numero, le dimensioni e la dotazione delle varie aule, comprese quelle di laboratorio e quelle in cui si conducono attività specifiche e/o individualizzate, per concludere con le palestre.

➢ **SCUOLA PRIMARIA**

Via Nizza
- ❑n°1 ufficio di Direzione
- ❑n°1 ufficio dell'Economa
- ❑n°1 sala docenti
- ❑n°1 sala medica
- ❑n°1 sala riunioni e spazio video
- ❑n°1 sala fotocopie e stampa
- ❑n°1 laboratori Lingua 2

Via Ventimiglia
- ❑n°1 ufficio di Direzione
- ❑n°3 locali operatori
- ❑n°1 sala docenti
- ❑n°1 sala medica
- ❑n°1 sala video
- ❑n°1 spazio biblioteca -lettura
- ❑n°1 laboratori Lingua 2

- ❑n°1 aula di religione
- ❑n°1 aula psicomotricità
- ❑n°1 aula pre-post scuola
- ❑n°2 palestre
- ❑n°2 refettori
- ❑n°1 aula piccoli gruppi
- ❑laboratori: lettura, musica, scienze, pittura, strumenti informatici,
- ❑ L.I.M (lavagna interattiva multimediale)

- ❑n°1 sala teatro
- ❑n°1 aula psicomotricità e musica
- ❑n°2 aule pre-post scuola
- ❑n°1 palestra
- ❑n°1 refettorio
- ❑n°1 aula piccoli gruppi piano terra
- ❑laboratori: scienze, pittura, strumenti informatici,
- ❑ L.I.M (lavagna interattiva multimediale)

3 - RISORSE MATERIALI

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Gli spazi attrezzati della scuola sono intesi come **risorse**, in quanto essi sono i "luoghi" in cui si perseguono gli obiettivi di crescita personale, culturale e civile degli alunni.

AULA DI MUSICA

L'aula di musica della scuola è stabilmente usata dalle classi, secondo un calendario concordato dagli insegnanti ad inizio d'anno. L'aula del plesso Peyron è fornita di:

- ❑ un pianoforte;
- ❑ una tastiera;
- ❑ leggii per gli allievi;
- ❑ numerosi C.D.;
- ❑ strumenti a percussione.

AULA VIDEO

Le aule video della scuola sono fornite delle seguenti attrezzature:

- ❑ televisore;
- ❑ videoregistratore;
- ❑ videolettore;
- ❑ telecamere;
- ❑ lavagna luminosa;
- ❑ schermo;
- ❑ videoproiettore fisso;
- ❑ proiettore per diapositive;
- ❑ videocassette contenenti film su tematiche del mondo giovanile;
- ❑ videocassette riguardanti vari argomenti didattici;
- ❑ DVD e VHS.

La sala video del plesso Peyron, data la sua buona capienza di posti (99) e la disponibilità di impianti audio-video, ospita anche assemblee collegiali e conferenze.

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'IC "Peyron", intitolata alla memoria della Prof.ssa Francesca Miglino, è situata in un ampio ed accogliente locale. Contiene oltre 3000 volumi, acquisiti nel tempo tramite acquisti e donazioni, catalogati ed esposti per genere in scaffali aperti secondo l'ordine alfabetico dell'autore. Il patrimonio librario, ricco e variegato, è incrementato ogni anno da nuovi volumi, scelti accogliendo i suggerimenti di insegnanti, autori, librai, utenti e riviste specializzate in letteratura per ragazzi. Sono inoltre disponibili in consultazione atlanti, dizionari, enciclopedie e libri d'arte. All'interno della Biblioteca è stato allestito lo Scaffale interculturale, che contiene materiale didattico, saggi e testi di narrativa per ragazzi ed adulti.
Il locale è sempre aperto in orario scolastico e gli alunni vi possono accedere accompagnati dagli insegnanti. La Scuola attribuisce molta importanza alla promozione della lettura ed aderisce da anni al progetto "BookBlog - la redazione dei giovani". L'attività ha come obiettivo la creazione di uno spazio web gestito dai giovani e per i giovani sui fatti, le tematiche, i personaggi e gli eventi del Salone del Libro. I ragazzi, in questa occasione, scrivono articoli per documentare gli eventi del Salone del Libro, pubblicano sul blog testi, foto, video e realizzano videointerviste agli autori. Per questa attività il Salone collabora, fin dall'avvio del progetto, con l'associazione FuoriLegge, attiva da anni nella promozione della lettura per i giovanissimi.
La Scuola è inserita da tempo nel circuito del "Giralibro- Associazione per la lettura Giovanni Enriques", tra le cui iniziative vi è il Concorso letterario annuale rivolto agli studenti, che vi partecipano numerosi.
La Biblioteca dal 2007 è informatizzata tramite Winiride4 e dal 2010 il Catalogo completo, costantemente aggiornato e contenente schede per ogni singola opera corredate di abstract ed indicazioni sulla localizzazione, è consultabile on line. Vi si può accedere direttamente dal sito della Scuola

LABORATORI

LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

I Laboratori della scuola sono forniti delle seguenti attrezzature:
- ampi tavoli per lavori individuali;
- ampi tavoli per la realizzazione dei lavori di gruppo;
- episcopio;
- diapositive di Storia dell'Arte;
- torchio per xilografia;
- trespoli per scultura;
- cavalletti da pittore;
- piccola biblioteca di arti figurative;
- materiale di facile consumo (pennelli, colori, fogli…) per la realizzazione dei lavori di gruppo;
- asciugatoio mobile per disegni.

LABORATORIO ATTREZZATO PER IL SOSTEGNO AGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

I laboratori sono dotati delle seguenti attrezzature:
- materiale per manipolazione (Pongo, carta crespa, DAS, materiale di recupero…);
- cartelloni illustrativi di vario contenuto;
- giochi didattici;
- schede didattiche;
- libri vari di consultazione;
- libri non più in uso, di cui vengono in genere utilizzate le illustrazioni;
- software didattici.

LABORATORI DI INFORMATICA

Nel plesso Peyron ci sono due laboratori: il **laboratorio 1** è attrezzato con 6 PC e 1 videoproiettore a soffitto; il **laboratorio 2** contiene 10 PC, un server ed un videoproiettore a soffitto. I laboratori sono in rete e da tutti i PC è possibile il collegamento ad internet.

LABORATORIO DI SCIENZE

I Laboratori di Scienze sono dotati delle seguenti attrezzature:

- semplici apparecchiature per esperimenti di fisica (ottica, acustica, termologia, meccanica, elettromagnetismo…);
- sostanze chimiche e vetreria per esperimenti di chimica;
- cartelloni illustrativi di botanica e zoologia;
- modelli, anche smontabili, del corpo umano o di sue parti;
- raccolte di campioni di rocce, minerali, fossili;
- un microscopio;
- preparati microscopici;
- una lavagna interattiva con videoproiettore a soffitto e notebook collegato.

Grazie alla partecipazione al progetto ministeriale SeT per l'Educazione Scientifico-Tecnologica, la scuola ha ricevuto le attrezzature seguenti:

- una fotocamera digitale;
- una telecamera da microscopio;
- una lavagna luminosa;
- uno schermo portatile per proiezione;
- un modello di scheletro umano.

Ancora valida, per qualità, quantità e stato dei volumi, è la biblioteca di Scienze del plesso Peyron, che contiene testi e pubblicazioni di carattere naturalistico.

3.1 - COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI ED USO DEI LOCALI DELLA SCUOLA

Per favorire l'apertura delle scuole alle domande di tipo culturale ed educativo, provenienti dal territorio e in coerenza con le finalità formative istituzionali, si programmano attività ed incontri utilizzando/sollecitando risorse del territorio.
La scuola, ad esempio, annualmente mette a disposizione le palestre in orario extracurricolare, nei due plessi per permettere lo svolgimento di attività motorie pre-serali e serali da parte della Circoscrizione IX del Comune e di Associazioni che in cambio dell'uso della palestra offrono la presenza di istruttori in orario curricolare.
Inoltre, poiché la sala-teatro del plesso di Via Ventimiglia ha una capienza di 99 posti, si offre alle famiglie o ad Associazioni che lo richiedano l'eventuale disponibilità della sala per incontri, dibattiti su temi ed iniziative varie.
I criteri di utilizzazione degli spazi, per le attività programmate o che si rendano necessarie in corso d'anno, vengono decisi negli incontri periodici del Consiglio di Istituto.

4 - SPAZI EXTRASCOLASTICI CONCESSI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE PER ATTIVITÀ DI DOPOSCUOLA (Scuola Primaria)

Nell'anno scolastico 2014-2015 il Collegio delibera di accogliere la richiesta delle famiglie degli alunni che chiedono di sostenere il potenziamento di attività educative di natura sportiva per i risvolti significativi, anche sul piano delle relazioni e della socialità, legati alle pratiche sportive.
Le società sportive che l' I.C. "Amedeo Peyron" delibera di accogliere e concedere l'uso di spazi per attività extracurricolari sono:

ENDAS:

Palestra sede via Nizza: lunedì, martedì e giovedì dalle 16,30 alle 17,45. (Via Corradino - C.so Maroncelli)

Palestra sede via Ventimiglia: mercoledì dalle ore 16,30 alle 18,30.

PALLACANESTRO MONCALIERI:

Palestra sede via Nizza: martedì e venerdì dalle ore 16,30 alle 17,45. (Via Corradino)

Palestra sede via Ventimiglia:lunedì dalle ore 16,30 alle 17,45.

LINGOTTO 2D:

Palestra sede via Ventimiglia: martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle 17,45.

IRIDANCE SPORT:

Palestra sede via Nizza: giovedì dalle ore 16,30 alle 17,45. (Via Corradino)

Palestra sede via Ventimiglia: venerdì dalle ore 16,30 alle 17,45.

CH4:

Palestra sede via Nizza: mercoledì dalle ore 16,30 alle 17,45. (C.so Maroncelli)

EUROGYMNICA:

Palestra sede via Valenza: martedì e giovedì dalle ore 16,30 alle 17,45.

ARCOBALENO:

Palestra sede via Nizza: mercoledì dalle 16,30 alle 17,45.

➢ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- ❑ n. 18 aule ospitano le classi di cui 7 con lavagne interattive;
- ❑ n. 1 aula utilizzata per l'accoglienza alunni stranieri;
- ❑ n. 6 aule adibite a laboratorio di cui 1 con lavagna interattiva;
- ❑ n. 1 aula di Primo Soccorso;
- ❑ n. 1 palestra;
- ❑ n. 1 sala mensa;
- ❑ n. 1 sala video/sala conferenze;
- ❑ n. 1 biblioteca;
- ❑ n. 1 sala convegni.

5 - SICUREZZA NELLA SCUOLA

Una scuola che promuove la sicurezza

"Il rischio esiste, fa parte della vita fin dalla nascita. La nostra specie è esposta ai pericoli e la nostra sopravvivenza dipende anche dalla capacità di imparare a proteggerci dal pericolo". L'analisi degli incidenti in età pediatrica effettuata negli ultimi anni ha dimostrato che questi non sono eventi casuali, ma riconoscono una precisa epidemiologia e soprattutto possono essere prevenuti. I dati disponibili hanno consentito di prendere iniziative di tipo legislativo e di intervento pubblico per modificare l'ambiente che circonda il bambino rendendolo più sicuro, ma soprattutto una maggiore consapevolezza del rischio ha suscitato la necessità di stimolare comportamenti adeguati, necessari per evitare il più possibile il verificarsi di incidenti. Ciò ha contribuito negli ultimi anni a determinare un cambiamento nel modo di intendere la "sicurezza", a vantaggio di una prospettiva culturale maggiormente caratterizzata in senso preventivo, come confermano le più recenti normative a riguardo. (Decreto Legislativo 81/2008)

Il compito di tutelare la sicurezza dei lavoratori negli ambienti scolastici è affidato alla Dirigente Scolastica la quale ha designato il "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" e il "Medico Competente", persone esterne, in possesso di capacità e requisiti professionali specifici che coordinano tutte le attività di prevenzione e di protezione dai rischi come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

In ogni plesso dell'Istituto è stato individuato un referente (ASPP = Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione) che collabora con il Dirigente e il Responsabile della Sicurezza nell'espletamento delle varie attività che riguardano la prevenzione e protezione dai rischi. Inoltre sono state designate le "Figure Sensibili", che fanno parte delle squadre addette all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato. La Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, designata dai lavoratori stessi, completa l'organigramma di istituto per la sicurezza. Annualmente si effettuano sopralluoghi in tutti i plessi e si provvede all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Evacuazione. I documenti della sicurezza vengono poi inviati alle rispettive Amministrazioni Comunali per i provvedimenti di competenza.
Durante l'anno scolastico si effettuano in ogni plesso almeno due prove generali di evacuazione.
Il RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione) e la FS Sicurezza (Funzione Strumentale Sicurezza) controllano i tempi e analizzano eventuali comportamenti o situazioni anomale.
Il personale, docente ed ATA (Servizi Generali e Amministrativi), è aggiornato attraverso la frequenza di corsi che l'Istituto attiva sia in modo autonomo, sia in collaborazione con altre scuole avvalendosi anche del supporto dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e della Croce Rossa.
Gli studenti vengono opportunamente informati e formati dai Coordinatori di classe e dal personale preposto.

6 - ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELLE ESIGENZE DELL'UTENZA

L'utenza dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" appartiene alla zona compresa tra il B.I.T., Piazza Bengasi, il Lingotto, gli Ospedali, ma accoglie anche alunni fuori zona. Per capire meglio le caratteristiche del tessuto sociale è opportuno considerare alcuni elementi storico-urbanistici relativi alla zona cui ci riferiamo:

- la vocazione operaia con cui nascono, alla fine del XIX secolo, i quartieri Nizza – Millefonti e Lingotto;
- la realizzazione, negli anni '60, di nuovi insediamenti abitativi di edilizia residenziale, a seguito dell'effettuazione delle opere collegate ad "ITALIA '61";
- la forte componente multietnica della popolazione scolastica.

Le risorse esterne alla scuola sono costituite da soggetti collaborativi, quali:

- il Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR);
- l'Ufficio Scolastico regionale (USR);
- la Regione Piemonte;
- l'Amministrazione Comunale;
- l'Azienda Ospedaliera città della salute e della Scienza di Torino;
- le A. S. L. locali;
- i Servizi sociali circoscrizionali;
- il Distretto Scolastico VIII;
- la Circoscrizione VIII;

- l'Assessorato allo Sport;
- le strutture museali ed espositive presenti nell'area cittadina;
- vari enti privati, non scolastici, che propongono o sostengono attività e percorsi aggiuntivi;
- associazioni di volontariato e gruppi di volontari (UGI, ASAI, Parrocchia di S. Monica, Parrocchia dell'Assunta, Patrocinio S. Giuseppe);
- politecnico di Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali, Scuole Progetto fasce deboli;
- rete regionale delle scuole con sezione Ospedaliera.

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" attua interventi rivolti a soddisfare **la domanda dell'utenza**, ed in particolare programma:

➢ **6.1 SCUOLA PRIMARIA**

- attività di consolidamento e recupero, o di potenziamento delle abilità individuali;
- attività di integrazione degli alunni diversamente abili e con esigenze educative speciali;
- iniziative volte a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- laboratori di musica e teatro a cura di esperti esterni;
- attività di educazione fisica curate da associazioni sportive che operano sul territorio
- attività sportive con la Società CH4 la cui sede è nel quartiere Lingotto di Torino;
- attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla valorizzazione delle varie potenzialità degli alunni nei diversi ambiti: artistico - creativo – sportivo - logico – espressivo;
- attività in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e non operanti sul territorio;
- visite guidate e viaggi d'istruzione.

➢ **6.1 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- attività di consolidamento e recupero, o di potenziamento delle abilità individuali;
- attività di integrazione degli alunni diversamente abili e con esigenze educative speciali;
- iniziative volte a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- avviamento allo studio della lingua latina, per gli alunni richiedenti delle classi terze;
- corsi e attività di approfondimento culturale;
- attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla valorizzazione delle varie potenzialità degli alunni nei diversi ambiti: artistico-creativo – sportivo - logico – espressivo;
- attività in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali e non operanti sul territorio;
- visite guidate e viaggi d'istruzione;
- attività di orientamento alle scelte successive nella scuola dell'obbligo.

Nel corrente anno scolastico, il plesso Peyron ha il seguente tempo scuola:

- **Tempo ordinario di trenta moduli settimanali** con sabato libero e un rientro pomeridiano obbligatorio. Le lingue straniere insegnate sono l'**Inglese** e il **Francese**.

- **Tempo prolungato** di 32 moduli con sabato libero, e 2 rientri pomeridiani (musicale – potenziamento italiano e matematica) Le lingue straniere insegnate sono l'**Inglese** e il **Francese**.

- **Tempo prolungato** fino a 36 moduli settimanali con sabato libero più uno o due rientri pomeridiani per laboratori extracurriculari.

Gli alunni che abbiano dei rientri pomeridiani possono usufruire del **servizio mensa** interno alla scuola.

7 – RILEVAZIONE DELLE RISORSE

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" nell'elaborazione, nella realizzazione e nel controllo del Piano dell'Offerta Formativa, si avvale di notevoli risorse, sia umane, sia materiali.

7.1 RISORSE UMANE

7.1 UFFICIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Tiziana Catenazzo

► **È il rappresentante legale dell' Istituto** di cui assicura la gestione unitaria con criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza

►**DSGA: Rag. Salvatore Benincasa**

►**Primo collaboratore e referente del plesso di Via Valenza: Prof.ssa Anna Lucia Cristiano**

►**Secondo collaboratore e referente del plesso di Via Nizza: Maestra Susj Brotto**

►**Referente del plesso di Via Ventimiglia: Maestra Silvana Arrotta**

►**Collaboratore e Referente del plesso di Via Nizza: Maestra Clara Barale**

►**Collaboratore e referente del plesso OIRM: Prof.ssa Maria Aliberti**

7.1 FUNZIONI STRUMENTALI

Per le **Funzioni Strumentali** vedasi **Funzionigramma di Istituto pag. 59**

7.2 PRESIDENTI D'INTERCLASSE

Vengono nominati ad inizio anno scolastico in Collegio Docenti

➢ **SCUOLA PRIMARIA**

Per il corrente anno scolastico sono stati designati i seguenti Presidenti d'interclasse:

CLASSE	Docente
CLASSI PRIME	ins.te Marisa Molino
CLASSI SECONDE	ins.te Elena Bison
CLASSI TERZE	ins.te Silvana Arrotta
CLASSI QUARTE	ins.te Clara Barale
CLASSI QUINTE	ins.te Susj Brotto

7.3 DOCENTI COORDINATORI

➢ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Sono nominati sulla base delle composizioni delle cattedre e della formazione dei consigli di classe. Ogni coordinatore presiede il proprio Consiglio di classe in assenza del D.S., coordina il piano degli interventi educativi e didattici programmati per la classe di competenza ed i rapporti con le famiglie, promuovendo specifici incontri con i genitori.

Classe	Docente coordinatore	Materia
1A	ANGELA FORNACIARI	matematica
2A	FRANCESCO POLLO	lettere
3A	ROSANNA MORETTI	lettere
2B	SILVIA FACCHINETTI	lettere
3B	MARIA GIOVANNA TRIBUZIO	lettere
1C	LETIZIA SAPORITO	matematica
2C	FEDERICA EULA	inglese
3C	DAVID DI MARCO	lettere
1D	RITA SANTORO	matematica
2D	MARILENA CALONEGO	lettere

3D	ROCCO FORNARA	lettere
1E	ROSANNA CURCIARIELLO	lettere
2E	ROBERTA DEBERNARDI	lettere
3E	LAURA RACCA	matematica
1H	SIMONA RAMPONE	matematica
2H	DANIELA BORGOGNO	lettere
3H	FRANCESCA TROTTA	matematica
3G	SANDRA AVIGDOR	lettere
OIRM	MARIA ALIBERTI	matematica

7.3 INSEGNANTI COMUNALI

L'Istituto Comprensivo "Peyron – Re Umberto I" si avvale dell'apporto di insegnanti comunali specializzati per l'integrazione di allievi diversamente abili, che sono nominati per il loro sostegno. Il contributo dato da questi docenti alla realizzazione dell'offerta didattico - educativa è notevole, in quanto la scuola può programmare sia interventi più articolati a favore dei ragazzi in difficoltà, sia strutturare attività aperte a tutta la classe. Gli insegnanti comunali hanno un impegno settimanale di lezione di ventidue ore più due.

7.4 SERVIZI AMMINISTRATIVI E PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA): Salvatore BENINCASA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. Patrizia SENATORE
2. Giovanni CARNEMOLLA
3. Daniela LO TURCO
4. Nicoletta VINCELLI
5. Marinella VARANO
6. Antonietta PINTABONA

Presso l'ingresso e gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le necessarie informazioni per la fruizione del servizio.

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Francesca STIGLIANO
2. Ernesta MOLLO
3. Vincenza GENUA
4. Lucia FIORILLO
5. Maria Concetta SOLAZZO
6. Marilena RESTA
7. Mario GROSSO
8. Giuliana AZZOLI
9. Maria Pia ROSATO
10. Caterina SCALETTA
11. Sandro PRASTRARO
12. Debora CAI
13. Rosetta FIORENZA
14. Emilia TORTORA
15. Antonina LA TARGIA

8 - OFFERTA DIDATTICO-EDUCATIVA

L'offerta didattico-educativo dell'Istituto Comprensivo"Peyron" è volta al perseguimento delle finalità generali espresse nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline che devono essere raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione.
Essi "*rappresentano dei riferimenti ineluttabili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo"* (Nuove Indicazioni 2012).
Questi traguardi sono prescrittivi*: ogni istituzione scolastica deve impegnarsi affinché ogni alunno li raggiunga, garantendo in tal modo l'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio.*
La programmazione si fonda sui traguardi e gli obiettivi di apprendimento fissati nelle Nuove Indicazioni. È organizzata in Unità di apprendimento suddivise in due parti: la prima parte viene aggiornata ad inizio anno e specifica contenuti, metodologia, tempi e indicatori di apprendimento; la seconda parte viene compilata in corso d'anno da ogni insegnante e dettaglia gli adeguamenti e le personalizzazioni che si sono resi necessari in itinere.

8.1 OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

PREMESSA

Al perseguimento degli obiettivi formativi generali concorrono **tutte** le componenti della scuola.
La scuola dunque, opera al fine di:

- favorire e incoraggiare la consapevolezza delle potenzialità individuali, perché **tutti** gli allievi acquisiscano l'autostima necessaria per orientarsi in maniera costruttiva nella scuola e nella società;

- far acquisire agli allievi la capacità di indirizzare consapevolmente le proprie scelte e, potenziando la loro attitudine alla modificabilità e alla flessibilità, avviarli all'acquisizione di competenze sempre più trasversali, così che essi possano, poi, adattarsi alla nuova realtà della società produttiva;

- modulare la loro capacità di cogliere la dinamicità dei processi culturali, economici e sociali del mondo contemporaneo;

- avviare gli allievi ad utilizzare la cultura per interpretare e valutare con senso critico la realtà.

8.2 OBIETTIVI COGNITIVI

Il Collegio dei docenti ha individuato obiettivi cognitivi, che, per la loro trasversalità, vedono coinvolti tutti gli insegnanti e tutte le attività. Essi sono:

- capacità di cogliere e comprendere i messaggi;

- capacità di comunicare, utilizzando linguaggi specifici, verbali e non;

- capacità di osservare fatti e fenomeni nello spazio e nel tempo;

- capacità di acquisire metodologie di lavoro corrette, attraverso lo sviluppo del pensiero logico ed operativo;

❑ capacità di utilizzare tali metodologie, al fine di acquisire, organizzare e sfruttare al meglio le conoscenze disciplinari.

FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI

Questo Istituto, nel rispetto del dettato costituzionale, ribadisce l'importanza di fornire agli alunni una solida preparazione di base attraverso il possesso sicuro degli strumenti culturali fondamentali, per garantire loro "il pieno sviluppo della persona" (art.3, Costituzione).

Pertanto gli obiettivi finali generali sono:

►sviluppare la consapevolezza di sé del proprio corpo, delle proprie emozioni, delle proprie attitudini e potenzialità, delle difficoltà incontrate e dei propri stili di apprendimento;

►sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, le cose, gli ambienti, sapendo prevedere le conseguenze dei propri comportamenti;

►partecipare alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo;

►acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze nelle diverse aree: linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica;

►acquisire consapevolmente un efficace metodo di studio;

►sviluppare una capacità critica, che permetta all'alunno di orientarsi e di compiere scelte consapevoli.

8.3 SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni delle classi *I/II/III*

AREA	OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI
Area linguistico artistico espressiva	**COMUNICAZIONE:** **Saper comunicare le proprie emozioni attraverso l'utilizzo e l'interazione sincronica e diacronica dei diversi linguaggi(simbolico, iconico, corporeo e sonoro.)** **Saper comunicare il proprio vissuto avvalendosi dei vari linguaggi.** **Saper partecipare a scambi comunicativi utilizzando i vari linguaggi e registri, il più possibile adeguati alla situazione.** **COMPRENSIONE:** **Saper comprendere in una conversazione i messaggi principali ed interpretare i registri propri dei diversi linguaggi, attraverso l'uso di competenze prassemiche, paralinguistiche e gestuali.** **Saper interagire in uno scambio comunicativo formulando domande e dando risposte pertinenti.** **Saper comprendere in testi di tipo diverso, propri di ogni singolo linguaggio, il senso globale e le informazioni principali.** **PRODUZIONE:** **Saper sintetizzare, ampliare e/o trasformare testi di vario tipo utilizzando**

	esperienze personali partendo da punti di vista diversi. **Saper raccontare e vivere esperienze utilizzando vari linguaggi e rispettando una giusta strutturazione spazio-temporale.** **Saper utilizzare, in modo globale, i vari linguaggi per produrre testi legati alle varie occasioni di scrittura.**
Area matematico scientifico tecnologica	**Saper mettere in stretto rapporto il "Pensare" e il " Fare".** **Sviluppare le capacità di critica e di giudizio** **Sviluppare la capacità di motivare le proprie affermazioni** **Saper ascoltare** **Comprendere e valorizzare punti di vista diversi dai propri.** **Imparare a formulare ipotesi e verificare attraverso la sperimentazione.**
Area storico geografica	**Sviluppare obiettivi relativi alla cittadinanza attiva.** **Vivere la diversità come valore fondamentale per la crescita;** **scoprire,interiorizzare e rispettare regole per una convivenza civile.** **Scoprire culture, tradizioni, valori ambienti attraverso l'esplorazione e l'osservazione della realtà vissuta.** **Rielaborare, attraverso racconti orali, illustrazioni e grafici le esperienze e le conoscenze apprese dei vari linguaggi.** **Riordinare gli eventi in successione spazio-temporale mediante linguaggi verbali e non e organizzare le informazioni raccolte.**

Per gli alunni delle classi *IV/V*

AREA	OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI
Area linguistico Artistico espressiva	**Conseguire la capacità di comunicare in modo sempre più autonomo e preciso nei vari ambiti di conoscenza e di apprendimento.** **Potenziare e integrare la comunicazione avvalendosi di linguaggi specifici diversificati.** **Accrescere le capacità linguistiche acquisite sia nella lingua madre, che nelle altre.** **Esprimere la propria emotività attraverso il linguaggio delle immagini e del corpo.** **Conoscere i nuovi linguaggi multimediali e le loro molteplici applicazioni nei diversi ambiti disciplinari.**

Area matematico scientifico tecnologica	**Descrivere e classificare relazioni tra concetti geometrici, scientifici e tecnologici.** **Saper misurare, ordinare e rappresentare in relazione al contesto reale dell'alunno.** **Saper osservare, ipotizzare, sperimentare e verificare i diversi contenuti.** **Porre e risolvere problemi numerici, ecologici/ambientali utilizzando strutture sequenziali e algoritmi.** **Sviluppare capacità di elaborazione riguardanti elementi di statistica, di demografia, di probabilità con l'uso dei relativi mezzi di rappresentazione.**
Area storico geografica	**Aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e storico-socio-culturali.** **Individuare e ricavare le informazioni da documenti di diversa natura e l'osservazione indiretta, i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio** **Organizzare le informazioni attraverso uno schema logico** **Utilizzare linguaggi specifici, nelle loro diverse applicazioni, in modo sempre più autonomo.** **Rielaborare, attraverso racconti(orali e scritti), illustrazioni e grafici, le conoscenze apprese dei vari linguaggi.** **Analizzare, ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale.**

8.4 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME: OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Educazione all'ascolto

Gli alunni/e impareranno:

►ad ascoltare attentamente una comunicazione orale per tutta la sua durata;
►ad intervenire in modo pertinente al termine della stessa secondo le regole concordate;
►ad accogliere punti di vista diversi dai propri;
►nei momenti di lavoro comune parlare a bassa voce, controllando il volume della conversazione.

Educazione all'accoglienza

È necessario che gli alunni/e sappiano:

►accettare le diversità senza compiere discriminazioni di alcun tipo;
►valorizzare l'apporto di tutti alla vita della classe.

Educazione all'impegno e alla partecipazione

Verrà richiesto agli alunni/e di:

►portare e curare il proprio materiale;
►rispettare le scadenze e tenere aggiornato il diario;
►occuparsi attivamente dell'ordine dell'aula;
►curare il materiale comune;
►assumere incarichi a turno;
►partecipare alle lezioni con apporti personali;
►collaborare con i compagni e gli insegnanti;
►non disturbare il lavoro del compagno/a;
►accettare e rispettare le regole comuni;
►eseguire con regolarità e puntualità i compiti assegnati.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per il potenziamento e lo sviluppo della capacità di osservazione e di comprensione l'alunno/a dovrà:
►ascoltare ed eseguire le istruzioni;
►acquisire la metodologia dell'osservare, prima guidato/a, poi autonomamente;
►saper comprendere per decodificare e utilizzare i contenuti proposti dalle diverse discipline.
Per avviare all'acquisizione di un chiaro e corretto metodo di lavoro l'alunno/a dovrà:

►saper lavorare in modo ordinato e autonomo, servendosi degli strumenti a propria disposizione;
►saper utilizzare testi, schemi, documenti, traendone conclusioni logiche;
►saper prestare attenzione alle lezioni;
►saper memorizzare i contenuti attraverso le seguenti strategie:
►riconoscimento dei concetti essenziali e non;
►individuazione delle parole chiave.

Per il potenziamento e sviluppo delle capacità logico/operative l'alunno/a dovrà:

►avviarsi all'acquisizione della metodologia dell'analisi e della sintesi, prima guidato/a, poi autonomamente;
►utilizzare contenuti e tecniche per la progettazione e la realizzazione di semplici attività pratiche.

Per l'acquisizione della capacità espositiva e l'uso dei linguaggi specifici delle discipline l'alunno/a dovrà:

►saper utilizzare, nelle diverse circostanze, la corretta terminologia;
►arricchire il proprio lessico;
►avviarsi all'acquisizione della terminologia specifica delle discipline;
►comunicare in modo chiaro le proprie esperienze

CLASSI SECONDE: OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Educazione all'ascolto

Gli alunni/e impareranno:

►ad ascoltare attentamente una comunicazione orale per tutta la sua durata;
►ad intervenire in modo pertinente al termine della stessa secondo le regole concordate;
►ad accogliere punti di vista diversi dai propri;
►a compiere interventi motivati durante le discussioni e le interrogazioni;

►nei momenti di lavoro comune , a parlare a bassa voce, controllando il volume della conversazione.

Educazione all'accoglienza

È necessario che gli alunni/e sappiano:

►accettare le diversità senza compiere discriminazioni di alcun tipo;
►valorizzare l'apporto di tutti alla vita della classe;
►evitare conflitti con i compagni/e;
►non mettere in difficoltà i compagni/e e non prevaricarli/e.

Educazione all'impegno e alla partecipazione

Verrà richiesto agli alunni/e di:

►portare e curare il proprio materiale;
►rispettare le scadenze e tenere aggiornato il diario;
►occuparsi attivamente dell'ordine dell'aula;
►curare il materiale comune;
►assumere incarichi a turno;
►partecipare alle lezioni con apporti personali;
►collaborare nel gruppo;
►non disturbare il lavoro del compagno/a;
►accettare e rispettare le regole comuni;
►eseguire con regolarità e puntualità i compiti assegnati.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Saper ascoltare

►concentrare l'attenzione;
►selezionare le informazioni ricevute;
►ascoltare e seguire le istruzioni.

Consolidare il metodo di studio

►aumentare i tempi di attenzione;
►saper gestire il tempo a disposizione;
►memorizzare i contenuti;
►rimettere in ordine logico la sequenza dei concetti sia oralmente che per iscritto.

Sviluppare le capacità logico/operative

►formulare domande pertinenti;
►chiedere informazioni;
►trovare soluzioni alternative;
►riordinare le proprie conoscenze e saperle usare opportunamente;
►documentare le proprie esperienze;
►riconoscere le relazioni logiche.

Acquisire le capacità espositive e usare i linguaggi specifici delle discipline

►riferire con ordine logico;

►utilizzare linguaggi diversi in rapporto alle discipline e alle circostanze;
►riformulare un messaggio correttamente;
►conoscere e usare termini specifici delle varie discipline.

CLASSI TERZE: OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

Educazione all'ascolto

Gli alunni impareranno a:

►ascoltare con attenzione;
►eseguire quanto richiesto;
►formulare domande pertinenti;
►prendere appunti.

Educazione all'accoglienza

È necessario che gli alunni sappiano:
►prendere in considerazione i punti di vista altrui;
►essere disponibili ad aiutare tutti i compagni;
►aiutare un compagno a modificare atteggiamenti scorretti;
►rispettare gli altri e le loro opinioni;
►saper promuovere l'integrazione per i diversi.

Educazione all'impegno e alla partecipazione

Verrà richiesto agli alunni di:

►fare proposte individuali di lavoro;
►avere cura degli oggetti personali e altrui;
►rispettare e mantenere in ordine l'aula, le strutture ed il materiale di uso comune;
►rispettare gli impegni assunti e le scadenze fissate;
►collaborare con gli altri e condividere il materiale;
►accettare di lavorare con i compagni/e indicati/e dall'insegnante;
►ascoltare e non interrompere gli insegnanti ed i compagni/e quando parlano;
►intervenire in modo pertinente e costruttivo in una discussione.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Saper ascoltare

►saper concentrare l'attenzione per tutto il tempo della lezione;
►saper selezionare le informazioni ricevute;
►ascoltare ed eseguire le istruzioni.

Consolidare il metodo di studio

►saper organizzare in modo autonomo il proprio lavoro;
►rispettare consegne e scadenze nell'esecuzione del lavoro;
►portare sempre il materiale necessario;
►lavorare in modo accurato, ordinato, completo ed autonomo;
►saper integrare il percorso di apprendimento con approfondimenti personali;
►saper ipotizzare e realizzare, con l'aiuto dell'insegnante, un percorso didattico interdisciplinare.

Sviluppare le capacità logico-operative

►formulare domande sempre pertinenti;
►chiedere spiegazioni;
►trovare soluzioni alternative;
►riordinare le proprie conoscenze e saperle riutilizzare opportunamente;
►documentare le proprie esperienze;
►riconoscere le relazioni logiche e causali.

Acquisire le capacità espositive e l'uso dei linguaggi specifici delle discipline

►riferire un'esperienza personale in termini significativi per tutti;
►esporre in modo completo, corretto e logico;
►organizzare i contenuti;
►conoscere e usare la terminologia specifica delle diverse discipline;
►relazionare su un argomento o un'esperienza culturale.

9 - ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER L'A.S. 2017/2018

Le attività didattiche sono corredate da una serie di proposte educative, volte ad ampliare il progetto formativo della scuola.
Di seguito si riporta l'elenco aggiornato al periodo di redazione di questo documento che potrà essere integrato nel corso dell'anno con ulteriori iniziative che emergeranno dalle classi:

➢ **SCUOLA PRIMARIA**

ATTIVITÀ CURRICULARI realizzate con progetti dei docenti titolari, di esperti esterni e di collaborazione con Enti durante l'orario delle lezioni:

- **percorso cinematografico rivolto a tutte le classi per approfondimento di tematiche di attualità (collaborazione UCI – Lingotto);**

- **recupero e potenziamento;**

- **potenziamento della lingua inglese in Via Ventimiglia con 6 ore settimanali (4D) e 4 ore settimanali (1A - 1B - 1D -2A - 2B) con 2 ore settimanali (classi 3A – 5A – 5B - 5C) e con contributo delle famiglie. I corsi saranno tenuti da insegnanti madrilingue o bilingui della "Pegaso Enjoy & Study";**

- **scuola-lavoro: il nostro istituto accoglie gli studenti del Liceo Regina Margherita di Torino per periodi di formazione in aula nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro"**
- **laboratori di musica a cura di enti esterni;**
- **laboratori di teatro a cura di enti esterni;**
- **collaborazione con l'Accademia Vivaldi di Torino (che ha sede presso il plesso di Via Nizza);**
- **attività sportive;**
- **partecipazione alle iniziative del progetto "Crescere in città",** diffuso dal Comune;
- **uscite didattiche e/o viaggi di istruzione;**
- **educazione alla salute ed educazione alimentare;**
- **educazione alla solidarietà ed alla intercultura;**
- **educazione a "cittadinanza e costituzione";**
- **attività alternativa alla Religione Cattolica.**

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ATTIVITÀ CURRICULARI

► **sportive; (sci, nuoto….)**

► **teatrali;**

► **educazione alla legalità e alla sicurezza stradale per tutte le classi;**

► **web sicuro per tutte le classi;**

► **percorso cinematografico rivolto a tutte le classi per approfondimento di tematiche di attualità (collaborazione UCI – Lingotto circuito cinema: Nazionale, Eliseo, Romano;**

► **recupero e potenziamento;**

► **potenziamento della lingua spagnola;**

► **potenziamento sportivo;**

► **orientamento (salone dell'orientamento, open day,etc.;**

► **continuità;**

► **visione di spettacoli teatrali in lingua inglese presso teatri di Torino;**

► **alternativa alla Religione Cattolica;**

► **corso di fotografia e cultura delle immagini.**

LABORATORI EXTRACURRICULARI SCUOLA SECONDARIA

► **scuola dei compiti (corsi gratuiti di italiano, inglese e matematica tradizionale e sperimentale per gli alunni delle classi terze;**

► **conversazione in Lingua Inglese;**

► **danze caraibiche (un corso di danza che si svolge il venerdì pomeriggio);**

► **corso per certificazione KET;**

► **pianoforte;**

► **teatro plurilingue;**

► **corso di avviamento alla lingua latina;**

► **studiare insieme (doposcuola);**

► **manualMENTE (tecnologia);**

► **studio guidato;**

► **chitarra;**

► **conosciamo l'alimentazione giocando (fase sperimentale).**

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❑ **potenziamento (intervento di rinforzo delle competenze di base sia in lingua italiana sia in lingua inglese;**

❑ **organizzazione e preparazione di materiale, strumenti e attività per alunni con disturbi specifici di apprendimento o con necessità educative speciali;**

❑ **corso di italiano per gli alunni stranieri;**

❑ **ippoterapia per alunni disabili;**

❑ **utilizzo degli strumenti multimediali per l'apprendimento delle lingue straniere;**

❑ **teatro in lingua italiana e straniera**;

❑ **laboratori didattici c/o il Museo delle Scienze di Torino;**

❑ **saggi musicali tenuti dagli allievi**;

❑ **iniziative volte a favorire l'interesse per la lettura (partecipazione ad iniziative nell'ambito delle attività promosse dal Salone del libro di Torino);**

❑ **pattinaggio;**

❑ **attività sportive diversificate**: **partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, organizzazione di tornei e gare, lezioni tenute da istruttori;**

- **valorizzazione delle eccellenze in matematica: partecipazione a giochi a squadre organizzati dal Liceo classico Alfieri di Torino, partecipazione a concorsi e gare nell'area scientifico-matematica;**
- **partecipazione ai giochi matematici organizzati dall'università Bocconi di Milano;**
- **progetto "Diderot";**
- **progetto "pegaso" contro la dipendenza;**
- **progetto riconnessioni;**
- **partecipazione alle iniziative del progetto "Crescere in città",** diffuso dal Comune;
- **educazione alla legalità ed alla sicurezza stradale con supporto di personale esterno;**
- **cenni relativi alle educazioni alla salute e alimentare;**
- **educazione alla solidarietà ed alla intercultura;**
- **educazione a "cittadinanza e costituzione";**
- **ampliamento della espressività artistica e della creatività**;
- **studio assistito come attività alternativa alla religione**;
- **orientamento Scolastico (COSP);**
- **supporto agli allievi cinesi – Confucio;**
- **doposcuola organizzato dalla circoscrizione presso il club CH[4]**

9.1 GIOCHI SPORTIVI, TORNEI E GARE

PREMESSA

L'Educazione Fisica prevede che l'azione educativa porti lo studente ad acquisire conoscenze ed abilità relative al movimento, allo sport e all'espressività, per creare e consolidare stili di vita corretti e consapevoli.
L'allievo come persona è messo al centro del processo educativo attraverso tre punti fondamentali:

- la consegna del patrimonio culturale irrinunciabile che viene dal passato;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro alcune competenze;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie mentre frequenta la scuola, sostenendo il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Per la realizzazione di quanto sopra, i docenti di scienze motorie hanno realizzato due progetti: uno per la scuola primaria, uno per la scuola secondaria di 1° grado.

Detti progetti sono consultabili a pagina 62 di questo documento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il plesso Peyron aderirà per l'anno scolastico 2017-2018 ai Campionati Sportivi Studenteschi di pallavolo, atletica, pallapugno, hitball e hockey su prato.
Tutte le classi prime frequenteranno un corso di nuoto di 10 lezioni presso la piscina Lido. Le classi seconde e terze frequenteranno un corso di tennis per 10 ore con festa finale al CH[4].
Per il progetto "a scuola per sport" le classi prime e terze parteciperanno ad un corso di hockey su prato, mentre le classi seconde ad un corso di baseball. Le classi seconde e terze parteciperanno ad un corso di pattinaggio su ghiaccio. Per tutte le classi della scuola secondaria del plesso Peyron verrà organizzato un corso di sci nei mesi di gennaio e febbraio "pomeriggi sulla neve" il martedì per cinque pomeriggi consecutivi e un corso di danza annuale. Per gli allevi/e che ne facessero richiesta viene avviato il progetto di potenziamento sportivo.

9.2 VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Lo scopo di tutte le visite didattiche (uscite durante l'orario scolastico) e dei viaggi di istruzione (1 o più giorni) è in primo luogo educativo: si intende fornire agli alunni un'occasione di approfondimento didattico e culturale ma anche di collaborazione, socializzazione e maturazione.
È compito di ogni docente organizzatore porre particolare attenzione al costo dell'iniziativa, alle fasi di preparazione, analisi e verifica dell'esperienza stessa.
I singoli consigli di classe propongono alcuni itinerari significativi ed adeguati alle classi (che potranno quindi adottare una programmazione differenziata a seconda delle esigenze, disponibilità e opportunità rilevate dai docenti). Il Piano Gite viene poi approvato dal Consiglio di Istituto.
Il programma di uscite didattiche di singole mattinate o di più giorni della scuola secondaria, viene illustrato dettagliatamente nel prospetto che viene diffuso a parte dai docenti coinvolti.

9.3 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità comprende attività tese a favorire un approfondimento del dibattito sul rispetto delle norme del vivere comune. Per conseguire tale obiettivo, oltre al lavoro di ciascun docente nelle singole classi, il Collegio dei docenti attiva le seguenti iniziative:

► SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE: partecipazione al progetto "Move up"

► SCUOLA SECONDARIA: incontri con l'Arma dei Carabinieri per un contributo educativo dei nostri studenti alla "Cultura della legalità" su tematiche relative al bullismo, all'uso di stupefacenti, alla sicurezza stradale e alla contraffazione. Vengono trattati , anche, questioni riguardanti i rischi connessi all'uso di internet e cellulari.

9.4 LABORATORI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

9.5 LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI

- consolidare l'educazione artistico - visiva di base;

- approfondire la conoscenza e l'uso di diverse tecniche espressive;
- potenziare l'espressività personale degli allievi, indirizzata alla produzione di elaborati grafico – pittorici, o scultorei;
- sviluppare la capacità di manipolazione;
- sviluppare la creatività;
- indurre, attraverso l'esperienza del successo (riuscita ed apprezzamento), il consolidamento dell'autostima e dell'impegno in quegli allievi che abbiano particolari predisposizioni alle attività figurative e "creative".

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti metodologie:

- esercitazioni grafiche, pittoriche, scultoree;
- progettazione e creazione di bozzetti;
- manipolazione di materiali per attività figurative;
- realizzazione di manufatti decorativi.

AMPLIAMENTO DELL'ESPRESSIVITÀ ARTISTICA

Questa attività è rivolta prevalentemente ad alunni di seconda e terza media, i quali necessitano di recupero o di potenziamento artistico.

OBIETTIVI:

- potenziamento dell'educazione artistico- visiva di base;
- approfondimento delle conoscenze tecniche;
- ampliamento dell'approccio con le opere d'arte;
- valorizzazione dell'espressività personale degli allievi, indirizzata alla produzione di elaborati grafico-pittorici, o scultorei.

TEMPI E METODI:

- l'attività viene svolta all'interno di moduli orari di circa 2 ore;
- gli allievi potranno lavorare in grande libertà espressiva, utilizzando le tecniche che essi sentiranno come più congeniali alla loro personalità e sperimentando tecniche nuove;
- **il tutto è finalizzato alla realizzazione di elaborati originali, significativi, espressivi.**

9.5 LABORATORIO DI SCIENZE

OBIETTIVI

- l'osservare dal vero;
- l'accostarsi in maniera diretta a materiali e fenomeni, di cui spesso si conosce soltanto l'aspetto teorico;
- il lavorare in gruppo;
- lo sperimentare di persona;
- il proporre ipotesi e verificarne l'attendibilità le quali rappresentano obiettivi trasversali rispetto al percorso educativo dell'allievo.

9.6 LABORATORI DI INFORMATICA

I laboratori sono aperti a tutti gli alunni della scuola; le attività sono coordinate da un gruppo di docenti i quali hanno concordato i seguenti

OBIETTIVI

► sviluppare la capacità di costruire un corretto rapporto con le nuove tecnologie informatiche, privilegiandone l'aspetto didattico e culturale; questa modalità viene realizzata mediante l'uso interdisciplinare che i docenti e gli allievi fanno del mezzo informatico;
► sviluppare la capacità di progettare e di risolvere problemi;
► migliorare l'apprendimento delle discipline, mediante un approccio più operativo e motivante;
► consentire agli alunni svantaggiati, o in difficoltà di comunicazione, di fruire di itinerari didattici personalizzati;
► sviluppare la capacità di confronto, discussione e collaborazione tra alunni di classi diverse, o, anche, di scuole diverse collegate in rete;
► capacità di progettare e produrre lavori di ricerca in forma sia sequenziale, sia ipertestuale;
► capacità di elaborare, manipolare e produrre oggetti grafici e multimediali;
► capacità di utilizzare opportunamente e selettivamente lo strumento informatico (software) idoneo in ogni situazione di apprendimento;
► capacità di acquisire e sviluppare un linguaggio specifico appropriato.

9.6 LABORATORIO STRUMENTALE

CORSO DI PIANOFORTE

OBIETTIVI:

❑stimolare la passione per la musica;
❑apprendere e sviluppare una tecnica strumentale di base.

CONTENUTI:

❑progressivo affinamento delle singole capacità ritmiche ed espressive, mediante l'esecuzione esercizi graduati (dai più elementari ai più complessi);
❑sviluppo delle abilità tecniche di ciascuno;
❑ sviluppo delle capacità di studio individuale;
❑esecuzione di brani di pianoforte, anche a quattro mani;
❑saggio finale.

9.7 LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA

Il laboratorio viene utilizzato da un gruppo di allievi per la preparazione, le prove e le rappresentazioni della loro produzione teatrale.
Le finalità educative dell'attività di drammatizzazione sono essenzialmente quelle che favoriscono una espressività ed una creatività personale.

OBIETTIVI:
❑pervenire ad una rappresentazione teatrale, partendo dalla lettura di testi narrativi, anche in lingua straniera;
❑educare all'ascolto;
❑sapersi esprimere liberamente, attraverso l'attività di improvvisazione;
❑riscrivere un testo in versione rappresentabile sulla scena;
❑usare in modo efficace la gestualità;

- individuare i tempi (delle battute, delle scene…) e saperli rispettare.

CONTENUTI:

- lettura espressiva di poesie e racconti;
- analisi di un testo e suddivisione dello stesso in sequenze;
- scelta dei dialoghi appropriati;
- stesura del copione;
- drammatizzazione del testo teatrale, lavorando in particolare sulla gestualità, sull'uso della voce, sui tempi, sugli spazi.

10 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Caratteristica costante dell'offerta formativa della nostra scuola è l'attuazione di alcune integrazioni educative le quali consolidano il processo di apprendimento complessivo degli studenti.
Se ne illustrano qui di seguito le costituenti principali.

10.1 INSERIMENTO ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'immigrazione straniera è un fenomeno articolato, in costante crescita e oggi in piena fase di assestamento e stabilizzazione. Poiché la stabilizzazione comporta la necessità di favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata con la società ricevente, convivenza necessaria e decisiva per lo sviluppo del Paese, la scuola intende prestare particolare attenzione in quanto sede privilegiata di integrazione delle nuove generazioni, luogo di confronto di lingue, culture, religioni e sistemi di valori diversi.
Accogliere, inserire, integrare alunni stranieri significa anche *non delegare* totalmente a figure docenti specializzate; l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione sono compiti di tutti coloro che operano nella scuola e che, collegialmente, contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.
Gli alunni stranieri che si iscrivono nella nostra scuola sono mediamente il 30% del totale degli iscritti. Agli stranieri iscritti neo-arrivati in Italia a inizio anno scolastico o ad anno in corso la scuola presta specifica attenzione per permettere loro un rapido inserimento nella scuola e favorirne l'integrazione.

Il Collegio dei Docenti si pone i seguenti obiettivi:

- **Favorire l'integrazione**, intesa come interazione accettabilmente riuscita tra alunni immigrati e alunni italiani, grazie all'apprendimento linguistico in contesti di vita quotidiana, nell'ambito scolastico e, se possibile, in quello extrascolastico;
- **Promuovere il successo formativo e prevenire l'insuccesso scolastico**;
- **Agevolare il dialogo** attraverso le diverse culture e sviluppare nella scuola una didattica che valorizzi le culture "altre";
- Diffondere, all'interno dell'Istituto, **i valori dell'educazione interculturale**;
- Stimolare la formazione di nuove professionalità tra i docenti della scuola;
- Valorizzare le esperienze pregresse in ambito di integrazione e rinforzare le "buone pratiche" già in atto ed eventualmente perfezionarle.

Realizzazione concreta di queste linee di intervento sono state, negli ultimi anni:

- La stesura di un **Protocollo di Accoglienza**, inteso come "traccia"operativa per l'inserimento degli alunni stranieri e per il supporto al loro benessere e successo scolastico;
- L'allestimento e l'integrazione continua, di uno **scaffale inteculturale**, predisposte all'interno delle biblioteche dell'istituto;

● L'attivazione di **corsi di italiano L2**, rivolti ad alunni neo-arrivati (alfabetizzazione in italiano) e ad alunni che necessitano di ampliare e consolidare la conoscenza dell'italiano (lingua per lo studio), in orario scolastico ed extrascolastico.

● L'intervento di attività di **mediazione scuola-famiglia** attraverso gli sportelli dell'associazione Mamre, lo sportello mondialità del Comune di Torino o attraverso l'apporto di tirocinanti di Lingue orientali, studenti di lingua cinese che cercano di favorire l'apprendimento della lingua italiana e l'inserimento nelle classi degli studenti cinesi neo-arrivati.

Ecco le principali azioni d'intervento:

➢ Progetto "**Italiano lingua 2 a scuola**"**: sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, si tratta di un progetto che promuove** l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda **per allievi di origine straniera, con particolare attenzione all'alfabetizzazione dell'italiano di base.** Può essere attivato solo in presenza di un gruppo di allievi neo-arrivati da altri paesi inseriti in uno stesso plesso. Per questo motivo non può essere attivato tutti gli anni, ma solo in rispondenza a queste caratteristiche. **Può svolgersi sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.** È coordinato dall'Università degli Studi di Torino, finanziato dal Comune di Torino.

➢ Progetto "Italiano per studiare (potenziamento italiano L2)"**:** si rivolge a studenti stranieri **con la finalità di potenziare** in loro le **competenze sintattico-grammaticali**, rafforzare le capacità di lettura e comprensione dei testi e attuare strategie metodologiche di studio adatte agli allievi**. Si svolge di pomeriggio, in orario extracurricolare.** È promosso e finanziato dalla Fondazione Agnelli e coordinato dall'ASAI.

➢ **Tirocinanti universitari** delle Facoltà di Lettere forniscono **aiuto e sostegno alla didattica dell'italiano L2** per favorire l'apprendimento della lingua italiana, per un supporto allo studio e per l'inclusione nelle classi degli allievi di origine straniera.

10.2 PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Nel nostro Istituto sono iscritti alunni provenienti da altre culture, sintomo del cambiamento della società attuale che sta sempre più assumendo una connotazione di carattere interculturale.
L'inserimento degli alunni stranieri riguarda tutte le classi. La maggior parte degli alunni viene inserita all'inizio dell'anno scolastico ma diversi sono i casi di alunni, provenienti da altri Paesi, arrivati ad anno già iniziato o inoltrato. La provenienza è principalmente rumena , seguono gli alunni provenienti dal Marocco, dall'Albania e anche da altri paesi. Infine numerosi sono figli di genitori di nazionalità mista .
Questi nuovi soggetti devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente "ricco" che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale, dove possono ricevere stimoli cognitivi, rassicurazioni affettive e più modalità di identificazione.

10.2 COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza, a tutti gli effetti articolazione del Collegio, è formata :

o dal Dirigente scolastico, o da un suo Collaboratore, che la presiede;
o dai docenti referenti per gli alunni stranieri e/o da uno o più componenti della Commissione Intercultura
o da due rappresentanti designati della Segreteria didattica (assistente amministrativo per la Primaria – sig.ra Teresa Cipparrone, assistente amministrativo per la secondaria- sig.ra Daniela Lo Turco)

È aperta alla collaborazione :
o del mediatore linguistico - culturale e /o del facilitatore linguistico;
o di alunni stranieri con funzione di tutor che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine;
o di genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe, di:
o seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni neo-arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza, a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola;
o fornire, al Consiglio di classe o interclasse interessato, le schede ed i materiali derivanti dalla prima fase di accoglienza e le schede informative del paese di origine degli alunni immigrati;
o monitorare le attività programmate per gli alunni stranieri, rilevando le difficoltà da loro incontrate ed i risultati ottenuti.
Le competenze della Commissione hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale, le proposte effettuate sono sottoposte a delibera del Collegio.
Per organizzare l'accoglienza e l'inserimento, sia di coloro che si iscrivono nei tempi previsti, sia, soprattutto, di coloro che arrivano nel corso dell'anno si è sperimentato e si intende applicare il seguente protocollo d'accoglienza basato sulle seguenti consuetudini.

LE BUONE PRASSI

►accogliere gli alunni stranieri in qualunque momento dell'anno, indipendentemente dalle risorse della scuola, dalle attività in corso e qualunque sia il loro livello di preparazione e conoscenza della lingua italiana (per garantire le pari opportunità)
►creare un ambiente accogliente, confortevole, dotato di spazi idonei alle varie attività
►non tenere l'alunno separato dalla classe di appartenenza se non nel suo "superiore interesse"
►qualora si verifichi la necessità, affiancare all'alunno neo-arrivato un mediatore linguistico e culturale che lo segua in classe e in eventuali attività individuali di recupero; in tal caso pianificare le attività e stabilire le modalità di coinvolgimento attraverso incontri periodici tra il mediatore linguistico/culturale e gli insegnanti di classe
►supportare le famiglie straniere mantenendo frequenti contatti con loro
►promuovere la partecipazione a tutte le attività didattiche ed extrascolastiche
►garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione e il mantenimento della propria identità culturale

L'accoglienza dell'alunno straniero comincia nel momento in cui i genitori si presentano in segreteria per iscrivere il proprio figlio a scuola.
Le azioni devono toccare le seguenti aree:

►Area amministrativa
►Area comunicativo-relazionale
►Area educativo didattica

TEMPI DI ACCOGLIENZA ED ISCRIZIONE

All'atto dell'iscrizione si fissa con le famiglie un incontro in cui siano presenti l'alunno, un docente della Commissione Stranieri, affinché il docente possa rilevare dati iniziali.

CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

Al fine di inserire l'alunno nel contesto più adeguato, vengono considerati i seguenti criteri:
►la scolarità precedente, desunta dal certificato di studi o dall'autocertificazione del genitore;
►i risultati delle prove di verifica svolte dalle insegnanti della Commissione;
►la disseminazione delle presenze nelle varie classi, pur formando piccoli gruppi della stessa etnia per un inserimento più facile;
►l'assegnazione alla classe immediatamente precedente (rispetto alla scolarità pregressa) nelle situazioni di difficoltà;
►le richieste della famiglia rispetto all'orario scolastico;
►le considerazioni dei docenti di classe e di interclasse per la scelta della sezione (essi valuteranno la situazione delle classi: socializzazione, bambini problematici, portatori di handicap,…)

COMPITI SPECIFICI: diversi sono i soggetti coinvolti nei diversi aspetti del processo di accoglienza:

AREA AMMINISTRATIVA

LA SEGRETERIA	►distribuisce materiale informativo fornito dall'Ufficio Scolastico Provinciale e da altri Enti sull'organizzazione scolastica (moduli bilingue); ►fornisce i vari moduli di richiesta per l'iscrizione a scuola e ai servizi parascolastici, per l'opzione circa l'insegnamento della religione, per le autorizzazioni, per la mensa, … e indicare i luoghi dove i documenti possono essere reperiti; ►fornisce un modello di autodichiarazioni relative alla scolarità pregressa dei bambini, a dati sanitari, anagrafici, fiscali…..; ►ricorre quando necessario all'aiuto di traduttori, mediatori culturali, informali ed ufficiali utilizzando il fondo destinato allo scopo dal Comune di Torino.
LA DIREZIONE	►costituisce una commissione stranieri composta da rappresentanti del Collegio Docenti; ►richiede sia alla commissione sia ai singoli consigli di classe e d'interclasse contributi per la verifica e la riformulazione annuale del progetto per l'integrazione stranieri; ►stimola e favorisce la partecipazione, anche in orario di servizio, dei colleghi interessati a convegni, o seminari di formazione e il mantenimento dei rapporti con altre istituzioni che si occupano delle problematiche legate agli alunni stranieri; ►sceglie con la commissione la classe d'inserimento degli alunni neo- arrivati secondo i criteri delineati.

AREA COMUNICATIVO – RELAZIONALE

LA COMMISSIONE	►raccoglie i dati dell'alunno relativi all'ordinamento di studi di provenienza: ►sottopone l'alunno a prove di rilevazione iniziale relative alla

	conoscenza della lingua e alle competenze acquisite con l'aiuto del mediatore, ove si renda necessario; ►compila le griglie di osservazione; ►trasmette i dati raccolti alle insegnanti di classe o delle interclassi interessate ►insieme alle insegnanti di classe o d'interclasse valuta le situazioni esistenti e individua il contesto più adatto all'inserimento; ►consegna alle insegnanti interessate una cartellina di accoglienza contenente un vocabolario minimo e del materiale di lavoro per i primi giorni; ►progetta laboratori multietnici mirati a fornire stimoli comunicativi e sensoriali diversi; ►stabilisce contatti con enti ed istituzioni diverse, con i servizi del territorio per organizzare percorsi comuni, acquisire strumenti, materiali e indicazioni progettuali e didattiche e promuovere la partecipazione a corsi e convegni; ►coordina iniziative diverse che coinvolgano alunni e genitori stranieri e non, nell'ottica della scoperta e conoscenza di altre culture; ►promuove l'alfabetizzazione culturale dei genitori degli alunni stranieri iscritti con corsi di Italiano come Lingua 2 al fine di migliorare l'integrazione delle famiglie.

AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

GLI INSEGNANTI DI CLASSE	►fissano colloqui con l'aiuto del mediatore, con i genitori e cercano di instaurare con loro un rapporto di collaborazione e fiducia; ►prestano particolare attenzione, soprattutto nel primo mese con l'aiuto del mediatore, al comportamento dell'alunno in classe per rilevare eventuali problemi e verificare l'inserimento; ►stimolano la partecipazione dell'alunno alle attività di classe che privilegiano i linguaggi non verbali e che permettono la socializzazione con il gruppo classe; ►formulano una programmazione individualizzata; ►svolgono costantemente il ruolo di mediatori tra i bisogni dei bambini stranieri ed i bisogni degli alunni delle classi d'inserimento; ►seguono l'alunno nell'esecuzione di lavori differenziati; ►si preoccupano di verificare il livello di integrazione e di apprendimento dell'alunno.

La nostra Scuola ha stipulato per il corrente anno scolastico una convenzione con l'Istituto **"Confucio"** di Torino che le consente di avvalersi di studiosi di lingua cinese per facilitare l'apprendimento dell'italiano per gli studenti cinesi da poco arrivati in Italia e iscritti nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

10.3 ATTIVITÀ RELATIVE ALLA CONTINUITÀ E ALL' ORIENTAMENTO

Il piano di intervento del nostro Istituto prevede il raccordo con
→ la Scuola dell'Infanzia
→ la Scuola Primaria
→ la Scuola Secondaria Superiore
Per il corrente anno scolastico le relative Commissioni di lavoro, ipotizzano il seguente piano di azione:

➢ SCUOLA PRIMARIA

Attività relativa alla continuità con la scuola dell'Infanzia

La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la scuola primaria si prefigge di :

- favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di gioco, esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in diversi ambienti scolastici.
- favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti;
- migliorare e potenziare le attività di raccordo tra vari ordini di scuola;
- favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le famiglie.

Organizza l' **OPEN-DAY con i genitori e** diversi **OPEN-DAY con i futuri alunni.**
Per il raccordo con la scuola secondaria di primo grado: nelle classi quinte dei due plessi si farà compilare ad alunni e genitori la scheda di continuità della rete con I NOSTRI OCCHI.

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività relativa alla continuità con la scuola primaria

La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la scuola primaria si prefigge di:
- mantenere costantemente, durante il corso dell'anno scolastico, i contatti con le Commissioni Continuità delle scuole primarie di zona oltre a mantenere un rapporto privilegiato con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo.
- partecipare ad incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- organizzare nel mese di novembre un incontro tra i docenti delle ex classi V e i docenti di lettere e matematica delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi;
- partecipare, nel mese di gennaio, alla presentazione coordinata dal Dirigente Scolastico, della scuola secondaria di primo grado ai genitori degli alunni delle classi V e ai docenti delle scuole primarie;
- organizzare, nel mese di dicembre, incontri delle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo con gli alunni della scuola secondaria di primo grado attraverso la partecipazione ad una lezione e con la visita guidata ai locali della scuola;
- organizzare tra fine novembre e i primi di dicembre una giornata di "Porte Aperte" per genitori ed alunni delle classi quinte del territorio con la collaborazione attiva di alunni di seconda e terza;
- organizzare nel mese di marzo un incontro fra i docenti delle scuole primarie e i docenti della scuola secondaria di primo grado, per ambiti disciplinari, per la costruzione di un curricolo verticale;
- organizzare la raccolta di informazioni sugli alunni che si sono iscritti alla nostra scuola, in accordo con la Commissione formazione classi, per favorire il lavoro di formazione delle future classi prime. A tal fine gli insegnanti della scuola media si recheranno nella scuola primaria Re Umberto per incontrare i docenti delle classi quinte, in una data preventivamente concordata tra fine maggio e inizio giugno.

Attività relativa alla continuità con la scuola secondaria di II grado

La Sottocommissione che si occupa del raccordo con le scuole secondarie si prefigge di:
- mantenere i rapporti con le scuole secondarie di zona;
- partecipare ad eventuali incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- a partire dal mese di ottobre e fino al momento delle iscrizioni alle scuole secondarie diffondere e quindi distribuire, attraverso i coordinatori delle classi terze, il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale inviato dagli Istituti Superiori, a tutti gli allievi interessati;
- stimolare, sempre nello stesso periodo, gli alunni delle classi terze a recarsi in visita alle scuole superiori o presso i centri di formazione professionale.

Attività di orientamento scolastico/professionale

Poiché il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di orientamento scolastico affinché il percorso formativo globale abbia successo, la nostra scuola mira innanzitutto a favorire una didattica che sappia aiutare gli allievi ad individuare interessi, attitudini e capacità. Il lavoro di orientamento è così volto ad aiutare l'alunno a valutare con realismo le singole e personali situazioni e a saperne trarre logiche e razionali conseguenze mirate ad una scelta proficua e il più possibile adeguata.
Il Collegio dei Docenti promuove molte iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare:
- Nel mese di novembre tutti gli alunni delle classi terze partecipano ad un incontro formativo di orientamento alla scelta dopo la terza media a cura di esperti inviati dal COSP.
- Gli alunni delle classi terze usufruiscono inoltre della possibilità di effettuare test psico - attitudinali elaborati dal COSP (Centro di orientamento scolastico e professionale) di Torino. Tali test consentono agli alunni di individuare il proprio profilo personale dal punto di vista delle propensioni e delle capacità e di evidenziare gli aspetti di forza della propria formazione e del proprio saper fare a cui ricorrere per affrontare i futuri itinerari di studio.

Offerta alle famiglie degli alunni delle classi terze
Nelle settimane successive alla somministrazione dei test del COSP, un esperto del Centro incontra i coordinatori di classe e si mette a disposizione delle famiglie per spiegare, a livello individuale, i risultati del test e aiutare gli studenti nella scelta della scuola superiore.

Per tutti, genitori ed alunni delle classi seconde e terze, la scuola "Amedeo Peyron" , un sabato di Novembre, per la durata di tutta la mattina, **il SALONE DELL'ORIENTAMENTO** che consente di incontrare, presso il nostro plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le edizioni del Salone dell'Orientamento fino ad ora organizzate, hanno conseguito un notevole successo perché vi hanno partecipato molte scuole Superiori, consentendo così ai numerosi genitori che lo hanno visitato, di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sulla possibilità della scelta della scuola futura per i loro figli.

Al salone dell'Orientamento seguono poi, a discrezione dei singoli insegnanti coordinatori delle classi terze che valutano la disponibilità e le necessità dei loro alunni, incontri particolari o laboratori di collegamento presso le Scuole Superiori.
Nel mese di novembre ogni Consiglio di Classe elabora una scheda che contiene le osservazioni sulle attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il "consiglio orientativo"; i dati relativi ai suggerimenti forniti vengono tabulati così come quelli relativi alle scelte operate dai ragazzi.

Durante i mesi che precedono il termine delle iscrizioni alle scuole superiori, viene anche svolta attività di supporto all'informazione sulle offerte scolastiche esterne, con la diffusione di materiale illustrativo riguardante iniziative, proposte e incontri presso gli istituti superiori.
A partire da inizio gennaio, per le iscrizioni alle scuole superiori la scuola fornisce su richiesta delle famiglie, eventuale assistenza ad effettuare le iscrizioni on-line per chi non ha la possibilità di collegarsi ad Internet.

10.4 SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron", ritiene prioritario il favorire l'inserimento degli alunni disabili e l'operare per la loro integrazione.
In base alla legislazione vigente (L.104 5/2/92 - C.M. 199 28/7/79 - C.M. 250 3/9/85) tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione e inclusione, in collaborazione con gli operatori socio-

sanitari presenti sul territorio (psicologo, assistente sanitario, logopedista, fisioterapista, neuropsichiatria) e con il coinvolgimento degli Enti Locali.
In tale processo la famiglia riveste un ruolo molto importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo, a condizione che vi sia una reale condivisione degli intenti e degli obiettivi con tutti gli operatori coinvolti.
Il Gruppo di Lavoro Inclusione dell'istituto è formato da tutti gli insegnanti di sostegno, dai coordinatori di tutte le classi della scuola secondaria, da un docente della scuola Primaria, dal Dirigente scolastico, da almeno due genitori e da un rappresentante dei servizi locali di Neuropsichiatria Infantile.
Siamo convinti che l'integrazione dell'alunno diversamente abile, costruita anche attraverso la partecipazione attiva delle famiglie, sia una risorsa fondamentale per tutti. L'integrazione dell'alunno in situazione di disabilità può essere realizzata solo dopo aver compreso i bisogni del singolo, aver messo in atto la personalizzazione dell'insegnamento e favorito le relazioni interpersonali tra tutti gli alunni.
Tutta la società scolastica deve essere sensibile alla problematica della"diversità", partecipe e collaborativa.
In questo contesto l'insegnante di sostegno rappresenta:

►una reale risorsa per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera importante a progettare interventi individualizzati e curricolari;
►una figura di continuità che garantisce un efficace passaggio d'informazioni rispetto ai percorsi educativi progettati in passato;
►una figura di riferimento per gli alunni, caratterizzata anche da valenza affettiva, all'interno del gruppo classe;
►una figura di riferimento per tutti i colleghi del Consiglio di classe.

Nel Gruppo hc della scuola sono presenti docenti che si sono formati e continuano ad aggiornarsi su metodologie specifiche quali***: MULTIMEDIALITÀ, COMUNICAZIONE FACILITATA, LIS.***

ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

Vista la normativa relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. n. 170 del 08/10/2010), e le successive Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (D.M. 12/07/2011), nonché la Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007 relativa alle Esigenze Educative Speciali e la Circolare Ministeriale del 6/3/2013 e la Nota del 22/11/2013 relativa agli strumenti di intervento per alunni con BES.

►la scuola elabora metodi di conoscenza e di valutazione dei bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, che nascono da un'effettiva collaborazione tra sanità, scuola e famiglia per la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

►La scuola "Garantisce una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano in considerazione le caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate". La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina per l'alunno le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le strategie della didattica inclusiva diventano così un'utile modalità di lavoro per tutti gli allievi.

►All'interno della nostra scuola vi sono due "referenti" per i DSA, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo Grado, le cui funzioni sono relative alla sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché di supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte, inoltre fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.

Per concludere, il riconoscimento delle differenze, l'uguaglianza delle opportunità e il rifiuto di ogni forma di discriminazione risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa che l'istituto vuole perseguire e trasmettere a tutti gli allievi.

10.5 AZIONI ATTE A PREVENIRE IL DISAGIO SCOLASTICO

Durante l'anno alcuni docenti si fanno carico di un lavoro di analisi e raccolta dati sui ragazzi inseriti nelle classi, finalizzato ad individuare interventi diversificati per venire incontro ai problemi e possibilmente prevenire il loro aggravarsi, così da superare il disagio ed ottenere un successo scolastico, altrimenti quasi impossibile. Un'attenzione specifica viene riservata agli allievi fuori età a causa di percorsi scolastici particolari e agli allievi con disagio socio-culturale o con difficoltà scolastiche gravi.

Ecco le principali azioni di intervento:

➢ **Progetto "Provaci ancora Sam"** (preventivo): ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica, **predisponendo un ambiente educativo che favorisca l'apprendimento**. Il progetto è finanziato da Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, con coordinamento dei Servizi educativi del Comune di Torino. L'intervento coinvolge i Servizi Sociali, è gestito dagli **educatori** dell'Associazione **Altresì** e richiede una stretta collaborazione prima di tutto tra docenti e operatori e poi tra scuola, docenti e Servizi educativi.

➢ **Progetto LAPIS**: è finanziato dalla Provincia di Torino, coordinamento regionale CIOFS, ha finalità di **prevenzione della dispersione scolastica in un'ottica scuola-formazione**. È rivolto a ragazzi tra i 14 e i 16 anni, pluri-ripetenti di seconda e terza media, ed è finalizzato al superamento dell'Esame di Stato attraverso percorsi personalizzati e orientati alla formazione professionale in collaborazione con alcune agenzie formative del territorio.

➢ **Sportello d'ascolto psicologico:** è uno **spazio di ascolto individuale e di accoglienza** rivolto agli studenti (della secondaria), ai genitori (della secondaria e della primaria) e ai docenti della scuola. È un'occasione davvero importante e gratuita che la scuola offre per parlare, confrontarsi e consultarsi su situazioni di cambiamento e di **sostegno alla crescita**, in **un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio**. Per attivare lo sportello la scuola si avvale di due psicologhe, una per la primaria e una per la secondaria, che lavorano al di fuori di ogni terapia e diagnosi.

➢ **Progetto "Scuola dei compiti – base"**: attività di **supporto didattico per allievi delle classi terze** della scuola secondaria di primo grado per quanto concerne le competenze di italiano, matematica, lingue straniere. Si svolge di pomeriggio, in orario extracurricolare. È finanziato dal Comune di Torino.

➢ **Doposcuola Parrocchia Santa Monica e Patrocinio San Giuseppe**: attività di **supporto allo studio, attività extracurricolari** per studenti in difficoltà. Si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, presso gli oratori Santa Monica e Patrocinio San Giuseppe.

➢ **Progetto Fasce deboli:** con finanziamento del MIUR per quest'anno scolastico si articola nelle due seguenti attività gestite dall'Associazione Altresì/AnimaGiovane s.c.s.r.l.:

- Intervento di sostegno didattico e integrativo **sulla scuola primaria**;
- Interventi sulla scuola secondaria, su **sostegno allo studio e allo star bene a scuola** su casi specifici di disagio e prevenzione alla dispersione scolastica..

➢ **Progetto famiglie:** promuove attività di volontariato nella scuola in collegamento con il territorio e con le associazioni/enti in esso presenti

○ **Studenti tirocinanti, nonni, mediatori/traduttori di lingua araba in appoggio alla scuola**

○ **Progetto "Se non sai non sei"**: coinvolge **insegnanti in pensione**, il cui bagaglio di esperienza, professionalità e arricchimento personale, acquisito in tanti anni di insegnamento, è ancora prezioso e che il Progetto si propone di valorizzare offrendo la possibilità di **docenza volontaria** per sostegno scolastico.

○ **Progetto "Senior Civico":** sulla scuola primaria è un'attività di supporto alla classe e assistenza educativa da parte di volontari over 60. È finanziato dal Comune di Torino.

○ **Progetto doposcuola :** per la scuola primaria e secondaria

È finanziato dal comune di Torino ed è un'attività di supporto didattico agli allievi in difficoltà . Si svolge presso il CH[4]

○ **Progetto "L'arca di Noè" :** per la scuola primaria e secondaria

È finanziato dal comune di Torino e nasce come supporto economico alle famiglie in difficoltà

- **Progetto " Gruppo Noi"** (Gestione e Prevenzione del disagio)

Il progetto " GRUPPO NOI", proposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, nasce e poi diffuso in alcune scuole torinesi, in via sperimentale, negli anni 2014-2015, con lo scopo di imparare a gestire e prevenire il disagio scolastico attraverso la cooperazione con le risorse presenti sul territorio quali possono essere gli organi di polizia e le ASL. Il progetto mira a individuare all'interno delle nostre scuole gruppi di studenti che, essendo già entrati in contatto con bullismo (attivo o passivo) o altre forme di disagio-conflitto, possano svolgere la funzione di auto-mutuo aiuto tra pari sulle situazioni di disagio giovanile.

Il "GRUPPO NOI" è, quindi, un gruppo di studenti che vive la quotidianità della scuola e che deve possedere le seguenti caratteristiche:

deve essere supportato da un docente;

si pone a disposizione degli studenti (accoglie, ascolta, si confronta con i pari);

si presenta alle classi e promuove la propria funzione, anche al fine di alimentarne un ricambio;

si interfaccia con l'insegnante di riferimento;

si avvale della rete di risorse esterne, che la scuola individua e costruisce intorno a sé (in primis, gli organi di polizia).

Visti i grandi risultati che tale progetto ha dato negli anni, per la garanzia che offre sull'efficacia nella prevenzione di comportamenti devianti di natura socio-relazionale, si è cercato di diffonderlo sempre più a macchia d'olio tra le scuole di ogni ordine e grado.

➢ La scuola si avvale di convenzioni con le facoltà universitarie di Lingue e Lettere che permettono l'utilizzo di **tirocinanti universitari** in sostegno alla didattica.

➢ La scuola è disponibile ad accogliere **volontari** con specifiche competenze in **sostegno alla didattica** o con compiti di **mediazione/traduzione**.

10.6 Insegnamento della Religione Cattolica e Attività Alternative

L' "Intesa" tra il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana stabilisce che l'insegnamento della Religione Cattolica debba porsi "in stretta correlazione con lo sviluppo psicologico, culturale e spirituale dell'alunno e con il suo contesto storico e ambientale" e debba promuovere "il superamento di ogni forma di intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti e particolarmente con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato".
L'insegnamento della Religione Cattolica offre agli alunni un'occasione per riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza di vita e di integrarsi nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.
A partire dal confronto interculturale e interreligioso, i ragazzi si interrogano sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.
Va poi ricordato lo straordinario intreccio di saperi (lettere, scienze, arte, storia) che si collega con il mondo religioso e la religione.
Le metodologie di insegnamento privilegiano la gradualità delle mete educative, l'accostamento oggettivo agli argomenti trattati, uno stile "cooperativo"' tale da favorire il dialogo in un contesto accogliente per tutti.
Gli insegnamenti che si intendono promuovere offriranno i seguenti contenuti:
la comprensione del fatto religioso nella storia dell'uomo e della civiltà;
la dottrina e il culto non solo del Cristianesimo, ma anche delle religioni culturalmente rilevanti;
l'approfondimento della conoscenza di sé e dei meccanismi che influiscono sulla crescita e sulla formazione;
l'impegno umanitario a favore della pace e della giustizia;
la salvaguardia del creato;
i fondamentalismi religiosi.
In attuazione della normativa vigente, l'Istituto Comprensivo garantisce a quegli allievi che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, attività alternative che si inseriscano nel quadro delle finalità specifiche della scuola e abbiano la valenza formativa che, nei Programmi ministeriali, è attribuita all'insegnamento della Religione cattolica .
Ciò premesso, gli insegnamenti alternativi alla Religione cattolica tratteranno argomenti che concorrono allo sviluppo della personalità dell'alunno e alla sua formazione di uomo e di cittadino. Nello specifico essi potranno svilupparsi intorno ai seguenti contenuti:
- analisi e discussione di argomenti sollecitati dai "vissuti" personali degli allievi;
- analisi e discussione di avvenimenti del mondo contemporaneo, anche attraverso la lettura di quotidiani;
- analisi e rielaborazione di avvenimenti di cronaca particolarmente sentiti dagli alunni;
- produzione di materiali sulle tematiche affrontate (relazioni, ricerche, disegni, …);
- laboratorio di biblioteca.

Il docente, cui sono affidate le attività alternative, potrà avvalersi delle tecniche e dei sussidi che riterrà più validi, così come previsto anche per l'insegnamento della Religione cattolica.

10.7 VOLONTARIATO A SCUOLA

La nostra scuola conta, da molti anni, sulla preziosa collaborazione dei volontari e degli educatori del centro diurno che fa riferimento alle parrocchie **Patrocinio S. Giuseppe, S. Monica e Assunzione di Maria Vergine**, da tempo sinergicamente impegnate in progetti aggregativi a favore dei ragazzi del territorio, spesso in rete con le agenzie socio-educative del Comune di Torino. Un tassello di tali progetti è l'attività di supporto scolastico: l'attività è un'azione educativa di supporto motivazionale a ragazzi in difficoltà di apprendimento o comunque svantaggiati.
Il loro intervento è programmato con gli insegnanti dei consigli di Classe, che segnalano, in accordo con le famiglie, i ragazzi da seguire.
La collaborazione tra gli adulti coinvolti è molto stretta ed è articolata nel tempo; gli operatori del supporto scolastico e gli insegnanti si confrontano periodicamente sulle problematiche riguardanti i ragazzi e, quando necessario, definiscono obiettivi formativi e cognitivi individualizzati.

Anche quest'anno il nostro Istituto conferma gli accordi di collaborazione con la parrocchia Santa Monica e il Patrocinio San Giuseppe, le associazioni di volontariato del territorio. Le parrocchie propongono attività per la scuola secondaria che hanno un risvolto sia educativo che didattico : i docenti della scuola sono assiduamente in contatto con i docenti e con gli educatori della parrocchia al fine di concordare percorsi validi all'interno delle varie discipline e attivare strategie utili a migliorare la situazione scolastica degli allievi più deboli. Per il progetto famiglie in difficoltà numerose sono le attività proposte per il sostegno alle famiglie bisognose del quartiere. Entrando nell'ottica di vivere la scuola come comunità , è prevista una sorta di tutoraggio nei confronti dei ragazzi con azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali e alle opportunità che si presentano. Per favorire l'inserimento e l'integrazione degli allievi e dei propri genitori la parrocchia S.Giuseppe ha attivato un percorso di solidarietà che prevede un supporto alle famiglie problematiche aiutandole a gestire anche i loro problemi organizzativi .
Il servizio 'Senior Civico' del Comune di Torino consente alla scuola primaria di ricevere per qualche ora l'aiuto dei nonni e delle nonne 'civiche', appositamente formate, per collaborare alla realizzazione di lavori da svolgere in classe e di piccole attività laboratoriali. , I nonni e le nonne collaborano alla realizzazione di attività in classe senza risvolti educativo-didattici Il loro impegno non ha ovviamente risvolti nè educativi né didattici ma la loro presenza e collaborazione - poiché spesa a tutto vantaggio della scuola e dei più piccoli, in forma assolutamente gratuita - è preziosa anche da un punto di vista educativo: è di per sè testimonianza di un impegno sociale, a favore degli altri, e di un coraggioso lavoro di attenzione e di generosità che spendono nel contesto quotidiano e urbano, che i nostri giovanissimi studenti sapranno apprezzare e riconoscere.
Evviva il loro buon esempio! Un Grazie speciale da tutti noi!

11 - SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

È attivo presso la nostra scuola un servizio di consulenza psicologica rivolto ai ragazzi per affrontare più serenamente il passaggio dall'infanzia all'adolescenza e per cercare di superare le difficoltà che si presentano; ai genitori per aiutarli a comprendere meglio le problematiche relative allo sviluppo evolutivo dei figli; ai docenti per aiutarli a comprendere meglio le dinamiche relazionali e le problematiche individuali degli alunni.

12 - CONVENZIONE FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER L'ATTIVITÁ DI TIROCINIO DIDATTICO.

La nostra scuola Secondaria di primo grado ha dato la propria disponibilità a collaborare con l'Università degli studi di Torino per progetti di tirocinio didattico. Tali percorsi impegnano alcuni insegnanti di ruolo ad assumere la funzione di docenti "tutor" dei laureati o dei laureandi da "formare".
L'attività contribuisce a mantenere il collegamento della nostra scuola con l'Istituzione universitaria, che è particolarmente qualificata nella sperimentazione di nuove forme di didattica.
La scuola, inoltre, ha attivato un protocollo di intesa con la città di Torino per assistenza specialistica CESM (buona riuscita dell'inclusione scolastica).

13 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'I.C.Peyron è capofila della Rete "Con i nostri occhi" insieme con l'I.C. di via Ricasoli.
La Rete si fonda sul Patto educativo scuola-famiglia e la Metodologia Pedagogia dei Genitori.
Il Patto educativo scuola-famiglia, che si realizza secondo le indicazioni della Metodologia Pedagogia dei Genitori, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia, collegandole a quelle dei docenti. La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita umana e cognitiva del figlio alunno, con la consapevolezza che *il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento: docenti e genitori.*

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione ed evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli. Offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza tra genitori, insegnanti, dirigenti, collaboratori mettendo in comune le esperienze di vita e favorendo una genitorialità diffusa..
Il Collegio dei Docenti dell' Istituto Comprensivo " Peyron - Re Umberto I" ha adottato, pertanto, una serie di iniziative volte a sviluppare le occasioni di incontro-scambio con i genitori.

➢ SCUOLA PRIMARIA

I genitori degli alunni iscritti alle classi prime vengono invitati già nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio per conoscere la struttura e l'organizzazione scolastica e poter compiere le scelte ragionate per il percorso dei figli.
Nel mese di gennaio - febbraio vengono accolti dal personale docente e di segreteria per compilare la domanda di iscrizione. Nel mese di Aprire vengono svolte attività didattiche rivolte ai bambini delle classi prime appena iscritti e nel mese di Giugno l'attività didattica viene svolta per altre tre giornate.
Nei primi giorni del mese di settembre i futuri alunni e i loro genitori possono partecipare ad una riunione antecedente l'inizio delle lezioni per conoscere gli insegnanti ed apprendere tutte le informazioni necessarie per l'inizio della scuola.
Il Consiglio di Interclasse della Scuola primaria è costituito da tutti i docenti e da un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle classi della scuola;
Il ruolo principale del Consiglio è quello di approfondire i problemi dell'apprendimento e dello sviluppo della personalità degli alunni individuando le modalità migliori per stimolare e favorire entrambi.
Il rapporto di collaborazione tra docenti e genitori rappresenta, in tale ambito, un momento centrale, finalizzato alla elaborazione di proposte che riguardano in particolare l'attività educativa e le iniziative di Sperimentazione. Il Consiglio ha inoltre il compito di estendere e valorizzare i rapporti reciproci tra docenti, genitori (c.m. 274/84).
Costantemente tutti i genitori vengono contattati attraverso periodiche riunioni in assemblea di classe e colloqui individuali. La cadenza di questi appuntamenti è bimestrale, ma esiste anche la possibilità di ulteriori contatti personali, laddove i genitori o i docenti ne ravvisino la necessità.
Nel corso dell'anno i genitori sono invitati per classi singole o parallele a partecipare ai GRUPPI DI NARRAZIONE secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori.
In questi ultimi anni anche la scuola, al passo con i tempi, ha riconosciuto fondamentale l'utilizzo di molteplici strumenti comunicativi, tra cui Internet e più precisamente il sito della scuola, attraverso il quale le informazioni raggiungono più velocemente ed agevolmente i destinatari. Per tale ragione le comunicazioni saranno sempre più chiare, trasparenti ed aggiornate, visibili in tempo reale dall'utenza.

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

➢ All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente presenta i professori alle famiglie, illustra le caratteristiche della scuola e della sua offerta formativa.
➢ Fin dal primo giorno si presenta ai genitori l'opportunità di partecipare ai GRUPPI DI NARRAZIONE, secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori , per classi parallele, dando loro appuntamento per tre incontri nel corso dell'anno.
➢ Nella prima assemblea di classe viene presentata alle famiglie attraverso i rappresentanti dei genitori la programmazione educativo-didattica; ai Consigli di classe, comunque, su invito del Coordinatore, possono partecipare tutti i genitori.
➢ Contestualmente con l'entrata in vigore dell'orario definitivo, la Presidenza invia alle famiglie una comunicazione con le modalità di colloquio;
➢ la comunicazione tra la scuola e la famiglia avviene anche attraverso altri canali, quali gli avvisi, le circolari, il diario scolastico dell'allievo; a tale proposito, si ribadisce l"importanza dell'uso corretto del diario, che, oltre ad essere per l"alunno un supporto indispensabile per l'organizzazione del

lavoro, è il mezzo che consente ai genitori e agli insegnanti di comunicare rapidamente tra loro. Dall'anno scolastico 2005/06 è stato adottato un diario scolastico di istituto illustrato con i disegni degli alunni. Tale diario contiene anche il Regolamento d"Istituto.

➢ Il calendario relativo agli incontri con le famiglie dall"anno scolastico 2014/2015 è così strutturato:

➢ i genitori saranno ricevuti da tutti gli insegnanti del corso in tre pomeriggi riservati rispettivamente alle classi prime, seconde e terze nei mesi di novembre, febbraio e aprile;

➢ nei casi in cui i genitori e/o gli insegnanti lo ritenessero necessario, sarà sempre possibile chiedere un colloquio tramite appuntamento.

14 - LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

PREMESSA

La valutazione degli allievi è uno dei temi su cui sono centrati l'attenzione e lo studio dei singoli docenti e del Collegio, i quali concordano nel sostenere che la valutazione deve essere **formativa,** intesa cioè non come una mera raccolta di dati, ma come il momento di sintesi costruttiva in cui si prendono in considerazione e si valutano tutti i progressi compiuti dall'allievo, in relazione agli interventi educativi messi in atto dalla scuola.

➢ SCUOLA PRIMARIA

I docenti della scuola primaria, nei vari momenti del processo valutativo, tengono conto dei seguenti indicatori:

- comportamento sociale;
- comportamento di lavoro (partecipazione – impegno - interesse);
- capacità comunicative;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- competenze disciplinari raggiunte;
- metodo di studio.

Il primo momento valutativo, per l'analisi della situazione di partenza, si esplica nei mesi di settembre e ottobre.

Durante il corso dell'anno scolastico, se necessario, vengono effettuati adeguamenti e integrazioni della programmazione didattico-educativa in seguito agli interventi compensativi o di potenziamento che si sono resi necessari.

La scheda di valutazione mira alla essenzialità della comunicazione, al fine di rendere il documento valutativo - nella sua funzione certificativa - il più possibile comprensibile dalle famiglie.

Le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso le discipline, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dalla documentazione interna, dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti.

In conformità con le disposizioni ministeriali, nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

➢ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

L'unità di intenti, che naturalmente non intacca la libertà di insegnamento di ogni docente si manifesta attraverso scelte che sono **proprie** dell'Istituto:

❑ all'inizio di ogni anno scolastico, ciascun insegnante espliciterà alle famiglie e agli allievi la propria proposta formativa, le strategie da mettere in atto, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
❑ tutti gli insegnanti, appena saranno in possesso di sufficienti elementi di valutazione, comunicheranno agli alunni e alle famiglie i livelli di partenza del singolo allievo; ciò avviene, in genere, a metà del primo quadrimestre (scheda di Rilevazione della situazione iniziale);

❑ ciascun insegnante, nella formulazione del voto per disciplina, non elaborerà una "media matematica" dei risultati, ma valuterà i progressi compiuti da ciascun allievo, in relazione ai livelli di partenza;

❑ nell'assegnazione del voto di condotta si terrà conto, anche dell'atteggiamento dell'allievo riguardo ai doveri scolastici; a tal fine, è stata elaborata una scheda di osservazione sulla quale gli insegnanti annoteranno eventuali inadempienze dell'alunno.

La scheda contiene le seguenti voci:

l'allievo

❑porta il materiale;

❑annota i compiti sul diario;

❑esegue i compiti;

❑è puntuale all'entrata;

❑è puntuale nelle giustificazioni delle assenze;

❑frequenta in modo continuativo;

❑osserva le norme della buona educazione e del rispetto reciproco sia nei confronti dei compagni, sia nei confronti degli adulti;

❑è rispettoso verso altre culture, religioni, handicap, diversità;

❑assume comportamenti adeguati all'entrata e all'uscita dalla scuola, durante l'intervallo, nel cambio dell'ora, durante gli spostamenti, durante la pausa mensa, durante le attività extracurricolari;

❑rispetta il materiale e/o gli arredi scolastici.

Inoltre, per quanto riguarda la valutazione specifica del comportamento, l'attribuzione del voto tiene conto dei seguenti **criteri generali di riferimento:**

❑ osserva le regole della buona educazione con tutti;

❑ si attiene al regolamento scolastico;

❑ rispetta materiali ed arredi scolastici;

❑ manifesta un atteggiamento disponibile e collaborativo nella vita scolastica.

Pertanto, le valutazioni corrispondono a:

10 chi raggiunge in pieno questi obiettivi

9 chi raggiunge questi obiettivi quasi pienamente

8 chi ha diversi aspetti da migliorare

7 chi ha diversi aspetti da migliorare ed è in zona di allarme, essendo stato richiamato ufficialmente più volte

6 chi, dopo le sospensioni, persiste in atteggiamenti gravi e non mostra nessuna volontà di migliorarsi

5 chi si è reso responsabile di comportamenti di estrema gravità, con intervento dell'Organo di Garanzia.

Per l'ammissione alla classe successiva, si terrà conto, oltre che dell'acquisizione delle competenze disciplinari, anche:

- del progresso, rispetto ai livelli di partenza;
- del conseguimento degli obiettivi trasversali;
- dell'acquisizione di eventuali "crediti formativi" (pur se non formalizzati);
- del senso di responsabilità (comportamento).

Secondo la normativa il **"5" in comportamento** causa la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
Per i ragazzi per i quali dovesse essere necessario ripetere l'anno, il Consiglio di Classe chiarirà gli obiettivi minimi da raggiungere all'interno dei vari ambiti disciplinari e le strategie da mettere in atto. La ripetenza è, dunque, vista in un'ottica non "punitiva", ma "propositiva": essa deve essere intesa come un'occasione che consenta all'allievo di acquisire migliori competenze e al Consiglio di Classe di elaborare e mettere in atto strategie efficaci. Per tale motivo, l'allievo, che non è promosso alla classe successiva, potrà restare nello stesso corso, a meno che non ci siano seri e motivati impedimenti. In questo caso, la famiglia dell'alunno, il Consiglio di Classe e la Presidenza concorderanno soluzioni diverse, sentito il parere della Commissione Formazione Classi.

TEMPI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di effettuare la valutazione quadrimestrale con la seguente motivazione:
"il tempo del quadrimestre permette una migliore conoscenza dell'alunno e una più adeguata osservazione dei processi di apprendimento".

STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE INIZIALE, INTERMEDIA E FINALE

- rilevazione iniziale della preparazione di base degli allievi mediante prove di ingresso predisposte dai singoli insegnanti, o concordate tra i docenti della disciplina;
- verifiche scritte o pratiche proposte con regolarità (i docenti di ogni classe prenderanno accordi, affinché, nel limite del possibile, non venga presentata agli alunni più di una prova nella stessa giornata);

❑interrogazioni orali su parti del programma chiaramente indicate dall'insegnante;

❑ osservazioni sistematiche delle risposte dell'allievo agli interventi educativi messi in atto dalla scuola.

15 - CRITERI DI ACCOGLIENZA DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

Per la scuola primaria:

1. bambini residenti in zona;
2. bambini non residenti in zona con:

a) fratelli già frequentanti lo stesso plesso;
b) fratelli frequentanti le scuole vicine;
c) lavoro di entrambi i genitori in zona;
d) lavoro di uno dei due genitori in zona,
e) nonni residenti in zona,
f) famiglie monogenitoriali;

3. bambini nati dopo il 31/12/2013:

a) di zona;
b) fuori zona.

L'eventuale adozione del criterio dell'estrazione a sorte rappresenta, ovviamente, l'estrema "ratio", a parità di ogni altro criterio.

Per la scuola secondaria:

1. alunni provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo;
2. vicinorietà della residenza dell'alunno;
3. alunni con fratelli nella scuola;
4. alunno disabile;
5. alunno con esigenze lavorative dei genitori;
6. alunni affidati ai nonni residenti in zona;
7. alunno orfano di entrambi i genitori, non in adozione o in affido famigliare, o appartenente a famiglia monogenitoriale;
8. alunno con genitore disabile..

15.a - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

PREMESSA

Nel rispetto delle scelte delle famiglie, consapevoli dell'importanza di formare classi ben equilibrate ed omogenee tra loro, Preside, Docenti e Consiglio di Istituto hanno elaborato i seguenti criteri da seguire.

➢ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La commissione tiene conto delle indicazioni fornite dalle educatrici delle scuole dell'Infanzia e del QUESTIONARIO GENITORI (per la primaria) e delle indicazioni delle docenti della primaria (per le classi prime della secondaria) .

Per formare classi PRIME equilibrate utilizza i seguenti criteri:

- presenza di casi problematici
- semestre di nascita
- figli unici o primogeniti
- gemelli

- numero e provenienza degli alunni stranieri
- adesione IRC
- estrazione socio-culturale della famiglia (titolo di studio e professione dei genitori)
- per la primaria, esclusione dalla frequenza di alunni i cui genitori insegnano in quel determinato plesso (ad eccezione di casi specifici valutati di volta in volta dalla Dirigente)
- vengono considerate, inoltre, le prove svolte durante le attività didattiche organizzate nei mesi di aprile e giugno.

- Saranno considerate significative le esperienze che gli allievi delle future classi prime svolgeranno nelle sedi di Via Ventimiglia e Via Nizza nei mesi di aprile e giugno, al fine di rilevare le effettive capacità dei bambini e le dinamiche relazionali che andranno formandosi.

INSERIMENTO NUOVE ISCRIZIONI NELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

La formazione avviene d'ufficio. La Commissione Formazione Classi provvederà all'eventuale inserimento dei nuovi alunni, per i quali verranno prese in considerazione:

- le esigenze della famiglia;

- le caratteristiche dell'allievo e della classe che lo accoglie, sentito il parere del Consiglio di Clas

16 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

In base alla situazione riscontrata all'atto della formazione delle classi, la Dirigente assegna i docenti alle classi avendo come criterio prioritario la tutela della qualità didattica.

17 - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

- Funzionalità.

- Razionale collegamento con le scuole che hanno docenti in comune.

- Distribuzione equilibrata del monte ore giornaliero.

18 - AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Ogni anno i docenti propongono uno o più argomenti di riflessione comune, al fine di porsi in relazione reciproca nella ricerca e nell'operatività. Ogni insegnante inoltre provvede individualmente, nel corso dell'anno scolastico, ad approfondire tematiche specifiche della propria disciplina, pedagogiche o relative al funzionamento della scuola.
Per l'anno in corso, i docenti dell'istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" partecipano a corsi di aggiornamento su seguenti temi:

- **Accordo di ambito e costituzione di rete (Piano nazionale Formazione Docenti)**
- **Gruppi di narrazione con il Prof. Riziero Zucchi**
- **Sicurezza nella scuola**
- **Didattica per competenza**
- **Gestione della classe e modalità didattica innovativa**

- **Competenze digitali e tecnologiche (per attivazione registro elettronico)**
- **Formazione della didattica ospedaliera**

19 - LA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO)

PREMESSA

La C.M. del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati **nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatriche e psicopedagogiche del tempo.**

In seguito la C.M. n. 345 del 2/12/1986, ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. **Con essa e con i successivi interventi viene sancito il** carattere "normale" della scuola in ospedale **come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva** C.M. n. 353 del 1998 afferma **poi che** *"organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione e l'abbandono*". **La** C.M. n. 43 del 26/2/2001 recita **che** *"il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante"*

Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica. Viene così delineato un servizio educativo globale, che fondandosi sul presente e recuperando il positivo del passato si orienti al futuro, in rispondenza agli attuali schemi di ospedalizzazione e al dinamismo degli stessi nel loro orientamento alla deospedalizzazione protetta.

Ecco che la scuola in ospedale **persegue un progetto di tutela globale del ragazzo ospedalizzato, che lo "prende in carico", non solo come paziente o come semplice alunno, ma in modo complessivo e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, senza mai dimenticarsi dei suoi bisogni come PERSONA. Lo scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. In questo modo la scuola in ospedale non può concentrarsi né limitarsi a proposte contenutistiche o disciplinari, che le darebbero forse il ruolo di una agenzia dell'istruzione, ma intende proporsi nel ruolo che le è proprio, di agenzia educativa, come "laboratorio di innovazione" per tutta la scuola, in ordine alla flessibilitàe adattabilità in contesti di grande complessità. La personalizzazione, di cui oggi tanto si sottolinea l'importanza, è nella scuola in ospedale un dato di fatto, che porta a staccarsi dal programma nel senso tradizionale del termine, per applicare e realizzare interventi formativi, centrati sulla persona, caratterizzati da trasversalità ed essenzialità".**

LA STORIA DELLA SIO

L'avvio della sezione di scuola secondaria di primo grado facente parte della S.M.S. "Peyron", divenuto IC "Peyron" presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.) di Torino risale come progetto, a titolo sperimentale, all'anno scolastico 1994/95. Dall'anno scolastico 1999/2000 è stata riconosciuta quale sezione staccata con un proprio organico.

Fin dall'inizio, in assenza di una normativa specifica, la scuola "Peyron" ha cercato di sperimentare proprie forme di autonomia nella pratica quotidiana del "*fare scuola*", individuando percorsi e metodologie didattiche alternative, allo scopo di dare un servizio che rispondesse ai bisogni di un'utenza con caratteristiche ed esigenze del tutto particolari.

Ciò ha consentito di progettare e mettere in prassi percorsi educativo-didattici specifici, favorendo un'efficace integrazione di competenze professionali e promuovendo situazioni capaci di valorizzare il lavoro svolto dagli alunni degenti. Essi sono diventati in questo modo i reali protagonisti dell'attività didattica.

In seguito, l'entrata in vigore della normativa sull'autonomia ha confermato la validità di un percorso già in precedenza intrapreso.

FINALITÀ DELLA SCUOLA OSPEDALIERA

La scuola è il luogo della "*normalità*" inserito in un'istituzione "(ambiente struttura) *non normale"*, perché di emergenza, quale l'ospedale. In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe come insieme fisso di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti può essere eterogeneo per età, provenienza, patologia e, di conseguenza, gli spazi dedicati alla scuola sono di vario tipo.
La malattia inevitabilmente lascia un segno non sempre e non solo fisico. La scuola in ospedale è il luogo bonificato, è il recinto dove il sapere fa star meglio.
Essa intende privilegiare la tutela globale del bambino/ragazzo ospedalizzato. Egli viene preso in carico non solo come paziente o semplice alunno, ma come PERSONA**, secondo il principio** dell'ALLEANZA TERAPEUTICA **in cui il ragazzo è il centro dell'azione sanitaria ed educativa.**
Tutte le iniziative degli operatori sanitari e scolastici sono in sinergia e, pur mantenendo il proprio campo specifico di intervento, sono tutte in funzione del benessere **del ragazzo ricoverato. Fondamentali sono la collaborazione ed il coinvolgimento della famiglia che rappresenta uno degli elementi di normalità durante il ricovero. Lo scopo principale della scuola in ospedale è quello di valorizzare le potenzialità dei degenti facendo leva sulla loro parte sana. Fondamentale è recuperare la motivazione ad apprendere affinché l'esperienza destabilizzante del ricovero possa diventare occasione di crescita e maturazione. La scuola in ospedale, con una tipologia d'utenza così composita e variabile, intende proporsi con un'offerta in ordine alla flessibilità ed all'adattabilità. Pertanto essa non si limita esclusivamente a proposte contenutistiche o disciplinari, ma a realizzare interventi formativi**
In sintesi:

- **Garantire il diritto allo studio**
- **Limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica**
- **Contribuire al progetto di guarigione del bambino ammalato**
- **Favorire la realizzazione di situazioni di normalità**
- **Favorire l'orientamento scolastico e professionale**
- **Assicurare continuità al processo educativo**

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'analisi delle esigenze e la valutazione delle risorse hanno portato, nel tempo, a sperimentare strutturazioni orarie e gestionali diverse per la sezione, ma uguali per obiettivi: garantire la possibilità di essere flessibili e propositivi rispetto a tutte le variabili che rendono la scuola in ospedale atipica. Ciò ha permesso di rispondere ai bisogni di un'utenza con caratteristiche particolari e di elaborare progetti educativo - didattici calibrati sugli stessi. L'uso del registro elettronico, la partecipazione significativa delle famiglie, la sistematica collaborazione con le scuole di appartenenza nella costruzione del percorso formativo, l'attivazione delle lezioni a distanza quando possibile, il dialogo e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Gruppo Rete Regionale, le altre sezioni ospedaliere, il Territorio e l'Azienda Sanitaria, il supporto amministrativo e informativo alle scuole, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate a supporto della didattica e la padronanza della didattica di innovazione (personalizzata, breve, modulare, laboratoriale ed esperienziale) rappresentano oggi una metodologia di lavoro acquisita e fanno della scuola ospedaliera un laboratorio didattico.

La Scuola ospedaliera è costituita da una sezione unica con due gruppi di lavoro creati di necessità per l'organizzazione interna alla struttura ospedaliera ma mantenendo, sempre, caratteristiche di flessibilità e adattabilità alla situazione dello studente. Per il corrente anno scolastico, la distribuzione delle risorse è la seguente:

– **presso il reparto di Neuropsichiatria e relativo day-hospital:**

- **Lettere (18 ore)**
- **Arte e immagine (12 ore)**
- **Tecnologia (8 ore)**
- **Matematica e Scienze (18 ore)**
- **Inglese (9 ore)**
- **Francese (4 ore)**
- **Musica (3 ore)**
- **Scienze motorie (2 ore)**
- **Con orario flessibile, in caso di necessità, interviene nel reparto di neuropsichiatria anche l'insegnante di spagnolo.**

– **presso il reparto di Onco-ematologia, relativo day-hospital e altri reparti**

- **Lettere (36 ore)**
- **Matematica e Scienze (24 ore)**
- **Inglese (12 ore)**
- **Francese (6 ore)**
- **Arte e immagine e Tecnologia (18 ore)**
- **Musica (5 ore)**
- **Spagnolo (4 ore)**

– **presso l'intera sezione ospedaliera: la docente di matematica e scienze, in organico nel reparto di oncologia e neuropsichiatria, con orario flessibile, per il potenziamento delle materie scientifiche, delle attività multimediali, il proseguimento delle iniziative di sperimentazione già in atto da anni presso l'OIRM e per l'adempimento dei compiti connessi con gli incarichi istituzionali.**

Le lezioni si svolgono in aula e nei reparti dal lunedì al venerdì, con prolungamenti pomeridiani, con orario flessibile, in quanto è necessario un adeguamento costante in base alle diverse esigenze emergenti di volta in volta, relativamente alle presenze degli alunni nei reparti, alle terapie, alla gestione delle presenze in aula.
Esso si articola in uno spazio di tempo compreso tra le ore 8,30 e le ore 15.
Le attività didattiche si diversificano in base alle varie tipologie di alunni presenti nei reparti, essendo esse fortemente condizionate dalle patologie degli alunni, degenti o frequentanti i *day-hospital.* Gli insegnanti partecipano ad incontri periodici con i medici referenti, con gli psicologi e all'occorrenza con i colleghi degli altri ordini di scuola presenti in ospedale. Rapporti costanti vengono tenuti con la direzione sanitaria, le caposala, con il personale del gruppo gioco del Comune di Torino e con i vari enti di volontariato. È infatti necessario che tutti gli operatori conoscano e siano aggiornati circa la situazione sanitaria, sociale, psicologica e scolastica di ogni bambino/ragazzo, affinché i risultati possano essere frutto di un linguaggio e di obiettivi comuni.

Caratteristiche dell'utenza

Il servizio scolastico viene offerto principalmente nei reparti e day-hospital di onco-ematologia e di neuropsichiatria e secondariamente in tutti gli altri reparti, dando la precedenza agli allievi con patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. Nei vari reparti ospedalieri vengono accolti ragazzi/e affetti da patologie diverse, provenienti da tutte le regioni italiane ed anche dall'estero, con storie scolastiche molto differenti e situazione culturale-sociale eterogenea.
Sempre più rilevante in questi ultimi anni l'afflusso di studenti di origine straniera, alcuni dei quali non italofoni.

Figure professionali

La Coordinatrice è Funzione strumentale designata per la Sezione ospedaliera per l'ottimizzazione delle risorse e il sostegno al lavoro degli insegnanti, per quanto attiene il lavoro con alunni, famiglie, scuole di provenienza degli alunni, per quanto riguarda i rapporti con l'Ente ospedaliero, con i Primari e medici dei vari reparti, con tutti gli Enti, le Associazioni ed Istituzioni che in qualche modo intervengono nella realtà ospedaliera a supporto degli alunni e della loro attività scolastica. Ella è responsabile della sezione staccata ospedaliera e si occupa, in stretta collaborazione con la Dirigente scolastica, di tutte le necessità amministrative, gestionali e didattiche, legate al funzionamento della scuola in ospedale. Le esigenze di alunni ed insegnanti sono prese in carico da questa figura che, quotidianamente, segue l'andamento del lavoro, al fine di garantire efficienza, competenza e serenità. Rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'azienda ospedaliera e nei contatti con Istituzioni, Enti esterni, Associazioni.
Ha inoltre il compito di supervisione dell'attività didattica svolta in ospedale, di promozione di laboratori e progetti sia a livello locale che regionale, di sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie, di iniziative di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti.
In particolare l'attività progettuale è da intendersi quale diretta prosecuzione delle attività programmate e avviate in precedenza anche in conseguenza della scelta da parte del MIUR dell'I.C "Peyron" quale Polo Ospedaliero Regionale e dell'avvio dei progetti nazionali e regionali collegati alla scuola in ospedale ed ha i seguenti obiettivi:

- **promuovere, sostenere, realizzare iniziative di innovazione nell'utilizzo delle tecnologie didattiche e nell'organizzazione scolastica, come da indicazioni ministeriali**
- **realizzare il coordinamento delle iniziative progettuali a livello regionale**
- **raccordare le esperienze regionali e nazionali relativamente alle esperienze di scuola in ospedale**
- **collaborare, per la realizzazione delle iniziative connesse con l'attività progettuale:**

- con i docenti della scuola ospedaliera e della sede
- con le scuole ospedaliere di ogni ordine e grado coinvolte nei progetti
- con le scuole di appartenenza degli alunni
- con gli Enti coinvolti

Attività sviluppate

1. **Gestione della Rete di Scopo nazionale per la Scuola in ospedale in qualità di scuola capofila**
2. **Gestione Gruppo Regionale "Scuole in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare"**
3. **Bilancio dei progetti legati alla sezione ospedaliera**
4. **Rapporti con MIUR, USR, Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni**
5. **Gestione dell'intera struttura del registro elettronico, del sito web regionale http://www.colorideibambini.eu e dei progetti che riguardano la sezione ospedaliera**
6. **Organizzazione e partecipazione ad eventi/convegni/corsi di formazione finalizzati alla presentazione del modello "scuola in ospedale"**
7. **Progetto Pinocchio**
8. **A livello di Istituto:**

- **attività didattiche relative ai progetti di cui sopra**
- **potenziamento delle scienze matematiche**
- **rapporti con la Presidenza**
- **coordinamento dei progetti di Istruzione Domiciliare**
- **rapporti con le Funzioni Strumentali della scuola**
- **rapporti con le figure di riferimento degli altri ordini di scuola presenti in ospedale**

La Coordinatrice e i Collaboratori delle due ripartizioni di Neuropsichiatria e di Onco-ematologia ed altri reparti, rappresentati dai docenti appositamente incaricati dal Dirigente Scolastico, svolgono incarichi precisi, quali l'accoglienza delle famiglie e degli allievi, i contatti con le scuole di appartenenza degli alunni ospedalizzati, gli incontri con il personale sanitario, la raccolta e l'aggiornamento delle iscrizioni. Quotidianamente, rilevano le presenze degli alunni e coordinano

gli interventi educativi dei vari docenti. Gli insegnanti partecipano a pieno titolo a tutte le attività collegiali dell'IC Peyron oltre a quelle con le équipe mediche e con il personale sanitario cui si è accennato in precedenza. La specificità dell'insegnamento in ospedale esige un adeguato percorso formativo. Gli insegnanti della sezione ospedaliera, fin dall'inizio, hanno partecipato e partecipano a corsi di formazione mirati ad individuare sia competenze tecniche e didattiche comuni, sia una modalità di relazione, adeguata al delicato rapporto con l'allievo malato. Il percorso formativo contribuisce a definire la professionalità specifica dell'insegnante in ospedale sia dal punto di vista deontologico, sia didattico – educativo; infatti al docente ospedaliero si richiedono competenze di carattere:

- **relazionale: intesa come gestione efficace di comportamenti, relazioni e rapporti**
- **organizzativa: intesa come capacità di affrontare l'imprevisto e il nuovo**
- **didattico-disciplinare: intesa come creazione di percorsi didattici originali e personalizzati**
- **istituzionale: intesa come conoscenza della normativa, la gestione inter-istituzionale e la cura della documentazione.**

L'equilibrio fra tutte le sopra elencate competenze permettono al docente che insegna in ospedale di garantire il raccordo fra alunno-studente, ospedale e scuola di appartenenza promuovendo il diritto all'istruzione.

RAPPORTI TRA LA SCUOLA IN OSPEDALE E LE SCUOLE DI APPARTENENZA

Il programma di intervento scolastico prevede regolari contatti con le scuole di appartenenza degli alunni al fine di instaurare un saldo rapporto di collaborazione. Infatti i docenti ospedalieri quando prendono in carico un alunno, dopo essere stati autorizzati dalla famiglia/medici/tutore, contattano la scuola di appartenenza, comunicano di essere intervenuti sull'alunno e fornendo le prime informazioni sulla scuola in ospedale. In caso di alunni lungodegenti e/o di alunni che necessitano di ricoveri periodici sarà richiesto, al consiglio di classe della scuola di appartenenza dell'alunno, l'invio dei programmi didattici personalizzati per le discipline attivate presso la scuola in ospedale.
A fine percorso, verrà inviata alla scuola di appartenenza la documentazione – desunta dal registro elettronico in uso - che certifichi la frequenza scolastica con le attività svolte.
In sintesi i contatti avvengono:

- **all'<u>esordio</u> per presentare agli insegnanti il progetto educativo della Scuola in Ospedale, e conoscere il ragazzo dal punto di vista scolastico;**
- **in <u>itinere</u>, per seguire l'attività svolta dalla classe e scambiare comunicazioni relative alle operazioni di verifica e di valutazione e in caso di necessità, attivare il servizio di istruzione domiciliare;**
- **a <u>conclusione</u> per la valutazione quadrimestrale e finale.**

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Considerata la particolare tipologia dell'utenza è impossibile prevedere una partecipazione diretta dei genitori all'attività degli organi collegiali.
La comunicazione dei genitori con gli insegnanti avviene quotidianamente in maniera informale.
Gli insegnanti, illustrano ai genitori la scuola in ospedale e le attività programmate.
In ogni reparto è affissa un volantino con recapiti sui tre ordini di scuola presenti in ospedale.

SERVIZI OFFERTI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA OSPEDALIERA

Per l'utenza, i servizi offerti sono i seguenti:

- ***Sola frequenza durante le terapie ed i ricoveri*: i familiari richiedono la fruizione del servizio scolastico ospedaliero solo per i periodi di presenza in ospedale. I docenti, previa**

autorizzazione della famiglia, predispongono contatti con la scuola di appartenenza ed organizzano le attività didattiche in base alle indicazioni fornite dagli insegnanti curriculari. Le attività didattiche svolte e le relative valutazioni vengono annotate sul registro elettronico ed inviate, a fine frequenza, o fine quadrimestre, alla scuola di appartenenza, a cui spetta la valutazione finale.

- ***Regolare iscrizione*: è prevista per quegli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per il protrarsi della malattia e delle cure. I piani di lavoro sono individualizzati, flessibili, tengono conto dell'andamento della malattia, delle implicazioni psicologiche, dei tempi e delle conseguenze delle terapie e dei ricoveri, con un attento monitoraggio delle reali possibilità dell'alunno a seguire le lezioni. La valutazione, gli scrutini e l'esame di stato sono di competenza della scuola ospedaliera.**
- ***Istruzione domiciliare*: è il servizio scolastico attivato presso il domicilio dell'allievo**

- **qualora l'allievo, già ospedalizzato, presenti una grave patologia che impedisca la frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai trenta giorni;**
- **a seguito di una formale richiesta della famiglia e di una idonea certificazione medico-ospedaliera (C.M. n. 149 del 10/10/2001);**
- **dalla scuola di appartenenza, dal personale della scuola ospedaliera o dal personale di una terza scuola detta "affidataria"; l'istituzione erogante si fa carico di elaborare un progetto specifico.**

ASPETTI DIDATTICI METODOLOGICI

L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. Obiettivo generale della Scuola in Ospedale è assicurare al ragazzo malato la continuità del suo sviluppo educativo anche durante la malattia, in particolare:

- **mantenere, attraverso l'attività scolastica, l'aggancio e la continuità tra la realtà dell'alunno ospedalizzato e la realtà del mondo esterno**
- **tenere vivo l'interesse per attività di tipo cognitivo**
- **ridurre l'ansia mediante attività didattiche**
- **recuperare l'autonomia e la capacità di organizzare la propria quotidianità**
- **favorire l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione con gli adulti**
- **facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza**

Le attività didattiche mirano infatti al recupero e al potenziamento di capacità, competenze e conoscenze e si svolgono attraverso percorsi individuali che seguono le linee guida concordate per ciascun allievo con la scuola di appartenenza che invia la programmazione per le varie aree disciplinari. Gli insegnanti sono quindi costantemente impegnati a comprendere i bisogni degli studenti, a preparare materiali duttili e immediatamente fruibili, a mettere in campo strategie di lavoro adeguate per lavorare con profitto ed efficacia in contemporanea, con ragazzi con programmi di studio ed esigenze formative differenti.

Per quanto riguarda la scelta degli strumenti, un'attenzione particolare deve essere rivolta alle tecnologie didattiche che motivano e stimolano l'apprendimento. Ovviamente le tecnologie sono individuate e scelte sulla base di quelle che sono le finalità dell'attività didattica, che favoriscono:

- **superamento dell'isolamento dell'alunno/studente ospedalizzato**
- **continuità didattica con la scuola di appartenenza**
- **condivisione di progetti con altre realtà ospedaliere**
- **accesso a unità didattiche**

La valutazione è di competenza dei docenti, compreso lo svolgimento degli esami di stato ed, eventualmente, di idoneità. Per rispondere alle esigenze di documentazione, comunicazione, collaborazione, trasmissione, rilevamento dati e per registrare le attività svolte, tutti gli insegnanti utilizzano il registro elettronico sul quale sono annotate presenze, interventi didattici effettuati, valutazioni ed osservazioni rilevanti ai fini scolastici.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

La scuola ospedaliera, oltre che programmare attività didattiche interdisciplinari collegate ad enti e ad iniziative presenti sul territorio, collabora attivamente con le organizzazioni di volontariato operanti in ospedale; organizza, inoltre, quando è possibile, uscite, visite didattiche e laboratori.

Progetti interdisciplinari

Sono strumenti agili a sostegno dell'attività didattica capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi. Offrono ad ogni allievo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, servono a stimolare le capacità creative, linguistiche, logiche ed operative, favoriscono la collaborazione, hanno il centro di interesse nel percorso e non nel prodotto finale che comunque deve essere gratificante e testimonianza dell'esperienza svolta. Le attività sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro.

Laboratori programmati:

- **Laboratorio proposto dal Museo di Scienze**
- **Laboratorio di robotica e Linguaggio di programmazione**

Attività didattiche regionali

Attività e temi da condividere per il corrente anno scolastico con le scuole in ospedale di ogni ordine e grado della regione Piemonte sono:

- **Prosecuzione nell'utilizzo e nella implementazione del sito regionale della scuola in ospedale www.colorideibambini.eu**
- **utilizzo del registro elettronico**
- **Arte, musica e…: tema proposto per il corrente anno scolastico condiviso dalle scuole in ospedale di ogni ordine e grado della regione Piemonte**
- **Utilizzo e implementazione della piattaforma FARE**

Attività immesse in corso d'anno

Sono immesse in corso d'anno iniziative estemporanee non programmabili, perché offerte in itinere durante l'anno scolastico. Tali attività saranno fatte proprie e sviluppate coerentemente all'organizzazione didattica generale della sezione ospedaliera e vincolata alle risorse disponibili e alle caratteristiche peculiari di ogni reparto.

SCUOLA POLO E PROGETTI

Considerato che la Scuola in Ospedale necessita di un forte coordinamento tra Istituzioni e tutti soggetti coinvolti nel "progetto di cura", la rete SIO (scuola in ospedale) si avvale della suola polo IC" Peyron" di Torino con compiti di coordinamento per le iniziative ministeriali specifiche garantendo lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla vigente normativa ministeriale:

- **Curare i contatti e i rapporti, attraverso il docente referente, con le altre scuole in ospedale della regione e delle altre Regioni Italiane, con il comitato scientifico nazionale istituito presso il MIUR, con l'USR**
- **Organizzare corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornire le indicazioni necessarie all'attivazione dell'istruzione domiciliare e diffonderne la conoscenza.**
- **Raccogliere dati sui modelli organizzativi delle altre scuole in ospedale, anche in riferimento all'integrazione del lavoro scolastico con quello delle strutture sanitarie e delle istituzioni territoriali coinvolte**
- **Reperire il materiale, soprattutto quello multimediale ed il software didattico, usato o prodotto dalle scuole**

- **Valorizzare i progetti ed il materiale elaborato attraverso un sostegno anche tecnico ai lavori ed inviare, successivamente, al MIUR il materiale didattico raccolto e selezionato**
- **Stilare Convenzioni per il buon funzionamento della scuola in ospedale all'interno delle aziende ospedaliere, per tutelare il diritto allo studio sancito dalla normativa e per formalizzare la presenza degli insegnanti tutelandone anche l'incolumità.**

Per il corrente anno scolastico la sezione ospedaliera della Peyron partecipa ai seguenti progetti:

- ***Progetto Regionale "Scuola in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare"*** **finalizzato alla creazione di una rete telematica delle scuole ospedaliere della regione Piemonte.**

- ***Progetto nazionale "La Scuola in Ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione"*** **finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali in presenza e a distanza da implementare sul sito della scuola in ospedale.**

- ***Progetto di Istruzione domiciliare:*** **iniziativa volta a garantire il diritto-dovere all'istruzione agli alunni affetti da patologie che ne impediscano la frequenza scolastica per almeno trenta giorni, anche non consecutivi e comprovati da certificazione medica-ospedaliera al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza, prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e poter offrir loro la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico. Può essere organizzata dalle scuole di ogni ordine e grado attraverso la stesura di un apposito progetto didattico, personalizzato e flessibile, con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore previste. La scuola ogni anno accantona una somma destinata all'eventualità che potrebbe presentarsi di farsi carico dell'istruzione dell'alunno ammalato. Di volta in volta, il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Interclasse interessato elaborerà un progetto personalizzato di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Nel Fondo d'Istituto vi sarà una voce specifica a garanzia dell'intervento. Si sottolinea il Valore Istituzionale dell'Istruzione Domiciliare:**
- Il progetto è equiparato alla "normale" frequenza scolastica
- I documenti ad esso allegati faranno parte del fascicolo personale dell'alunno
- Non sono richieste valutazioni "speciali" o prove suppletive

- *Progetto "Pinocchio" allo scopo di fornire strumenti tecnologici all'avanguardia ai bambini e studenti che frequentano la "scuola ospedaliera"* ideato e progettato dal C.R.P.S.I.L. (Comitato promotore per la presenza e la promozione del Rotary al Salone Internazionale del Libro di Torino 2015) insieme al "Polo Peyron" e sostenuto da DiaSorin. Attraverso il Progetto Pinocchio DiaSorin si impegna per i prossimi 3 anni, a partire dall'anno scolastico 2015-2016, a supportare l'insegnamento in ospedale attraverso la fornitura di nuove tecnologie, come ad esempio i tablet, in grado di amplificare le potenzialità del docente, rendere l'apprendimento in ospedale più interessante, coinvolgente e significativo, "ripensare" la didattica e la metodologia in versione laboratoriale, per trasformare le lezioni di scuola ospedaliera in un'occasione di apprendimento "globale" e sviluppare forme di sapere basate sull'esperienza con la creazione di un ambiente in grado di mettere al centro dell'azione educativa l'alunno ed in cui l'apprendimento si realizza come risposta ai suoi bisogni ed interessi. Si tratta di una prospettiva di lavoro in cui il dire e il fare, il momento teorico della lezione e quello pratico dell'applicazione, perdono la loro abituale scansione.

- *Progetto Riconnessioni*

- *Progetto My Edu*

Rete di Scopo Nazionale delle Scuole Polo per la Scuola in Ospedale

Il Servizio di Scuola in Ospedale (SIO), attivato per evitare il ritardo e l'abbandono scolastico e mantenere attivi i legami sociali del bambino e ragazzo che si ammala con la classe di appartenenza, ha sviluppato nel tempo solide e originali esperienze di approcci inclusivi di comunità.

La rete, coordinata dalla Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" di Torino (Scuola Polo per la SIO in Piemonte) intende promuovere un continuo confronto e aggiornamento condiviso sulla normativa, in relazione al modificarsi degli interventi della medicina, per una migliore uniformità della SIO sul territorio nazionale.

La costituzione della Rete di scopo nazionale è diretta alla migliore realizzazione delle funzioni delle Scuole Polo quali centri di educazione e istruzione, nonché centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni contro l'abbandono scolastico; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche autonome e le sezioni ospedaliere; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle sezioni ospedaliere.

Attraverso un lavoro di analisi e di valorizzazione della professionalità dei docenti, la Rete di Scopo delle Scuole Polo andrà a investigare il concetto di scuola che è multiforme e plurale: i termini costitutivi della Scuola in ospedale sono la singolarità, la razionalità intesa come direzione di senso e apertura al progetto di vita e la relazionalità.

Il lavoro della Rete di Scopo potrà, una volta esaminato il contesto e condiviso linee progettuali di intervento con i docenti delle sezioni (molto diversificate, le une dalle altre) condividere azioni che andrebbero a confermare linee di indirizzo e principi condivisi anche a livello nazionale dal Gruppo di coordinamento della SIO (che si riportano in nota):

L'introduzione nelle sezioni ospedaliere delle azioni intraprese dalla Rete di Scopo si rileverà sicuramente efficace a stimolare il confronto e la necessità di recuperare i valori fondativi del Servizio, dando voce ai diretti interessati dall'esperienze di ricovero, genitori e bambini o ragazzi, docenti, per farli sentire partecipi di una progettazione essenziale e ritrovare la consapevolezza di un intervento che è volto a fornire a bambini e ragazzi non solo prestazioni o servizi che incontrano i loro bisogni, ma a garantire il loro diritto a essere riconosciuti come cittadini a pieno titolo, con priorità specifiche che spesso riteniamo, purtroppo erroneamente, di soddisfare.

Nello specifico dell'istruzione domiciliare (ID), la Rete ha iniziato a riflettere sulle conseguenze che i continui aggiornamenti terapeutici comportano, in relazione alle tipologie e ai tempi di ospedalizzazione (a favore di cure prestate in regime di "*day hospital*" e "*day surgery*") per situazioni patologiche non rientranti nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003, e spesso non conseguenti a una ospedalizzazione.

La Rete ha promosso una prima riflessione sulle novità che stanno interessando la didattica, i luoghi delle cure e i processi di medicalizzazione, con la richiesta di una significativa integrazione delle patologie previste dal "Vademecum".

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON"
Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M.
Via VALENZA, 71 - 10127 TORINO
Tel. 011/6961008 - 011/6636570 - Fax 011/6637258
e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it
TOIC8A200N

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO 2017/2018

Dirigente	**Prof.ssa Tiziana Catenazzo**
DSGA	**Rag. Salvatore Benincasa**
I collaboratore e referente del plesso di Via Valenza	**Prof.ssa Anna Lucia Cristiano**
II collaboratore referente del plesso di Via Ventimiglia	**Maestra SusjBrotto**
Referente del plesso di Via Ventimiglia	**Maestra Arrotta**
Collaboratore e referente del plesso di Via Nizza	**Maestra Clara Barale**
Collaboratore e referente del plesso OIRM	**Prof.ssa Maria Aliberti**

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPEGNO	OGGETTO
Piano triennale offerta formativa(PTOF): **Angelo Plaitano (S. Sec.)**	**Gestione diretta e coordinamento del materiale**	**Gestisce il materiale e ordina il materiale**
Piano di miglioramento (PdM): **Restituzione Invalsi:** **Luciana Giubergia (S.Pr)** **Anna Lucia Cristiano (S.Sec.)**	**Gestione diretta e coordinamento**	**Coordinano i progetti dei referenti e delle commissioni per organizzare attività relative alla predisposizione del PDM.** **Curano le comunicazioni con l'INVALSI** **Analizzano i dati restituiti** **Predispongono il materiale per i docenti**
Docenti: **Roberta Debernardi (S. Sec.)**	**Gestione diretta e coordinamento**	**Gestisce e promuove:** **attività di studio guidato** **laboratori extra- curriculari** **formazione e aggiornamento**
Fasce deboli: **Di Marco (S. Sec.)**	**Gestione diretta** **Coordina**	**Gestisce e promuove:** **azioni di intervento istituzionale per il sostegno ai minori in difficoltà e per lefasce deboli** **"Provaci ancora Sam"** **Commissione stranieri** **Attività teatrali per il** **Sostegno e recupero progetti di**

		inclusione: L2, Ascolto e dialogo, ecc…
Studenti: Sagulo (S.Pr.)	Gestione diretta e coordinamento	Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per eventi istituzionali relativi all'orientamento . - sport, teatro, libri di testo e biblioteca
Studenti: SusjBrotto (S.Pr.)	Gestione diretta e coordinamento	Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per il benessere degli studenti Cura l'organizzazione di eventi e momenti istituzionali relativi all'orientamento e occasioni formative
Comunicazione Animatore Digitale: SusjBrotto(S.Pr.)	Promuove e sviluppa l'immagine dell'I.C. e ne veicola i contenuti istituzionali	Diffonde documenti e materiali; Cura il sito della scuola Individua soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) Lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa
BES: Laura Guerzoni (S. Sec.) Irene Lettera (S.Pr.)	Gestione diretta e coordinamento commissioni (dsa, handicap…)	Garantiscono il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà Facilitano percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi
Sicurezza: Clara Barale (S.Pr.)	Gestione diretta strategie di intervento nei plessi per la sicurezza; coordinamento attività di formazione; promozione cultura della sicurezza in ambito scolastico	Gestisce le strategie d'intervento nei plessi Coordina attività di formazione sulla sicurezza Diffonde documenti e materiali

Aree d'intervento e strategie qualificanti per sostenere il benessere degli studenti e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico	IMPEGNO	OGGETTO
Sicurezza ASPP: Bianco(S.Sec); Barale (S.Pr); d'Aquino(S.Pr.) **Incarichi sicurezza:** ArrottaS.Pr); Avigdor (S.Sec);Bologna(S.Pr);	Collaborano con l'RSPP Collaborano con l'ASPP	Riferiscono all'RSPP tutti gli inconvenienti che riscontrano dando anche suggerimenti su come eliminare i pericoli Riferiscono all'ASPPtutti gli inconvenienti che riscontrano

Braione(S.Pr);Binello(S.Sec);De bernardi(S.Sec);Fornaciari (S.Sec);Moretti(S.Sec);Ricciard one(S.Sec); Rasetto(S.Pr); Savino(S.Pr); Di Nunzio(S.Pr);Sagulo(S.Pr); (S.Pr);Cavallero(S.Sec); Frezzotti(S.Pr); Cristiano(S.Sec); Eula(S.Sec);Trevisan(S.Pr); Fornara(S.Sec); Praglia(S.Sec)		dando anche suggerimenti su come eliminare i pericoli
Il Salone dell'Orientamento in uscita: Eula (S.Sec.);Racca(S.Sec.); Saporito (S.Sec.); Calonego(S.Sec.)	Organizzazione e gestione diretta dell'evento	Favoriscono occasionidi incontro con le scuole superiori Favoriscono la diffusione di materiale informativo Organizzano il salone dell'orientamento
Team digitale Brotto(S.Pr); Mastrorilli (S.Pr); D' Aquino(S.Pr); Di Nunzio(S.Pr);Di Sano(S.Pr); Eula(S.Sec); Racca(S.Sec); Mancuso(S.Pr); Mauri (S.Pr) Piacentini(S.Pr); Licandri(S.Pr); Pagoto(S.Pr); Aliberti(S.Sec)	Riconnessioni, progetto Selfie	Favoriscono la formazione sui contenuti digitali attraverso l'esperienza laboratoriale
Organizzazione Open day Eula (S.Sec.);Racca(S.Sec.); Saporito (S.Sec.); Calonego(S.Sec.)Sagulo(S.Pr)	Organizzazione e gestione diretta dell'evento	Favoriscono occasionidi incontro con le scuole Favoriscono la diffusione di materiale informativo Organizzano gli eventi
Giochi matematici: Saporito(S.Sec.)	Gestione e organizzazione diretta	Contatta l'università "Bocconi e organizza l'attività
Istruzione domiciliare : Aliberti(S.Sec.)	Gestione e organizzazione diretta	Garantisce agli allievi che si trovano nell'impossibilità di andare a scuola il servizio di istruzione domiciliare
Sportello psicologico: Barale(S.Pr.); Brotto(S.Pr.); Ruffa (S.Sec.)	Gestione e organizzazione	Si occupano della prevenzione del disagio, della mediazione del conflitto; di attività di ricognizione, di osservazione e sostegno alla genitorialità
Tutor:	Attività tutoriale docenti neoimmessi in ruolo	Accolgono il docente neoassunto Favoriscono la sua partecipazione alla vita collegiale della scuola Svolgono un ruolo fondamentale nella valutazione dell'anno di prova.
Potenziamento linguistico e Teatro Plurilingue: Ricciardone (S.Sec.); Gambucci (S.Sec.)	Gestione e organizzazione diretta	Organizzano il laboratorio teatrale e la loro rappresentazione

Accoglienza Famiglie: **Mauri (S.Pr.)**	**Gestione diretta**	**Gestisce e promuove il tutoraggio alle famiglie (in entrata)** **Sostiene azioni di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali e alle opportunità** **Organizza incontri per una migliore conoscenza della scuola**
Pedagogia dei genitori e gruppi di narrazione: **Calonego(S.Sec);** **D'Aquino(S.Pr.);**	**Gestione e organizzazione diretta**	**Collaborano con i docenti coinvolti nei gruppi di narrazione (primaria e secondaria)**

COMMISSIONI	**DOCENTI**
Orientamento:	**Eula (S.Sec.); Racca (S.Sec.);Saporito (S.Sec.);Braione (S.Pr.);Siliotto(S.Pr.); Brotto (S.Pr.); Mauri(S.Pr.); Sagulo(S.Pr.)Pagoto(S.Pr.)Licandri (S.Pr)**
Stranieri/Fasce deboli:	**Di Marco (S.Sec.);Praglia(S.Sec.); Massano(S.Pr.);Bison(S.Pr.); Rasetto (S.Pr); Cristiano(S.Sec.);Ruffa(S.Sec)**
Nucleo di Valutazione e autovalutazione d'Istituto:	**Ds; Cristiano(S.Sec.); Giubergia(S.Pr.); Plaitano(S.Sec.),**
Commissione elettorale:	**Sagulo (S.Pr.); Plaitano(S.Sec.); Bison(S.Pr.); Lo Turco -Assistente amm.**
Coordinatori: **Presidenti:**	**Secondaria:** **Aliberti; Pollo; Moretti; Fornaciari; Tribuzio; Facchinetti; Saporito; Eula; Fornara; Santoro; Calonego; Racca; Borgogno; Curciarello; Avigdor; Rampone;Debernardi; Trotta, Di Marco** **Primaria:** **Molino;Arrotta;** **Brotto;Bison;Barale**
Continuità	**Calonego (S.Sec)** **Saporito(S.Sec),Racca(S.Sec),Sagulo, (S.Pr)** **Arrotta(S.Pr)**

	DOCENTI
Formazione classi:	**Brotto(S.Pr.);Siliotto(S.Pr.);BraioneMauri (S.PR) Sagulo(S.Pr.);Guerzoni(S.Sec.);Calonego(S.Se.c);Fornaciari(S.Sec.); Moretti (S.Sec.);Praglia(S.Sec.); Ruffa(S.Sec.); Pecchenino (S.Sec.)**
Laboratori tecn.,di arte, di scienze e progetti e attività annessi Tecnologia	**Chiesa (S.Sec.); Plaitano (S.Sec.);Lucatello (S.Pr.);Lagattolla(S.Sec.)Racca (S.Sec.)** **Mancuso (S.Pr.)**
Mensa:	**Calonego (S.Sec) ; Caccia (S.Pr.); Piacentini (S.Pr.); Barale (S.Pr.); Arrotta(S.Pr.);Sagulo (S.Pr)**
Prestito d'uso:	**Avigdor (S.Sec.);Binello (S.Sec); Castelli (S.Sec.)Massano(Pr)** **Arrotta (S.Pr)**
Proposta orario docenti:	**Debernardi (S.Sec); Cristiano(S. Sec); Barale (S.Pr.);Mauri(S.Pr.); Brotto (S.Pr)**

Attività curriculari sportive:	**Siliotto (S.Pr.);Maestro (S.Sec.)**
Bes–Scuola Primaria:	**Brotto (S.Pr.)**
Biblioteca:	**Avigdor (S.Sec.);Massano (S.Pr.); Bison(S.Pr)**
Salute:	**Cristiano(S.Sec.); Debernardi(S.Sec.);Brotto (S.Pr.)**
Progetti miglioramento	**Cristiano(S.Sec.);Giubergia(S.Pr.)**
Scrutini:	**Cristiano(S.Sec.);Brotto(S.Pr.); Barale (S.Pr.)**

21 - PROGETTI ANNO FINANZIARIO 2018

N° 1

DENOMINAZIONE PROGETTO

Pomeriggi sulla neve (sport e natura)

REFERENTE Maestro Domenico

○PRIMARIA [X] SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

Docente di Educazione motoria e altri docenti dell'istituto più dirigente.
Il progetto proposto è oggetto di patrocinio sia da parte della collaborazione della Società via Lattea di Sestriere che dall'ufficio Skipass di Bardonecchia per quanto riguarda i maestri di sci impegnati nel corso.

OBIETTIVI GENERALI

Riguardo alla formazione personale degli allievi saranno prioritari i seguenti traguardi:

- suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente;
- stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico;
- migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi.

OBIETTIVI TECNICI SPECIFICI

Gli obiettivi tecnici specifici riguarderanno i presupposti di base per l'avviamento allo sci e le norme sulla sicurezza in montagna.
In particolare gli obiettivi tecnici saranno:

- ✓ miglioramento del livello tecnico di ogni singolo allievo;
- ✓ gli obiettivi tecnici saranno diversi secondo il livello di partenza di ogni singolo alunno, per cui l'attività sarà svolta per gruppi omogenei.

DESTINATARI

Alunni della scuola Secondaria di I grado, che frequentano regolarmente le ore di Educazione motoria.

FINALITÁ

Integrare le proposte della scuola affinché questa risulti sempre più aperta, formativa e orientata ad una sempre maggiore interazione tra la scuola tradizionale, il mondo associativo, lo sport, le attività invernali e il mondo della montagna. Per tutto il progetto gli obbiettivi formativi e didattici pongono l’alunno sempre al centro dell’iniziativa e lo rendono attore delle proprie escursioni e non solo visitatore o spettatore delle proposte formulate.
Progetto finalizzato alla scoperta del mondo della montagna, del suo ambiente ed alla possibilità di apprendere alcune tecniche sportive collegate al mondo della neve e degli sport invernali.

Il progetto proposto mira a conseguire le seguenti finalità:

➢ massimo coinvolgimento possibile degli alunni;
➢ veicolo di aggregazione sociale, divenendo luogo di esperienze formative e consolidamento di civismo e solidarietà;
➢ contributo per realizzare interventi coerenti fra i "diversi saperi" contenuti nell’attività sportiva,superando nei fatti, la distinzione tra curriculare ed extracurriculare (recupero delle tradizioni montane, educazione all'ambiente, alla salute);
➢ strumento di diffusione dei valori positivi dello sport;
➢ strumento di lotta alla dispersione scolastica, all’emarginazione e al disagio;
➢ percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolastica;

ATTIVITÁ PREVISTE

Lezioni con maestro di sci per 3 ore ogni uscita. Quest’anno si effettueranno 2 delle 5 lezioni con i maestri in lingua (inglese\francese) per dare la possibilità agli allievi di imparare alcuni termini specifici nelle varie lingue straniere.

INDICATORI
\\
\\\\

N. ORE PREVISTE

Il corso si articolerà in 5 pomeriggi con partenza alle ore 11.30 rientro alle ore 19.30 e in collaborazione con la società Colomion di Bardonecchia si è provveduto a definire un pacchetto globale che riducesse al minimo possibile il costo per ogni singolo partecipante.
Per ogni uscita si effettueranno 3 ore di lezione con un maestro di sci delle scuole di Bardonecchia per un totale di 15 ore.

RISULTATI ATTESI

Da un’analisi effettuata su una larga fascia di ragazzi delle scuole cittadine, si riscontra che

oltre il 60% dei ragazzi non ha mai messo gli sci ai piedi e pertanto non sa sciare e non pratica sport invernali in genere.
Oltre il 15% non è mai andato in montagna durante il periodo invernale.
A fronte di questa considerazione il progetto tenderà ad allargare la base di quanti non praticano sport invernali, migliorare le capacità di chi già li pratica e che permetta di abbinare il gesto sportivo alla scoperta di un ambiente nel quale la natura rimane ancora incontaminata in modo che i ragazzi imparino a conoscerla e a rispettarla.

COLLABORAZIONE
\\\

TEMPI

Le attività proposte si svolgeranno nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 2015.
La giornata in cui effettuare le uscite sarà il martedì.

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

Al termine del corso si effettuerà una piccola gara tra i paletti (slalom) per mettere in competizione i ragazzi e verificare i miglioramenti ottenuti.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione con relativo giudizio dei maestri di sci suddiviso nei 3 livelli di capacità (bronzo, argento,oro).

N° 2

DENOMINAZIONE PROGETTO

CLASSE A POTENZIAMENTO MUSICALE

REFERENTI: Bison Elena, Massano Loredana

X PRIMARIA ○SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO
Le insegnanti della classe prima a potenziamento musicale nei primi due anni. A partire dalla classe terza interverranno sulla classe esperti e docenti di musica

OBIETTIVI
COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

- Ridurre l'impulsività
- Focalizzare l'attenzione
- Abituare a tenere in carico più dati contemporaneamente
- Aumentare la capacità critica e di autocontrollo
- Aumentare la capacità di lavorare in gruppo
- Evidenziare la rilevanza di precisione ed esattezza nell'esecuzione di un compito

DIDATTICI
Attraverso la musica, condurre i bambini a :

- migliorare la capacità di ascolto
- conoscere, progettare e costruire semplici strumenti a percussione
- comprendere il ritmo musicale ed apprenderlo
- educare la voce alla produzione del suono
- muoversi seguendo un ritmo o una melodia musicale
- apprendere l'uso di uno strumento musicale
- apprendere il solfeggio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni iscritti alla classe con potenziamento musicale

INDICATORI
22 alunni (le cifre sono inventate)
22 famiglie coinvolte
2 insegnanti di classe
3 docenti di musica
6 ore alla settimana per 3 anni

FINALITÁ

- sviluppare il pensiero flessibile, intuitivo, creativo e interdisciplinare
- esprimere se stessi e comunicare attraverso strumenti e tecniche specifiche del linguaggio musicale
- sviluppare l'emotività e l'affettività attraverso la musica
- sviluppare il confronto e il rispetto delle diverse tradizioni culturali
- instaurare relazioni interpersonali di gruppo
- sviluppare sensibilità artistica critico-estetica

ATTIVITÁ PREVISTE

- Ascolto: fiabe sonore, brani, suono – rumore – silenzio;
- Storia della musica;
- Conoscenza degli strumenti musicali: il corpo come strumento, progettazione e costruzione di semplici strumenti a percussione, giochi di improvvisazione strumentale;
- Educazione al ritmo: secondo metodologie come Orff e Goitre;
- Canto: da semplici giochi cantati a canzoni a canone, giochi di improvvisazione vocale;
- Danza: muoversi seguendo il ritmo, giochi di improvvisazione motoria, rilassamento contrapposto al movimento;
- Lettura dello spartito: lettura delle note sul pentagramma, solfeggio;
- Suono dello strumento: riproduzione di semplici spartiti accompagnata da basi musicali.

RISULTATI ATTESI

Gli alunni, al termine dei 3 anni, sapranno eseguire brani strumentali di crescente difficoltà, leggere uno spartito, muoversi in modo coordinato, progettare e realizzare oggetti, concentrarsi in attività a lungo termine, controllare la propria impulsività.

COLLABORAZIONE
A partire dal terzo anno si prevede la collaborazione con i docenti di musica nei locali della scuola a pagamento.
Sono previste collaborazioni con esperti sia interni alla scuola che esterni, per laboratori limitati nel tempo a pagamento.

TEMPI
L'educazione musicale verrà svolta per 6 ore settimanali nel corso dei 3 anni

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI
Sono previste verifiche periodiche scritte, orali e pratiche per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
Monitoraggio in itinere e monitoraggio finale di gradimento del progetto alle famiglie per verificare il coinvolgimento degli alunni;
Saggio finale alla presenza delle famiglie.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI
Totalmente acquisito
Abbastanza acquisito
Sufficientemente acquisito
Non acquisito

N°3

DENOMINAZIONE PROGETTO

DIARIO SCOLASTICO

REFERENTE Prof. Micaela Lagattolla ○SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

Tutti gli insegnanti di Arte e Immagine d'Istituto a tempo indeterminato e determinato

OBIETTIVI

- Sviluppo di Competenze creative, progettuali, tecnico-esecutive finalizzate alla realizzazione di opere per il diario scolastico, strumento personale di uso quotidiano per tutti gli allievi, docenti e genitori;
- Sviluppo della motivazione al "fare" in quanto espressione di un processo creativo che può trovare concreta realizzazione e condivisione fra simili (alunni della scuola);
- Sviluppo della capacità creativa in ambito trasversale (copertina come immagine dell'offerta formativa d'istituto) e della comprensione delle consegne (discernimento fra ciò che attiene e ciò che esula dal progetto);

- Sviluppo della capacità di tradurre in immagini il proprio personale gusto, senso estetico, vissuto e spirito di appartenenza al contesto scolastico;
- Incremento della motivazione alla produzione di elaborati di buona fattura, originali e personali in quanto potenzialmente selezionabili per la pubblicazione sulla copertina e/o l'interno del diario.

Il diario, ovvero il prodotto finito, viene acquistato e consegnato all' atto dell'iscrizione all'Istituto e tramite firma, i genitori sottoscrivono con la scuola un patto formativo, condividendo il regolamento e le linee educative comuni con Docenti e Dirigente. E' lo strumento primario di comunicazione fra famiglia e scuola e ne rappresenta l'identità.

DESTINATARI

Allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado

FINALITÁ

Creazione di una identità d'Istituto condivisa e sviluppo della consapevolezza di appartenenza ad un progetto educativo che sostenga la creatività, indirizzandola verso fini comuni godibili ed usufruibili da tutti.

INDICATORI

PRODUTTIVITA'DELL'INTERVENTO ovvero insieme dei risultati intenzionalmente perseguiti (vedi obiettivi specifici del progetto);

VALENZA FORMATIVA ovvero insieme dei risultati attesi ed inattesi indirettamente conseguiti in termini di qualità con l'attuazione del progetto.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo di Competenze creative, progettuali, tecnico-esecutive;
- Sviluppo della motivazione al "fare" come attuazione di un processo creativo concreto (Il diario) in un contesto di produzione condiviso (l'ambiente scolastico);
- Sviluppo della capacità creativa in ambito trasversale;
- Incremento della motivazione alla produzione di elaborati curati, originali e personali in quanto competitivi ai fini della pubblicazione (copertina e/o interno del diario).

COLLABORAZIONE

Estesa ad allievi e docenti di tutte le discipline (compreso il sostegno), cui si richiede anche un riscontro sulle scelte operate in merito alla scansione interna, al tipo di carta, al formato - in corso d'opera e a lavoro concluso- in base al gradimento nella fruizione quotidiana.

La Dirigente e le docenti con funzioni vicarie curano invece le particolari esigenze di pubblicazione della parte testuale (regolamento, patto di corresponsabilità educativa)

TEMPI
Intero anno scolastico per la produzione dei disegni a soggetto vario (copie da modello, opere creative, reinterpretazioni) selezionate a fine anno per la stampa all'interno del diario;
Tre mesi circa per la produzione della copertina, considerate anche l'alternanza con l'esecuzione di elaborati riferiti all'ordinaria programmazione scolastica e le effettive ore di disegno (quattro al mese, per un totale di dodici ore)

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI
La predeterminazione di modi e tempi di verifica è fondamentale per garantire il successo. Dopo una prima fase creativa, sotto forma di bozzetti, gli alunni sono invitati a scegliere il loro progetto migliore, indirizzati nella scelta dai rispettivi docenti di Arte e Immagine. In seguito,
il lavoro viene eseguito, concluso e valutato come qualunque elaborato scolastico. Il voto definisce il livello del prodotto di ogni singolo allievo e costituisce una prima verifica del risultato. Segue poi la scelta delle opere migliori per la presentazione alla selezione finale, a cura della Dirigente d'Istituto con la consulenza della docente referente del progetto ed eventualmente degli altri docenti di Arte e Immagine o con funzioni vicarie.
La scelta finale degli elaborati per il diario (copertina e disegni per l'interno), costituisce l'ultima verifica dei risultati prima di aprire il dialogo con la casa editrice attraverso il canale digitale per predisporre l'anteprima dell'intera pubblicazione (operazione a cura del docente referente di progetto).
Il diario finito infine, costituisce l'estrema sintesi delle varie fasi di verifica dei risultati ottenuti.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

PRODUTTIVITA' DELL'INTERVENTO
Efficacia – Il rapporto fra gli esiti conseguiti ed i risultati attesi talvolta supera le aspettative, specie se il docente disciplinare esercita una particolare cura ed attenzione nell'evitare "l'effetto contrasto", ovvero il condizionamento a standard ideali di prestazione che possono influire negativamente sulla motivazione e dunque sull' intero corso ed esito dell'azione educativa. Un'altra particolare attenzione si deve dedicare all' "effetto streotipia", evitando che nella fase progettuale si crei un condizionamento dovuto ad un'opinione generalizzata originaria che può inficiare l'atteggiamento creativo nei confronti del progetto-diario. Esempi specifici di ciò sono la paura di non essere all'altezza delle richieste (allievi di prima) e quella di non potersi esprimere in maniera personale (allievi di seconda e terza).
I docenti di Arte e Immagine della scuola sono preparati per gestire simili esigenze educative.

VALENZA FORMATIVA
- Protagonismo – La partecipazione attiva degli alunni è legata alla motivazione, che può essere forte se l'azione educativa da parte del docente è finalizzata a questo scopo.
- Globalità – L'attenzione ai bisogni psicofisici, relazionali e cognitivi nell'azione educativa è garantita dall'estensione del progetto a tutta la componente scolastica (dagli alunni con bisogni educativi speciali a quelli con disturbi gravi dell'apprendimento e/o deficit psicofisici).
- Trasversalità – l'interconnessione fra ambiti disciplinari diversi è insita nella natura stessa del progetto, in quanto il diario è l'immagine della scuola, in cui ogni disciplina può e deve avere rilevanza in ambito educativo e formativo.
- Organicità – La dimensione e la diffusione degli interventi è garantita dal fatto che tutti gli alunni sono chiamati a cimentarsi e misurarsi con la produzione di elaborati artistici in linea con gli obiettivi preposti.
- Ordinarietà – Il radicamento nella quotidianità della vita scolastica è parte rilevante

del progetto, in quanto il diario è lo strumento più usato di/da tutti quotidianamente, non solo per registrare compiti e valutazioni, ma anche per costruire il dialogo fra scuola e famiglia.

N° 4

DENOMINAZIONE PROGETTO

LABORATORIO DI ANIMAZIONE TEATRALE PER LA PRIMARIA

REFERENTE Esperto esterno: Vincenzo Pesante

☒PRIMARIA ☐ SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO
Insegnanti delle classi che aderiranno al progetto

OBIETTIVI
- Alfabetizzare i bambini all'espressione teatrale, legandola alla didattica e alle dinamiche di gruppo
- Favorire un ambiente di apprendimento ludico ed esperenziale
- Favorire la crescita e la consapevolezza personale e di gruppo (riconoscere e gestire le proprie emozioni, riconoscere le emozioni degli altri e creare un clima di serenità e di reciproco rispetto)

DESTINATARI
Classi della primaria aderenti al progetto

FINALITÁ
- Conoscere meglio se stessi e potenziare un'immagine positiva di sé
- Valorizzare efficaci modalità relazionali
- Creare una cultura di gruppo
- Potenziare le capacità espressive
- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio del corpo
- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio teatrale
- Sperimentare tecniche recitative diverse
- Produrre scene teatrali e allestimenti scenici

ATTIVITÁ PREVISTE

Prima fase: creazione del gruppo

Il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato.
Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificatamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. Gli obiettivi di questa fase saranno:
a) creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità;
b) conoscenza, accettazione e fiducia reciproca;
c) creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi.
Durante questa fase verranno proposti:
- giochi di conoscenza
- giochi sul ritmo
- giochi di allerta
- giochi basati sui suoni e sui rumori
- giochi ed esercizi di scioglimento psicofisico e di coordinazione motoria
- giochi atti a stabilire un clima ludico
- giochi atti a sviluppare la fiducia in se stessi e la fiducia reciproca
- giochi di collaborazione e di creazione collettiva

Seconda fase: realizzazione dello spettacolo

Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione.

N. ORE PREVISTE

Laboratorio breve:

10 incontri di 1 ora, + 4 ore per lo spettacolo

Laboratorio lungo:

20 incontri di 1 ora, + 4 ore per lo spettacolo

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di eventi teatrali da rappresentare di fronte a genitori e in occasioni scolastiche

COLLABORAZIONE

- con l'associazione “Theantropos”, attiva nell'ambito teatrale, che ha realizzato nel tempo laboratori, eventi, manifestazioni in collaborazione con enti privati e pubblici

TEMPI

Da dicembre 2015 a maggio 2016

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

Periodicamente sarà realizzata una verifica con le insegnanti partecipanti del lavoro svolto durante il laboratorio.

N° 5

DENOMINAZIONE PROGETTO

ALUNNI E SICUREZZA

REFERENTE BARALE CLARA

X PRIMARIA ○SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

ENTI ESTERNI (CRI, VVFF, PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA DI STATO,…)

OBIETTIVI

FAR CONOSCERE AI GIOVANI ALLIEVI L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA E NELLA VITA DI OGNI GIORNO
AVVICINARE GLI STUDENTI AD ALCUNE PROFESSIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE PER IL BENE DELLA COLLETTIVITA'

DESTINATARI

ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA (CLASSI QUARTE E QUINTE, CIRCA 250 ALLIEVI)
ALUNNI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (CLASSI TERZE, CIRCA 220 ALLIEVI)

FINALITÁ

RENDERE CONSAPEVOLI GLI ALLIEVI DELL'IMPORTANZA DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E PORTARLI AL RISPETTO DI CHI HA FATTO DELLA SICUREZZA IL PROPRIO LAVORO

ATTIVITÁ PREVISTE

CORSI DI FORMAZIONE SIA TEORICI CHE PRATICI (CRI)
VISITE GUIDATE (VVFF, PROTEZIONE CIVILE,…)
INTERVENTI IN CLASSE (POLIZIA DI STATO,…)

INDICATORI

N. ORE PREVISTE

DUE O TRE INCONTRI DI 2 – 4 ORE

RISULTATI ATTESI

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DEGLI STUDENTI DELLE VARIE SITUAZIONI DI PERICOLO CHE POSSONO INCONTRARE E RISPETTO PER LE PROFESSIONI CHE SI OCCUPANO DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'

COLLABORAZIONE

CROCE ROSSA ITALIANA
VIGILI DEL FUOCO
POLIZIA DI STATO
PROTEZIONE CIVILE

TEMPI

INTERO ANNO SCOLASTICO

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

GLI STUDENTI PARTECIPERANNO ATTIVAMENTE ALLE VARIE ESPERIENZE

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

SARANNO GLI STESSI STUDENTI AD ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE SU QUANTO APPRESO

N. 6 A.S. 2017/2018

DENOMINAZIONE PROGETTO

"1,2,3…..PRONTI, PARTENZA,VIA!!!

REFERENTE
xPRIMARIA

SILIOTTO EMANUELA

PERSONALE COINVOLTO

TUTTI I DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA
LA REFERENTE DEL PROGETTO
GLI ISTRUTTORI DI ALCUNE SOCIETA'SPORTIVE

OBIETTIVI

- Saper gestire la propria persona nel gruppo
- Saper progettare esperienze comuni
- Saper aiutare e farsi aiutare
- Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari
- Rafforzamento e consolidamento dell'autostima e dell'autovalutazione attraverso la conoscenza di sé stessi e il confronto con gli altri.
- Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo
- Sviluppare la propria motricità in relazione allo spazio, al tempo, agli oggetti.
- Sviluppare le capacità condizionali:forza,rapidità,resistenza e mobilità articolare.
- Migliorare la strutturazione dell'equilibrio,sia statico che dinamico.
- Sviluppare la coordinazione motoria- musicale
- Esplorare la possibilità del linguaggio corporeo e gestuale.

DESTINATARI
Tutti gli alunni dalla classe prima alla quinta di entrambi i plessi

FINALITÁ

- Promuovere le attività ludico- motorie- sportive per l'ampliamento della offerta formativa
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

- Scoperta dei significati formativi dell'attività motoria per il benessere e la tutela della salute.
- Acquisire e sviluppare le qualità individuali (coraggio, fiducia in se stessi, lealtà, disciplina, impegno ecc.).
- Offrire loro momenti di interazione e di aggregazione che siano funzionali ad una crescita psicologica sana e rispettosa del prossimo.
- Permettere l'integrazione di ogni tipologia di alunno.
- Favorire un'educazione motorio-sportiva che, facendo leva sul gioco, rappresenti la base futura per la scelta e l'avviamento di una o più pratiche sportive (funzione orientativa);

ATTIVITÁ PREVISTE

- Attività ludico motoria in entrambi i plessi;
- Attività di hit ball in entrambi i plessi
- Attività di minibasket in entrambi i plessi;
- Attività di minivolley in entrambi i plessi ;
- Attività musicale di danza hip-hop in entrambi i plessi ;
- Attività varie, collegate a "Gioca per Sport" per tutte le classi del complesso scolastico;
- Nuoto classi del plesso di via Nizza
- Attività di ritmica in entrambi i plessi
- Attività di Twirling classi in entrambi i plessi
- Attività musicale di ballo liscio plesso di via Nizza

INDICATORI

N° persone coinvolte esterne 30 circa
N° persone coinvolte interne 30 circa
N° di alunni: tutti gli alunni della scuola sono coinvolti, ma il numero cambia a seconda delle attività a cui aderiscono
N° di ore: 600 circa
N° spazi utilizzati: 3 palestre
N° famiglie coinvolte ATTUALMENTE NESSUNA FAMIGLIA HA CONTRIBUITO ECONOMICAMENTE.

N. ORE PREVISTE gratuite

Basket	tutte le classi	104h	Soc. PM
Hit Ball	classi terze	50h	Soc. ENDAS
Ludico Motoria	classi prime-seconde	30h	Soc. ENDAS
Progetto "Gioca per Sport"	classi terse-quarte-quinte	130h	(Comune di Torino)
Hip-hop	classi prime-seconde-terze-	45h	Soc. IRIDANCE
Minivolley	classi quarte-quinte	80h	Soc 2D LINGOTTO
Nuoto	classi 5A–2A-3A-3B	40h	(Comune di Torino) P. Nizza
Twirling	classi prime-seconde	50 h	soc L'ARCOBALEO
Ritmica	classi prime-seconde	50h	soc EUROGYMNICA
DANZA SPORTIVA	classi quarte -quinte	40h	A.S.D. KIND P.Nizza

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle capacità psico-motorie e delle relazioni interpersonali;
- Conoscenza di molteplici attività sportive per gli alunni;
- Sviluppo di abilità motorie specifiche;
- Conoscenza delle regole di alcuni giochi di squadra;
- Autoaggiornamento degli insegnanti

COLLABORAZIONE

Le società sportive coinvolte sono:

- Endas per attività ludico-motorie di base e hit-ball gratuite e a pagamento
- Pallacanestro Moncalieri S.Mauro con attività di mini-basket gratuite e a pagamento ;
- Lingotto 2D per attività di minivolley gratuite e a pagamento;
- Iridance Sport per attività di danza hip-hop gratuite e a pagamento;
- Comune di Torino con : "Gioca per Sport e nuoto" gratuite
- A.S.D. L'Arcobaleno Torino per attività di twirling gratuite e a pagamento
- A.S.D. Eurogymnica Torino per attività di ritmica gratuite
- A.S.D. Kind Torino per attività di ballo liscio gratuito (in via sperimentale per il plesso di via Nizza)

I rapporti con le società esterne sono tenuti direttamente dalla responsabile del progetto che fa da tramite con la dirigente scolastica. Tutte le proposte dell'attività motoria vengono comunicate ai colleghi tramite circolari interne.

TEMPI

Il tempo da dedicare all'educazione fisica stabilito dal nostro istituto consiste in 2 h settimanali, elevabili a 3h, nei casi in cui è possibile.
I corsi di attività motoria, tenuti dagli Enti Esterni, prevedono interventi di un'ora con cadenza settimanale, si concludono, nell'arco dell'intero anno scolastico
Generalmente le attività prescelte coinvolgono l'intera interclasse.

PLESSI VIA NIZZA –VIA VENTIMIGLIA

- Hip-hop 3 ore di lezione gratuite per le classi 1^,2^,3^
- Basket 4 lezioni gratuite per tutte le classi
- Twirling 5 lezioni gratuite per le classi 1^2^
- Attività ludico-motoria 3 lezioni gratuite per le classi 1^ e 2
- Nuoto 10 lezioni gratuite per le classi che hanno aderito
- Minivolley 7 lezioni gratuite per le classi 4^,5^
- Hit ball 10 lezioni gratuite per le classi 3^
- Ritmica 5 lezioni gratuite classi 1^-2^
- Tutte le attività collegate al "Gioca per sport" 5/10 lezioni gratuite da 1 ora per tutte le classi
- Ballo liscio 10 lezioni gratuite per le classi 4^ 5^ di via Nizza

Ad oggi non sappiamo ancora se e quali classi dell'Istituto aderiranno ad attività motorie a pagamento a carico delle famiglie, poiché i genitori stanno valutando se e quali scegliere.
Le lezioni a pagamento potrebbero coinvolgere le seguenti società: Iridance , L'Arcobaleno,

l'Endas, Pallacanestro Moncalieri, 2D Lingotto.
Nel corso dell'anno potrebbero pervenire altre iniziative sportive e coinvolgere le classi che ne saranno interessate.

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- verificare la ricaduta del progetto in relazione ai diversi destinatari attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione e gradimento;
- verificare e valutare l'efficacia del progetto individuando indicatori di risultato specifici.

- Modalità:

A fine progetto

- Strumenti:

Questionari

Colloqui

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Il progetto di educazione fisica è iniziato alla fine di settembre e ad oggi sono state coinvolte le classi dell'istituto con attività di basket, danza hip-hop, judo,scherma,twirling,aikido ginnastica artistica. Le varie proposte didattiche sono state accolte con molto entusiasmo e si stanno svolgendo secondo i tempi e i ritmi programmati.
Al termine del progetto si valuterà :
Frequenza e partecipazione
Livello di acquisizione di elementi,abilità,informazioni,conoscenze
Attività ritenute più interessanti.

Torino, 24/10/2017

La responsabile del progetto
Emanuela Siliotto

N° 7

DENOMINAZIONE PROGETTO

Laboratori Scuola-Formazione part-time (LAPIS)

REFERENTE Stefania Praglia ○SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

Referente prof.ssa Manassi Laura
Coordinatori di classe – senior civici
Docenti di classe

OBIETTIVI
Portare alunni tra i 14 e 16 anni a sostenere con successo nell'anno in corso l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

DESTINATARI
Alunni di seconda e terza con due anni di ritardo

FINALITÁ

- pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri;
- miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio);
- accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale (IeFP) con crediti all'ingresso" supportati da LaRSA/sostegni individuali per il recupero di eventuali debiti);
- diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I° grado.

ATTIVITÁ PREVISTE

- all'inizio del percorso, attività di esplorazione degli interessi, di rimotivazione e tutoraggio per garantire il successo formativo

- 250 ore di uso dei laboratori presso le Agenzie Formative che mirino al conseguimento di attività e competenze professionali specifiche con una didattica attiva e per problemi, laboratoriale, finalizzata ad un capolavoro/compito/prodotto concreto. Inoltre prevedere il rinforzo/recupero delle competenze di base applicate all'area professionale scelta.

al termine dell'anno formativo, dopo l'auspicabile ammissione all'esame, organizzare il colloquio orale dell'esame di stato che accolga prevalentemente i contenuti culturali e professionali del laboratorio (procedura di esame autorizzata sul modello del progetto "Provaci ancora Sam" – italiano, matematica, inglese e tecnologia).

RISULTATI ATTESI

-Superamento dell'esame di stato
-miglioramento dell'autostima dell'alunna nel proseguimento della sua formazione.
-positivo inserimento nell'anno successivo nell'agenzia formativa

Monitoraggio:

- contatti con il consiglio di classe
- contatti con i docenti dei laboratori professionali
- contatti con la famiglia

COLLABORAZIONE

La scuola capofila della rete NON UNO DI MENO che ha la gestione del finanziamento è la S.M.S. Calamandrei di Torino.

Il finanziamento, se previsto, spettante alla nostra scuola, in quanto partecipante con 1 alunna, non è ancora stato comunicato

TEMPI

- sviluppo temporale del progetto :
- da ottobre a dicembre 2017

da gennaio a giugno 2018

- Monte ore indicativo del personale coinvolto:
- -10 ore del referente del progetto per progettazione, predisposizione documenti e contatti con la rete di scuole e agenzie formative, coordinamento con il coordinatore di classe e con la famiglia.

-10 ore circa di docenza per accompagnare la preparazione all'esame dell'alunna

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI
esito dell'esame di stato

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI
esito dell'esame di stato

N°.8

Denominazione progetto: TEATRO PLURILINGUE

Anno Scolastico 2017-2018

Referente: prof./prof.ssa: Ricciardone Germana

Personale coinvolto:

- Docenti: Ricciardone Germana , Gambucci Graziella

Personale esterno: Enzo Pesante

Obiettivi: descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire

Star bene con sé e con gli altri, educare al senso di responsabilità, alla collaborazione con gli altri

Educare all'ascolto dell'altro e degli altri; Sperimentare le modalità di funzionamento del gruppo;

Superare blocchi emotivi, incertezze e paure, sentire le proprie emozioni
Conoscere i linguaggi e le tecniche teatrali, Far acquisire la consapevolezza del linguaggio del corpo; Valorizzare la fantasia e l'espressività;

Stimolare la creatività e potenziare la memoria;

Sviluppare la spontaneità e recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà;

Motivare gli allievi all'uso delle lingue straniere ed educare i giovani alla cittadinanza europea, alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture, affrontare tematiche di attualità quali le migrazioni del passato e attuali

Superare le barriere potenziali all'apprendimento e rispondere ai bisogni individuali degli allievi per una possibile inclusione *"ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita».* Booth,M.Ainscow,*L'Index per l'inclusione,EricksonTrento (2008)*

Destinatari a cui si rivolge il progetto : alunni

N. alunni	Classi	Età
23	gruppo misto classi seconde e terze	

Finalità

realizzazione di spettacoli teatrali plurilingue per la formazione e lo sviluppo della creatività del gruppo e del singolo individuo e per l'inclusione e l'integrazione di allievi in difficoltà

Metodologie

impostazione della voce, impostazione ritmica, corporea e del movimento. Percezione corporea, gestualità, attenzione allo spazio, tecniche di rilassamento.
Espressività e comunicazione in lingua straniera. Memorizzazione di testi. Pronuncia e intonazione
Ricerca musiche, allestimento scenografie, coreografie e realizzazione costumi

Strumenti

LETTORE CD
Aula video e aula teatro

Tempi:

- sviluppo temporale del progetto : novembre 2017– maggio 2018
lunedì pomeriggio ore 14,30 – 16,00

- impegno complessivo del personale coinvolto

Germana Ricciardone : 16 ore di docenza laboratorio rientrano nel recupero orario + 25 ore di progettazione, preparazione copione e adattamento in lingua straniera, ricerca musiche, prove e spettacoli

Graziella Gambucci : Le 16 ore di docenza rientrano nel recupero orario + 20 ore di preparazione copione e adattamento in lingua straniera.

Enzo Pesante : 30 ore di laboratorio e 4 ore per prove e spettacoli

Risorse: indicare le risorse che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto

Finanziarie Contributo delle famiglie di 23 partecipanti: 70 euro x 23 euro 1610
per favorire l'Inclusione un allievo non versa il contributo

Docenti /esperti (a pagamento)

- Enzo Pesante (esperto teatrale esterno) 30 ore di docenza e 4 ore prove e spettacoli

- Germana Ricciardone ; 16 ore di docenza e 25 ore di progettazione e partecipazione a Rassegna Lanzo , Festival . Lingue in scena e spettacolo finale Teatro San Giuseppe

- Graziella Gambucci: 16 ore per partecipazione a Rassegna Lanzo , Festival Lingue in scena e spettacolo finale Teatro San Giuseppe

- Strumentali

Professionali

- Competenze (del docente e del personale coinvolto) numerosi corsi di formazione ed esperienza pluriennale di laboratorio teatrale, curriculum allegato dell'esperto teatrale

- Motivazioni (del docente e del personale coinvolto) Lavoro coinvolgente per allievi e docenti sia per l'aspetto linguistico sia per quello creativo e relazionale sia per l'inclusione

Monitoraggio: osservazione e controllo

Verifica: esame dei risultati

- modalità Spettacoli finali con partecipazione alla Rassegna Dire, fare...teatrare di Lanzo Torinese (nel maggio 2017 1° premio della giuria), Festival Internazionale del Comune di Torino Lingue in scena, Spettacolo finale al Teatro San Giuseppe.

- strumenti

Valutazione: giudizio dei risultati ottenuti
Molto positiva rispetto agli obiettivi programmati

Criticità

Torino, Ottobre 2017 La responsabile del progetto: prof./ssa Germana Ricciardone

N° 9

DENOMINAZIONE PROGETTO

CORSI FORMAZIONE ADDETTI SICUREZZA

REFERENTE BARALE CLARA

X PRIMARIA ○SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

ENTI ESTERNI, RSPP, FS SICUREZZA, INSEGNANTI

OBIETTIVI

SENSIBILIZZARE IL MONDO DELLA SCUOLA ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

DESTINATARI

INSEGNANTI E PERSONALE ATA (CIRCA 20 PERSONE)

FINALITÁ

PREVENIRE LE SITUAZIONI DI PERICOLO E SAPER INTERVENIRE IN MODO APPROPRIATO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

ATTIVITÁ PREVISTE

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SIA TEORICI CHE PRATICI

INDICATORI

N. ORE PREVISTE

12 ORE PER IL CORSO DI PRIMO SOCCORSO

12 ORE PER IL CORSO ADDETTO ANTINCENDIO
52 ORE PER IL CORSO DA ASPP
ALMENO 10 ORE PER GLI AGGIORNAMENTI

RISULTATI ATTESI

PERSONALE PARTICOLARMENTE SENSIBILE E ATTENTO AI TEMI DELLA SICUREZZA

COLLABORAZIONE

ENTI ESTERNI E RSPP

TEMPI

I CORSI SI TERRANNO ANNUALMENTE

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

I DISCENTI SARANNO SOTTOPOSTI A TEST E PROVE PRATICHE

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

IL PERSONALE SARA' RITENUTO IDONEO SE LE PROVE A CUI SARA' SOTTOPOSTO SARANNO STATE GIUDICATE SODDISFACENTI DAL PERSONALE PREPOSTO ALLA FORMAZIONE

N° 10

DENOMINAZIONE PROGETTO

SPORTELLO D'ASCOLTO

REFERENTE: prof. DAVID DI MARCO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Responsabile Scuola Secondaria: prof.ssa PAOLA RUFFA
Responsabile Scuola Primaria plesso Via Nizza: Maestra CLARA BARALE
Responsabile Scuola Primaria plesso Via Ventimiglia: Maestra MARIA JOSE' RICCA

PERSONALE COINVOLTO

Dott.ssa Manuela Prencipe (psicologa)
Dott.ssa Roberta Taschetti (psicologa)
Dott.ssa Lara Giacomelli (psicologa)

Sig.ra Daniela LoTurco (Segreteria)

OBIETTIVI

- Prevenire il disagio scolastico attraverso l'ascolto e un'ottica di benessere
- Monitorare situazioni di grave disagio
- Creare occasioni di confronto tra docenti e psicologhe

DESTINATARI

- Allievi, genitori e docenti della Scuola Secondaria
- Genitori e maestre della Scuola Primaria

FINALITÁ

Lo sportello è uno spazio di ascolto individuale e di accoglienza rivolto agli studenti (della scuola secondaria), ai genitori e ai docenti della scuola. È un'occasione importante che la scuola offre per parlare, confrontarsi e consultarsi su situazioni di cambiamento e di sostegno alla crescita, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio adolescenziale e scolastico, in modo del tutto gratuito e al di fuori da ogni terapia o diagnosi.

ATTIVITÁ PREVISTE

- Sportello di ascolto
- Eventuali interventi di osservazione sulle classi

INDICATORI

- Numero di allievi e numero colloqui per allievo
- Numero di genitori e numero colloqui per genitore
- Numero docenti
- Numero personale ATA

N. ORE PREVISTE

Dott.ssa Manuela Prencipe: 4 h a settimana (secondaria)
Dott.ssa Roberta Taschetti: 2 h a settimana (secondaria)
Dott.ssa Lara Giacomelli: 2 h a settimana (primaria)

RISULTATI ATTESI

- Ampia adesione da parte di allievi (della secondaria), di genitori e di docenti agli sportelli d'ascolto
- Efficacia della prevenzione offerta dallo sportello d'ascolto

TEMPI

Da ottobre 2017 a maggio 2018

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- Restituzione sotto forma di relazioni finali da parte delle due psicologhe

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

- Analisi della relazione finale delle psicologhe
- Analisi della quantità di colloqui effettuati
- Analisi dei dati allievo per allievo, classe per classe:

✓ Autorizzazioni concesse dai genitori
✓ Verifica di effettiva consegna delle autorizzazioni

N° 11

DENOMINAZIONE PROGETTO

ITALIANO LINGUA 2 A SCUOLA

REFERENTE: prof. DAVID DI MARCO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PERSONALE COINVOLTO

Un operatore borsista

OBIETTIVI

Si propone di sviluppare le competenze linguistiche ricettive e produttive degli allievi, sia nell'orale sia nello scritto.

DESTINATARI

Gli alunni di origine straniera di recente arrivo.

FINALITÁ

Il progetto è finalizzato ad aiutare i bambini della primaria o i ragazzi della secondaria di origine straniera e di recente arrivo a sviluppare le competenze linguistiche.

ATTIVITÁ PREVISTE

- Lezioni in orario curricolare per due o tre volte a settimana.

INDICATORI

- Schede di valutazione di fine quadrimestre restituite dall'operatrice ai Consigli di Classe
- Numero allievi coinvolti

N. ORE PREVISTE

- Tra le 40 e le 60

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento nelle competenze di lingua scritta e parlata

COLLABORAZIONE

Progetto realizzato in collaborazione tra Comune di Torino e Università degli studi di Torino

TEMPI

Da novembre 2017 a marzo/aprile 2018

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- Schede di valutazione dei risultati
- Progressi in itinere

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Analisi dei dati

N° 12

DENOMINAZIONE PROGETTO

ITALIANO PER STUDIARE

REFERENTE: prof. DAVID DI MARCO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PERSONALE COINVOLTO

Un operatore esperto di Italiano L2

OBIETTIVI

- Potenziare competenze sintattico-grammaticali e lessicali
- Rafforzare le capacità di elaborazione e comprensione dei testi
- Attuare strategie metodologiche di studio adatte agli allievi

DESTINATARI

Allievi di origine straniera delle classi terze

FINALITÁ

Si tratta di un progetto di potenziamento dell'italiano L2 per allievi di origine straniera già in possesso di un buon livello scritto e orale di lingua italiana, finalizzato alla formazione di un piccolo gruppo di allievi motivati al proseguimento degli studi nelle scuole superiori in modo che possano affrontarle dopo un lavoro finalizzato al miglioramento delle competenze sintattico-grammaticali e lessicali, al rafforzamento della capacità di elaborazione e comprensione dei testi attuando anche strategie metodologiche di studio più efficaci.

ATTIVITÁ PREVISTE

Lezioni pomeridiane in orario extracurriculare tutte le settimane dalle 14.30 alle 16.30

INDICATORI

- Piccolo gruppo di allievi delle classi terze
- Schede di valutazione di fine quadrimestre restituite dall'operatrice ai Consigli di Classe

N. ORE PREVISTE

36

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento del metodo di studio e delle competenze sintattico-grammaticali degli allievi nell'elaborazione scritta
- Maggiore sicurezza e miglioramento nella capacità di affrontare le prove di italiano degli esami di Licenza media

COLLABORAZIONE

Progetto finanziato dalla Fondazione Agnelli

TEMPI

Da novembre 2017 a maggio 2018

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- Valutazione schede di fine quadrimestre dell'operatrice
- Valutazioni prove d'esame

N° 13

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROVACI ANCORA SAM

REFERENTE : prof. DAVID DI MARCO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

PERSONALE COINVOLTO

- Il referente del progetto sull'Istituto Comprensivo.
- Le maestre di due classi quinte elementari.
- I Consigli di Classe di due classi delle medie.
- L'educatrice referente del progetto per l'Associazione Altresì.
- Gli educatori dell'Associazione Altresì.
- Referente per il progetto presso i Servizi Educativi del Comune di Torino.
- Referenti per il progetto presso i Servizi Sociali di Circoscrizione.

OBIETTIVI

- Prevenzione alla dispersione scolastica, al fallimento formativo, all'esclusione.
- Miglioramento del clima scolastico all'interno delle classi.
- Innovazione alla didattica.
- Cooperazione tra docenti di due ordini scolastici differenti, tra docenti di classi diverse e tra docenti ed educatori.

DESTINATARI

Gli allievi di due classi quinte elementari e di due classi delle medie

ATTIVITÁ PREVISTE

- Interventi di un educatore per classe per quattro ore a settimana su obiettivi e con progettazione delle attività concordate con i docenti delle classi aderenti al progetto.
- Il progetto prevede incontri di formazione e progettazione per i referenti/coordina otri del progetto e per tutti gli insegnanti le cui classi aderiscono al progetto.

INDICATORI

- A inizio e fine della progettazione i docenti e gli educatori compilano schede osservative sulla classe e sugli allievi con bisogni educativi speciali.
- A fine progettazione i docenti della scuola compilano una scheda-progetto.
- La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo si avvale di un ente esterno incaricato di valutare i risultati del progetto su ogni classe e restituire i risultati alla scuola.
- I docenti a fine progetto compilano schede di valutazione sul progetto.
- Gli educatori restituiscono una valutazione sul progetto.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della cooperazione tra docenti e tra docenti ed educatori, così come tra docenti, educatori e partner esterni nel redigere obiettivi comune, nel progettare, nell'assumere una mentalità educativa e nel passaggio delle informazioni
- Miglioramento del clima di classe e maggiore inclusività
- Operare in verticale in modo più efficiente tra i due diversi ordini di scuola

COLLABORAZIONE

- Associazione Altresì
- Servizi Educativi del Comune di Torino
- Servizi Sociali di Circoscrizione
- Progetto finanziato dalla Fondazione per la Compagnia di San Paolo e dal Comune di Torino

TEMPI

- Progettazione: ottobre 2017
- Interventi: da ottobre/novembre 2017 a giugno 2018

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo si avvale di un ente esterno per valutare i risultati finali del progetto per ogni classe.
- Gli educatori dell'Associazione Altresì restituiscono una valutazione dei risultati.
- I docenti della scuola restituiscono al referente e agli organizzatori una scheda di verifica dei risultati attesi.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Il responsabile del progetto sulla scuola e il corpo docente coinvolto valuteranno i risultati forniti dalla Fondazione per la Scuola e le restituzioni degli educatori dell'associazione Altresì per un

giudizio dei risultati ottenuti.

N° 14

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto Famiglie
(volontariato a scuola)

REFERENTE
Marinella Mauri

☐PRIMARIA ☐ SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

○ insegnanti che accolgono i volontari in classe

La richiesta di volontariato è rivolta a:

○ insegnanti in pensione, ma anche a studenti laureandi o in tirocinio e ad altre persone (in possesso di diploma di scuola media superiore) che possono essere interessate.

○ associazione ed enti che si occupano di volontariato sul territorio interessati all'intervento a scuola.

OBIETTIVI

○ rendere disponibile, in quantità sempre maggiore e qualificandola per efficienza ed efficacia, la risorsa costituita da insegnanti in pensione o altri volontari (giovani e non)
○ supportare con interventi complementari/individualizzati le iniziative messe in atto dalla scuola per rinforzare gli aspetti formativi.

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola primaria e medie dell'I.C. Peyron- Re Umberto I di Torino

FINALITÁ

Il progetto accoglie e promuove attività di volontariato nella scuola in collegamento con il territorio e con le associazioni/enti presenti in esso per formare le nuove generazioni in un'ottica di continuità tra educazione formale e non formale.

Il bagaglio di esperienze che i volontari portano con sé, può essere complementare alla realizzazione di un progetto educativo e formativo per educare i più giovani al rispetto per sé stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni col prossimo, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla responsabilità del vivere civile.

Il volontario espleta una funzione di "accoglienza", una figura di riferimento per lo studente che non lo giudica, che non gli da dei voti.

ATTIVITÁ PREVISTE

- assistenza educativa,
- sostegno scolastico,
- attività di L2 /supporto linguistico.

Al volontario viene richiesto un impegno minimo settimanale, non inferiore alle 2 ore e secondo la disponibilità dichiarata dal volontario.
In base alle competenze specifiche del volontario e alle esigenze degli alunni, viene individuata l'attività da svolgere e l'assegnazione della risorsa alla classe.
L'attività si svolge normalmente in orario scolastico presso la nostra scuola e si realizza in accordo con gli insegnanti dal momento dell'assegnazione del volontario alla classe per tutta la durata dell'anno scolastico.
Con il volontario si concorda:

- un orario programmato di presenza settimanale nella scuola;
- l'attività da svolgere ed eventuali materiali utili/necessari;
- una modalità di intervento che possa contare, attraverso l'insegnante referente del progetto, su tutte le sinergie attivabili dentro la scuola a favore degli alunni seguiti;
- un comportamento appropriato nei confronti degli alunni e al contesto scolastico.

Qualora sia coinvolta l'associazione di volontariato, l'insegnante referente del progetto comunica gli orari, la classe destinataria, le attività da svolgere concordate con il volontario al referente di associazione.
INDICATORI

Numero volontari coinvolti:9
Numero insegnanti accoglienti coinvolte:14
Numero classi coinvolte:14
Numero famiglie coinvolte:90
Numero incontri individuali con ogni volontario: 4
Numero incontro con ogni insegnante di classe:3
Numero incontri volontari coinvolti: 1
Numero incontri con insegnanti coinvolte: 1
Numero contatti con enti/associazioni: 4

N. ORE PREVISTE

Ore 100

RISULTATI ATTESI

- Attivare risorse per favorire il percorso formativo

COLLABORAZIONE

attualmente si collabora con:

- l'associazione AUSER, Progetto "Se non sai, non sei"
- Comune di Torino, "Progetto Senior"

TEMPI

- Anno scolastico 2017/18

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- Questionario famiglie
- Questionario insegnanti
- Questionario volontari

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

- Rilevazione dati questionari

N° 15

DENOMINAZIONE PROGETTO

CLASSE AD INDIRIZZO MUSICALE

REFERENTE Prof.ssa Laura Galmozzi

□PRIMARIA ☒SECONDARIA

Cinque insegnanti coinvolti: un insegnante di musica e pianoforte interno alla scuola; un insegnante di chitarra, per la classe prima, interno alla scuola; un insegnante di chitarra, per la seconda e la terza, esterno alla scuola; un insegnante di violino e uno di violoncello esterni alla scuola.

OBIETTIVI

Con il corso ad indirizzo musicale ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere,

valorizzare e potenziare: • la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
• la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali ecc);
• il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc);
• lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di 1°grado e di eventuali studi a carattere professionale. Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'assieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

DESTINATARI

Classe 1^H, 2^H e 3^G

FINALITÁ
Fornire agli alunni, attraverso l'approfondimento dell'insegnamento musicale, una maggiore capacità di lettura critica del reale e una ulteriore possibilità di conoscenza, razionale ed emotiva, di sé. Sviluppare le abilità senso-motorie, le dimensioni pratico-operativa, estetico-emotiva e creativa. Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinazione. Condurre verso l'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa. Acquisizione di un metodo di studio costruttivo, basato sulla continuità dell'esercitazione personale. Sviluppare, attraverso la musica d'insieme, le dinamiche relazionali, la capacità di inserirsi in un gruppo e collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.
Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.
Sviluppare, attraverso la musica d'insieme, le dinamiche relazionali, la capacità di inserirsi in un gruppo e collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.

ATTIVITÁ PREVISTE
Lezioni individuali e di gruppo dello strumento scelto, attività strumentale di gruppo.
Partecipazione ad eventi musicali interni o esterni alla scuola, in vari periodi dell'anno.

INDICATORI

N. ORE PREVISTE

Due ore settimanali per classe per tutto l'anno scolastico.

RISULTATI ATTESI

Il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;

•la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori,

•l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

•un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

•un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

COLLABORAZIONE

Gli insegnanti esterni saranno individuati in collaborazione con l'Accademia Musicale Vivaldi di Torino.

TEMPI

Il progetto si svolge nell'arco del triennio.

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

Le verifiche del profitto tengono conto del processo evolutivo di apprendimento maturato nel corso del periodo di riferimento. Si valutano le abilità di esecuzione in relazione a tutti gli aspetti attinenti l'attività individuale e di gruppo con specifico riferimento agli obiettivi sopra elencati. Ciò in stretta relazione alle capacità individuali anche intese come attitudine dell'espressione delle proprie potenzialità.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Dal momento che la valutazione sarà una fase delicata che può influire sul concetto di sé che ogni ragazzo si sta costruendo, si assumerà un atteggiamento incoraggiante, sottolineando i progressi e gli sforzi compiuti.

Per la valutazione si adotteranno i voti espressi in decimi.

N° 16

DENOMINAZIONE PROGETTO
LABORATORI EXTRACURRICULARI
REFERENTE: Prof. DEBERNARDI SECONDARIA
PERSONALE COINVOLTO

Docenti interni e docenti esterni

OBIETTIVI
Permettere agli alunni di tutta la scuola di poter esprimere al meglio le loro potenzialità e di favorire il recupero delle difficoltà nello studio e nell'organizzazione del lavoro scolastico.

DESTINATARI
Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola.

FINALITÁ
Favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni. Organizzare tutte le attività di laboratorio extracurriculari . Promuovere attività culturali e di potenziamento. Organizzare strategie di intervento per il recupero. Creare percorsi individualizzati per i ragazzi in difficoltà nello studio e nell'organizzazione di esso

ATTIVITÁ PREVISTE
Corsi di studio guidato diviso per tutte le sezioni, con almeno due pomeriggi per ogni sezione.
Laboratori di potenziamento a pagamento (costo di ogni corso 70 a quadrimestre): Doposcuola; Doposcuola specifico per DSA; Latino; Conversazione in lingua inglese per le classi seconde e per le classi terze; Teatro plurilingue; Corso di pianoforte; Corso di chitarra; Corso di informatica di base; ManualMente; Danza moderna; Conosciamo l'alimentazione giocando; Cinese.

INDICATORI
1 riunione ad inizio anno con tutto il personale per spiegare l'organizzazione, le finalità ed il funzionamento di tutte le attività extracurriculari.
2 incontri con gli insegnanti i cui alunni frequentano i laboratori di studio guidato per aggiornarli sulla situazione ed eventualmente modificare le attività di recupero.
Alcuni incontri informali per preparare la valutazione delle attività.

N. ORE PREVISTE
Tutte le attività hanno la durata di un'ora pomeridiana.
Fanno eccezioni i laboratori di studio guidato che durano tutti 2 ore per permettere agli alunni di acquisire una metodologia e una buona pratica di studio e di metodo di studio.

RISULTATI ATTESI
Miglioramento nell'attività scolastica, una maggiore consapevolezza degli impegni richiesti e risultati positivi in alcune materie grazie allo studio guidato.
Con il potenziamento aumento della consapevolezza delle proprie capacità, scoperta di nuove passioni o attitudini.

COLLABORAZIONE
Tutte le attività vengono svolte nella struttura scolastica.

TEMPI
Tutte le attività si sviluppano durante l'anno scolastico.
I laboratori inizieranno lunedì 16 ottobre 2017 e termineranno giovedì 31 maggio 2018.

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI
Modalità: valutazioni sulla scheda di fine quadrimestre in decimi per alcuni corsi e con giudizi per lo studio guidata ed altri corsi.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI
Ogni consiglio di classe valuta i miglioramenti avvenuti con la frequenza delle attività.
Per le classi terze i corsi di potenziamento vengono segnalati nella scheda delle competenze consegnata alle famiglie dopo l'esame e necessaria per l'iscrizione alla prima superiore.

N° 17

DENOMINAZIONE PROGETTO

SCUOLA DEI COMPITI

REFERENTE PROF. SSA DEBERNARDI

SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

Il coordinamento all'interno delle scuole è assicurato da un insegnante individuato tra i componenti del corpo docente della scuola. Il coordinatore espleta le seguenti funzioni:

si interfaccia con l'Ufficio Progetto Scuola dei Compiti della Città di Torino, risultando la persona di contatto nelle scuole in cui viene realizzato il Progetto

rappresenta la propria scuola negli incontri preliminari (prima dell'inizio dei corsi)

L'attività di supporto, coordinata da uno o più insegnanti del corpo docente di ciascuna scuola, è realizzata da studenti universitari nel ruolo di Tutor.
Tutor senior, insegnante in pensione che può svolgere attività di coordinamento e di organizzazione.

OBIETTIVI

- offrire agli studenti in difficoltà sostegno didattico al fine di rafforzare le competenze nelle materie fondamentali, riducendo le insufficienze
- offrire sostegno agli studenti nell'impostazione o nell'affinamento del metodo di studio
- contrastare il rischio di insuccesso e abbandono scolastico intervenendo nella fase di passaggio tra scuola secondaria di I e II grado e nel biennio obbligatorio della scuola secondaria di II grado.
- sperimentare metodi didattici innovativi (per es. l'insegnamento della matematica attraverso l'e-learning e la Piattaforma Moodle + Maple)
- lavorare per piccoli gruppi di studenti attraverso metodologie di peer tutoring e cooperative learning che notoriamente stimolano l'autostima e le capacità relazioni-comunicative e hanno positive ricadute sul profitto scolastico

DESTINATARI

Studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado con difficoltà non particolarmente gravi in alcune materie (voti in decimi da 4/5 a 5/6).

FINALITÁ

La Città di Torino ha ritenuto necessario porre in atto interventi utili a integrare le azioni di orientamento e contrasto alla dispersione già in atto attraverso l'offerta di attività di sostegno scolastico mirate, rivolte a giovani studenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado. Il progetto "Scuola dei Compiti" intende contribuire all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, a favorire il successo scolastico, a ridurre il fenomeno della dispersione proponendo degli interventi di supporto didattico intesi quali azioni integrative e di rinforzo dell'offerta formativa già posta in atto dalla scuola.

ATTIVITÁ PREVISTE

Il progetto non si configura come attività continuativa di "doposcuola", ma vuole mirare al recupero formativo in alcune materie fondamentali che risultano essere più difficili: un aiuto per superare le difficoltà iniziali e limitare il rischio di insuccesso scolastico. I corsi attivati per ciascuna materia sono rivolti a 1- 2 gruppi di 5/6 studenti cadauno ed hanno una durata di 9 settimane, 2 ore settimanali per ciascun gruppo.

INDICATORI

Questionari di Valutazione compilati da:

- insegnanti della materia
- Tutor universitari
- allievi frequentanti i corsi
- volontari senior

L'elaborazione e l'analisi dei dati consentono di valutare il grado di miglioramento degli allievi destinatari del progetto relativamente a:

- competenze nella materia/incremento delle conoscenze
- interesse/motivazione
- autostima

N. ORE PREVISTE
9 settimane, 2 ore settimanali

RISULTATI ATTESI
Miglioramento dei risultati scolastici, del rendimento nelle varie discipline.

COLLABORAZIONE
Partecipano vari enti:
Università Politecnico di Torino
Ufficio Scolastico Regionale
Fondazione Agnelli
Fondazione per la Scuola

TEMPI
Un corso unico con inizio nel secondo quadrimestre.

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI
In sede di scrutinio e durante le sedute dei vari Consigli di Classe.

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI
La valutazione del progetto è curata dall'Università di Torino sulla base dei dati ricavati dai Questionari di Valutazione compilati da:

- insegnanti della materia
- Tutor universitari
- allievi frequentanti i corsi
- volontari senior

L'elaborazione e l'analisi dei dati consentono di valutare il grado di miglioramento degli allievi destinatari del progetto relativamente a:

- competenze nella materia/incremento delle conoscenze
- interesse/motivazione
- autostima

N° 18

DENOMINAZIONE PROGETTO

CINA

REFERENTE X SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO
Mediatore linguistico
Docenti di classe

OBIETTIVI
-Aiutare lo studio e la preparazione in vista dell'esame di stato per due alunni cinesi della calasse 3°E, non parlanti italiano.
-Preparare opportune prove di verifica con inserimento di termini cinesi
-Favorire gli scambi con le famiglie cinesi, che non parlano assolutamente italiano.
-Consentire uno svolgimento adeguato delle prove d'esame attraverso la mediazione linguistica

DESTINATARI
Due alunni di etnia cinese giunti in Italia nel 2014.

FINALITÁ
Consentire il superamento dell'esame di stato e il proseguimento degli studi per i due alunni.

ATTIVITÁ PREVISTE
Lezioni di italiano da parte di un mediatore che conosca la lingua cinese
Preparazione di verifiche
Mediazione con le attività dei docenti in classe
Collaborazione nella trasmissione di avvisi e comunicazioni alle famiglie

RISULTATI ATTESI
Migliorare la partecipazione dei due studenti cinesi alle lezioni nella parte rimanente dell'anno scolastico
Miglioramento nella comunicazione e nella richiesta di prestazioni per i docenti
Ammissione e superamento delle prove dell'esame di stato

COLLABORAZIONE
-Docenti di classe
-Mediatore linguistico (da trovare attraverso contatti con l'associazione ASAI, Mamre, Scuola Frassati, Comunità di S.Egidio, Associazione Associna, Associazione Zhi Song, IstitutoConfucio)
-Ufficio mondialità del comune di Torino

TEMPI
Da gennaio a giugno 2016

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI
Attraverso i registri dei docenti di classe
Attraverso gli incontri del consiglio di classe
Attraverso le osservazioni del mediatore linguistico

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI
Scheda di valutazione
Esito delle prove d'esame

N° 19 Progetto “ Italia 61”

La progettazione partecipata con i bambini dell’IC Peyron - Re Umberto

«Il fanciullo ha il diritto di esprimere liberamente
la sua opinione su ogni questione che lo interessa».

Art.12 Convenzione ONU Diritti del bambino

La Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia sancisce il dovere da parte degli organi dello stato di ascoltare, informare e coinvolgere i bambini nelle questioni che li riguardano direttamente. Ogni bambino ha il diritto di contribuire alla decisioni adottate nella propria scuola (art.12), di esprimere la propria opinione sulla scuola o città che vorrebbe (art.12), di crescere nella legalità (art. 29, 32-33), di partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale(art.13), di incontrare

amici e giocare (art.31).
Ad ogni diritto corrisponde un dovere, inteso come forma di tutela dei propri e degli altrui diritti.
Il rispetto delle regole-doveri da parte dei bambini è direttamente proporzionale al rispetto da parte degli adulti dei diritti enunciati dalla Convenzione ONU. In quest'ottica, l'educazione alla legalità presuppone una relazione di reciprocità in grado di restituire al bambino lo status di soggetto di diritto oltre che di soggetto competente. Partecipare alla trasformazione del proprio contesto di vita con il fare, il pensare, il progettare insieme è dunque il fondamento indispensabile per la co-costruzione del senso di appartenenza e di responsabilità verso gli altri e verso l'ambiente. Partire dalla voce e dai sogni-bisogni dei bambini, assumendo i loro diritti quale parametro per un ripensamento sostenibile degli spazi comuni, è appunto la «filosofia» che ha guidato il progetto "Italia 61"
Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi ed è incentrato sulla sperimentazione della progettazione partecipata con i bambini quale strumento di espressione e valorizzazione delle loro idee per trasformare i luoghi da loro vissuti quotidianamente, migliorandone l'aspetto estetico, la funzionalità e l'utilizzo.

Percorso progettuale:

Articolazione di contenuti , metodi, attività , soluzioni organizzative

- Esplorazione dell'ambiente circostante
- Osservazione e descrizione degli elementi presenti nell'ambiente circostante
- Disegnare elementi essenziali osservati nei vari percorsi, anche in occasione di uscite didattiche
- Gli spazi pubblici attorno a noi e loro caratteristiche (negozi – uffici -….)
- I servizi pubblici e la loro funzione e corretto uso

- Il tempo cambia le cose:
  - Le trasformazioni naturali
  - Le trasformazioni dovute all'uomo
- La contemporaneità e la successione.
- Gli organizzatori temporali.
  - La linea del tempo.
  - La successione cronologica: passato – presente – futuro
  - Le fonti documentarie.

- Il nostro territorio
  - ✓ ieri e oggi (ambiente umano e antropico, flora e fauna, attività produttive).
  - ✓ Il rapporto tra paesaggio geografico, clima e intervento dell'uomo sul paesaggio.
  - ✓ Gli interventi dell'uomo sull'ambiente: le ragioni e gli effetti.
  - ✓ I comportamenti dell'uomo nell'ambiente.

- Uso della comunicazione

La comunicazione: mittente, messaggio, codice, destinatario
Ascolto attivo in situazioni comunicative diverse

Il percorso didattico verrà articolato progressivamente nelle diverse classi prendendo spunto dalle esperienze dirette degli allievi e rifacendosi, in maniera interdisciplinare, a quanto presentato nei diversi ambiti.
Si alterneranno ai momenti euristici (metodo della scoperta) momenti trasmissivi per rendere economici i tempi di lavoro e per stimolare l'interesse esplorativo-conoscitivo degli alunni. L'ambiente dovrà venire osservato non solo in modo diretto, ma anche in modo indiretto, mediante l'uso di descrizioni, fotografie, rappresentazioni grafiche e cartografiche, carte

tematiche ecc

Si stimoleranno gli alunni all'osservazione di ambienti diversi per poi riprodurre graficamente “in pianta” gli stessi.

Si cercherà di suscitare la curiosità attraverso l’osservazione diretta della realtà circostante o tramite letture, schede di approfondimento, ricerche ed osservazioni di testi, materiale fotografico, filmati.
Si valorizzeranno le “risorse umane” del territorio (nonni vissuti nel quartiere, persone esperte come storici, geologi, architetti promuovendo la collaborazione attiva con il Comitato).
Dalle discussioni collettive si passerà al ragionamento su eventi quotidiani e conseguentemente si rifletterà sul fatto che ogni effetto avviene per un motivo preciso: la causa. Si inviteranno gli alunni a individuare situazioni esempio di cause/effetti.
Saranno esaminati i “fatti a catena”, ovvero come un effetto può essere a sua volta causa di un fatto nuovo calando nella storia del quartiere la lettura di queste trasformazioni e queste correlazioni.

Le attività saranno svolte per gruppo classe e ove possibile in piccoli gruppi, in modalità e scopi adeguati all’età degli alunni e saranno finalizzate a:

- Realizzazione di materiali plastici riproducenti il territorio osservato (scuola, parco Italia 61, Palazzo Nervi,…)
- Realizzazione di cartelloni esplicativi, locandine, inviti anche con l’uso di programmi informatici
- Realizzazione di testi di vario tipo:
  - ✓ Narrativi
  - ✓ Storico-informativi
  - ✓ Argomentativi
  - ✓ Multimediali (ipertesti)
- Realizzazione di videoclip finalizzati a:
  - ✓ Esporre gli argomenti trattati e approfonditi
  - ✓ Informare nuovi destinatari
  - ✓ Proporre soluzioni alternative o integrative

Il progetto si svilupperà in stretto raccordo tra le varie discipline, in particolare promuoverà negli alunni lo sviluppo del senso di cittadinanza attiva e la consapevolezza di poter intervenire e partecipare alla vita del territorio circostante anche attraverso la condivisione di proposte innovative e progettuali.

Tempi di sviluppo previsti:

L'intero anno scolastico

Il Progetto avrà il suo svolgimento a partire da settembre 2016. Nel corso dell’anno i bambini effettueranno diversi sopralluoghi in zona per registrare ed analizzare con occhi critici le aree vicine al Palazzo Nervi.
Suddivisi in gruppi di esperti (fotografi, video-maker, intervistatori e disegnatori) andranno alla scoperta del bello e del brutto, degli spazi inutilizzati da potenziare o degradati da riqualificare, avendo come principio guida il diritto del bambino a vivere in un luogo bello, pulito, giocoso e sicuro.
Dopo aver identificato gli spazi da trasformare, in risposta a determinati problemi o bisogni emersi, i piccoli progettisti realizzeranno video e materiale cartaceo del territorio.
L’idea progettuale finale, votata democraticamente dai bambini, vedrà la realizzazione di piccole azioni concrete di trasformazione e riappropriazione creativa dello spazio collettivo : da

spazio inutilizzato, diventerà un nuovo luogo di incontro e socializzazione per bambini e genitori.
Classi inizialmente coinvolte:

3ª A – B- C – D, 4ª A – B di via Ventimiglia

CONCLUSIONI
La progettazione partecipata è una grande occasione di cittadinanza sul campo per i bambini e di acquisizione di concetti quali legalità, impegno, responsabilità, cura e interesse del proprio contesto di vita. Partecipare alla progettazione dell'ambiente nel quale i bambini vivono è una grande risorsa educativa, è un modo per conoscere il territorio e formare il proprio spirito critico, la propria capacità di formulare idee e proposte in dialogo maieutico con altri soggetti coetanei ed adulti. Educare alla cittadinanza partecipata ed alle pratiche democratiche significa educare alla legalità, diffondere la cultura dei valori civili del rispetto, della solidarietà responsabile e della sicurezza, valori che vanno conquistati e protetti. Significa fare un lavoro di «prevenzione educativa» che formi le coscienze fin dall'infanzia, tras-formando di riflesso anche quelle degli adulti, permettendo il necessario passaggio dal subire passivo al partecipare incisivo, dall'abitare indifferenti un luogo allo stare insieme creativo e trasformativo. Il progetto intende gettare le basi per lo sviluppo di un concetto più dinamico e costruttivo di «sicurezza urbana» che, da forma di repressione, diviene risorsa da costruire insieme, creando gli spazi e le condizioni per dar vita ad una comunità interrogante, a partire dall'esempio e dalle capacità visionarie dei bambini. La cura e la responsabilità civica verso la propria scuola ed il proprio territorio, può avere luogo solo se ci si riconosce in essi, se la voce dei bambini diventa coro polifonico che insieme alla voce degli adulti amplifica il senso di appartenenza alla propria comunità.
Il progetto vede la stretta collaborazione tra la scuola, le famiglie, il Comitato Italia 61 e varie figure professionali che metteranno a disposizione le loro competenze attraverso testimonianze e interventi specifici adeguando linguaggi e contenuti all'età dei destinatari attraverso la mediazione degli insegnanti che nelle attività didattiche predisporranno lavori propedeutici e in linea con le programmazioni.

I docenti delle classi terze e quarte del plesso di Via Ventimiglia
Ins. te referente del progetto : Marinella Mauri

N° 20 A.S. 2016/2017

DENOMINAZIONE PROGETTO

CONTINUITA' E FORMAZIONE CLASSI PRIME- SCUOLA PRIMARIA

REFERENTE: COMIZZOLI TERESA

⊗PRIMARIA O SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

FONDATORI scuola primaria: RICCA, SAGULO, MILAZZO, BROTTO
Docenti scuola primaria

OBIETTIVI

○ favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di gioco, esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in diversi ambienti scolastici.
○ favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti;
○ migliorare e potenziare le attività di raccordo tra vari ordini di scuola;
○ favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le famiglie;
○ consulenza ai genitori durante le iscrizioni dei bambini alle classi prime;
○ raccolta dei dati e delle informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle classi prime, presso le diverse scuole materne di provenienza;
○ formazione di classi secondo i dati emersi dalle schede di osservazione durante gli Open Day in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
○ percorso d'inserimento nelle classi di nuovi alunni iscritti in corso d'anno.

DESTINATARI

Gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia iscritti alla Scuola primaria e alunni dell'ultimo anno di Scuola Primaria iscritti alla Scuola Secondaria Inferiore.

FINALITÁ

○ Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Media, da intendersi come percorso formativo armonico, integrativo e unitario.

ATTIVITÁ PREVISTE
Incontri commissione continuità scuola primaria per:
Organizzazione Open Day genitori (1 giorno tra novembre-dicembre)
Organizzazione Open day bambini (1 giorno tra aprile-maggio)
Contatti e colloqui con le scuole dell'infanzia di provenienza dei futuri alunni della scuola primaria Peyron
Organizzazione Open day bambini (2 giorni consecutivi a giugno)
Incontro scuola media Peyron per passaggio informazioni e predisposizione attività ponte
Raccolta/valutazione delle informazioni e formazione delle classi prime della Scuola Primaria
Informazioni alle famiglie

MATERIALI

Cartoncini, risma di carta, fotocopie, pennarelli, matite, colle stick, fogli cristal, vinavil, materiali per manipolazione e motoria

INDICATORI

Numero docenti: TUTTI I DOCENTI DELLA PRIMARIA
Numero Incontri Commissione: 15/20
Numero classi coinvolte: 10 CLASSI (5 IV e 5V) per tutoraggio
Numero famiglie coinvolte: a seconda del numero degli iscritti
Numero incontri con le scuole: 7/10

N. ORE PREVISTE

Ore 60 per componente

RISULTATI ATTESI

- Rendere il passaggio dai diversi gradi di scuola più armonico attuando e promuovendo i principi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione.

COLLABORAZIONE

- docenti della Scuola dell'infanzia di provenienza degli alunni
- docenti della Scuola Secondaria Inferiore dell'I.C. Peyron

TEMPI

- Anno scolastico 2016/17

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- Questionario di gradimento famiglie
- Colloqui con le famiglie
- Osservazione dei bambini durante Open Day

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Rilevazione dati di osservazione, questionari e colloqui

Torino La responsabile del progetto

N. 21

SCHEDA PROGETTO

A.S.2017/2018

DENOMINAZIONE

ORTO SCOLASTICO 2017

REFERENTE: Prof.ssa Cristiano Luciana

DOCENTI "operative": Racca Laura e Saporito Letizia

FINALITÁ e OBIETTIVI

Coltivare un orto a scuola significa osservare la natura e capire il meccanismo attraverso il quale il processo dell'agricoltura arriva fino alle tavole di ogni famiglia, e quindi permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Insegna inoltre a rispettare in tutto e per tutto ogni forma di verde e ogni forma di vegetale coltivata, in tutte le sue fasi.

Gli alunni grazie a questo progetto potranno essere a contatto diretto con la natura e osservare con i propri occhi la crescita significativa delle piantine, dei germogli e dei vari ortaggi, consolidando ciò che hanno appreso nelle lezioni di scienze. Nell'ottica dell'"imparare facendo", potranno sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, oltre a cogliere il concetto di diversità e lavorare in gruppo.

PERSONALE COINVOLTO

Le docenti di matematica e scienze Racca Laura e Letizia Saporito; l'esperto Lobue Davide dell'Associazione Parco del Nobile di Torino.

DESTINATARI

Le classi 2C e 2E della scuola secondaria di I grado.

TEMPI

Almeno 4 incontri, di durata variabile, con l'esperto, per classe, per un totale di 10 ore, dal 20 ottobre a dicembre 2017.

METODOLOGIE

Tutti gli incontri saranno guidati dall'esperto Lobue, in collaborazione con le docenti di scienze. Il primo incontro sarà di carattere informativo; l'esperto spiegherà alle classi le varie fasi del lavoro e i temi che verranno trattati. Negli incontri successivi gli alunni saranno direttamente coinvolti nell'allestimento e la cura di piccole coltivazioni all'interno di cassoni di legno preventivamente costruiti dall'esperto. Ogni momento dell'attività offrirà spunti per approfondire le conoscenze dei ragazzi riguardo al regno vegetale e ai principi di una sana alimentazione, oltre a migliorare

STRUMENTI **L'Associazione Parco del Nobile di Torino metterà a disposizione della scuola tutti gli strumenti e i materiali necessari per lo svolgimento del progetto (i cassoni di legno, la terra, le piantine, i semi, gli attrezzi da giardinaggio, ecc.).**
M OTIVAZIONE **La scelta di questa attività è stata ispirata dalla lettura dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, nell'ambito delle Scienze previsti dalle Indicazioni Nazionali del MIUR per la scuola secondaria di primo grado, accompagnata dalla convinzione che gli alunni debbano essere protagonisti del proprio apprendimento perché quest'ultimo possa essere significativo.**
MONITORAGGIO **Le docenti Racca e Saporito, in collaborazione con la prof.ssa Cristiano, monitoreranno l'andamento del progetto, confrontandosi regolarmente anche con l'esperto Lobue.**
VERIFICA e VALUTAZIONE
Al termine dell'attività le docenti somministreranno alle proprie classi una verifica scritta per valutare l'efficacia del lavoro svolto.

Torino, 16 ottobre 2017

Il Referente

N. 22 A.S. 2017/2018

DENOMINAZIONE PROGETTO

ACCOGLIENZA E GESTIONE RAPPORTI INTERPERSONALI
PER GENITORI E DOCENTI E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

REFERENTE: COMIZZOLI TERESA RITA

☒PRIMARIA ☒SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO

OBIETTIVI

Creare e mantenere un clima sereno e produttivo nella scuola.

DESTINATARI

Genitori e docenti

FINALITÁ

Gestire le diverse situazioni problematiche e /o conflittuali tra genitori e sistema scolastico cercando di ristabilire una situazione di serenità e fiducia reciproca essenziali per la crescita e lo sviluppo cognitivo degli allievi.
Offrire ai docenti un punto di riferimento per ogni tipo di problema professionale che si può riscontrare in un contesto così complesso qual è la scuola.

ATTIVITÁ PREVISTE

Accoglienza genitori e docenti una volta a settimana o secondo le necessità.
Possibile istituzione di piccoli gruppi di lavoro per i docenti.
Proposte eventuali di progetti utili al benessere dei diversi utenti nell'ambito scolastico.
Organizzazione di eventi.

RISULTATI ATTESI

Soluzione di conflitti
Mantenimento di un ambiente lavorativo sereno e collaborativo
Possibile creazione di gruppi di lavoro secondo le esigenze che possono emergere.

COLLABORAZIONE
Con tutti i componenti della scuola

TEMPI
Anno scolastico

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

Questionari sul gradimento degli interventi

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

Riscontro delle situazioni conflittuali risolte e del clima motivazionale creato tra i docenti.

Torino, 10 ottobre 2017 **Il/La responsabile del progetto**

Apprendimento di Geometriko, gioco da tavola finalizzato all'apprendimento strategico della geometria piana

RESPONSABILI PROGETTO

Referente: Racca Laura
Docenti coinvolte: Racca Laura, Saporito Letizia

DESTINATARI

Classi 2C e 2E della scuola secondaria di I grado

SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto proposto, rivolto principalmente agli studenti delle classi 2C e 2E, si basa su *Geometriko*, modello didattico sperimentale e laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale. Essendo la geometria un segmento curricolare della matematica generalmente poco apprezzato dagli alunni, lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli alunni stessi.
I docenti che aderiranno al progetto con le proprie classi nell'a.s. 2017/2018 organizzeranno in orario curriculare nelle proprie classi un torneo di *Geometriko*. Durante l'a.s. successivo le classi avranno l'opportunità di partecipare al 4° Torneo Nazionale di Geometriko durante il quale ai tornei di classe seguiranno le fasi finali di istituto a cui parteciperanno i vincitori dei tornei di classe, che si contenderanno il titolo di campione e vice-campione di istituto. Gli alunni così individuati rappresenteranno la scuola alle finali regionali (laddove previste) e nazionali. Ogni istituto, con l'iscrizione, acquisisce diritto a partecipare con almeno un rappresentante alle finali nazionali.

MOTIVAZIONI

La situazione di partenza, che ha ispirato il modello Geometriko, è l'ormai evidente crisi motivazionale diffusa nelle scuole di ogni ordine e grado nei confronti della Matematica e ancor più della Geometria. Elemento critico di partenza è la scollatura che gli alunni avvertono tra la vita reale e la geometria classica che si studia nelle nostre scuole.
L'esigenza dei discenti è dunque quella di convincersi che la Geometria e l'Algebra siano discipline realmente utili per la costruzione delle conoscenze e delle competenze essenziali del loro corso di studi. In tutti i cicli, gli ambiti di alfabetizzazione letteraria, matematica e scientifica devono essere coperti non soltanto in termini di conoscenza dei contenuti, ma in termini di abilità applicate nella vita pratica nonché di competenze, così come più volte sottolineato dai documenti emanati dal M.I.U.R. negli ultimi otto anni.

La situazione di partenza, che ha ispirato il modello Geometriko, è l'ormai evidente crisi motivazionale diffusa nelle scuole di ogni ordine e grado nei confronti della Matematica e ancor più della Geometria. Elemento critico di partenza è la scollatura che gli alunni avvertono tra la vita reale e la geometria classica che si studia nelle nostre scuole.

L'esigenza dei discenti è dunque quella di convincersi che la Geometria e l'Algebra siano discipline realmente utili per la costruzione delle conoscenze e delle competenze essenziali del loro corso di studi. In tutti i cicli, gli ambiti di alfabetizzazione letteraria, matematica e scientifica devono essere coperti non soltanto in termini di conoscenza dei contenuti, ma in termini di abilità applicate nella vita pratica nonché di competenze, così come più volte sottolineato dai documenti emanati dal M.I.U.R. negli ultimi otto anni.

Il presente progetto può essere anche l'occasione per consolidare o mettere in atto delle strategie per:

- **migliorare la qualità dell'insegnamento;**
- **creare delle situazioni didattiche più stimolanti;**
- **favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale con l'ausilio di Geometriko;**
- **mettere in pratica le competenze acquisite;**
- **aumentare l'autorevolezza dell'istituto in termini di innovazione didattica.**

È, infatti, essenziale che la didattica innovativa si diffonda come pratica sistematica e non sporadica o addirittura circoscritta a qualche laboratorio da tenersi in orario extracurricolare, anche perché siamo consapevoli dell'enorme valore del piano di formazione e ci sentiamo responsabili della sua diffusione.

Costituiscono motivazione al progetto anche:

- la condivisione di formazione e di strategie di insegnamento;
- l'acquisizione di procedure cognitive flessibili e generalizzabili;
- la riduzione dell'insuccesso scolastico.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Ci si aspetta che il gruppo degli insegnanti coinvolti nel progetto, da un confronto con altri docenti dell'istituto e con colleghi che insegnano in altre scuole sparse sul territorio nazionale, migliori il proprio approccio didattico mediante una crescita che entrerà a far parte del loro bagaglio professionale. In questo modo non si tratterà solo di un'esperienza annuale, in quanto porterà a sperimentare un nuovo approccio didattico.

Per quel che riguarda gli alunni ci si aspetta un miglioramento delle capacità di problem solving, delle capacità visuo-spaziali e di interconessione tra i vari linguaggi adoperati in geometria piana, in quanto, Geometriko prevede sia l'esposizione scritta che l'argomentazione verbale dei contenuti e delle soluzioni

dei vari quesiti proposti.
Gli obiettivi primari del modello sono i seguenti:
- avvicinare gli alunni alla Geometria Piana facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza, in altre parole un miglioramento dell'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida e "per pochi eletti", ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e concreto;
- migliorare — grazie ai quesiti proposti durante gioco — le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali; in altri termini, ci si aspetta che la maggior parte degli alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate;
- miglioramento delle capacità espositive e argomentative come conseguenza della discussione insita nel lavoro di esposizione scritta e orale delle soluzioni.
Ci si aspetta che un tale intervento possa indurre anche nelle famiglie degli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Per centrare al meglio tale obiettivo, in occasione della finale di istituto si suggerisce di organizzare un piccolo evento e invitare a scuola anche i genitori dei ragazzi che hanno partecipato al Torneo. In tale occasione, a margine dell'evento, sarebbe auspicabile che gli alunni insegnassero il modello anche agli adulti favorendo così una ricaduta della scuola sul "benessere culturale" del territorio, con un piccolo contributo al contrasto dell'analfabetismo di ritorno.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ottobre 2017 – Aprile/Maggio 2018
Cronoprogramma
- Ottobre 2017/ Febbraio 2018: le classi imparano a giocare e si allenano periodicamente;
- Marzo / Aprile 2018: tornei di classe

METODOLOGIE UTILIZZATE

In passato, si riteneva che le conoscenze venissero trasmesse dal docente al discente, ovvero che andassero a imprimersi nella mente dell'alunno. In tal senso, si utilizzavano le espressioni «inculcare», «imprimere nella mente», «trasmettere». Oggi questa concezione è superata e siamo consapevoli che l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze è un processo che richiede l'attività del soggetto, sia nel momento di associare un nome a un oggetto, sia quando si tratta di costruire un concetto, sia quando si richiede l'attività

dell'alunno nel risolvere situazioni problematiche e nello sviluppare competenze. Questo si verifica, ad esempio, quando si devono risolvere problemi di geometria: qui non ci sono schemi operativi che possano essere appresi e utilizzati meccanicamente. *Geometriko* si focalizza proprio sullo sviluppo di tali competenze, in quanto è un gioco didattico-strategico che crea in ogni partita situazioni sempre nuove e accattivanti di apprendimento dinamico, seguendo le indicazioni e i suggerimenti dei più recenti risultati della didattica metacognitiva. Uno dei punti di forza di questo processo consiste nel puntare sulla partecipazione e sul trasporto dell'allievo, elementi importanti nel processo di acquisizione delle capacità. Il tutto si basa, dunque, sulla riflessione; non si può concepire l'alunno come passivo destinatario dell'azione didattica del docente, ma si deve pensare a lui come a un soggetto attivo, protagonista della propria istruzione (attività di acquisizione delle conoscenze) e della propria formazione (attività di acquisizione di capacità e competenze). Nell'utilizzare *Geometriko*, il compito dei docenti non è più solo quello di fare lezione, di spiegare che cosa è un trapezio, di risolvere i problemi alla lavagna, ecc., quanto di creare, dove possibile, situazioni che consentano agli alunni di operare anche a livello fisico, relazionale e psichico, immergendoli in situazioni di apprendimento e contesti formativi stimolanti. Pertanto, al fine di ottenere un risultato ottimale, il docente ha a disposizione uno strumento, che, attraverso l'uso incrociato di più linguaggi, sottopone i giocatori a una sequenza di attività e operazioni verbali, di calcolo e visuo-spaziali tramite le quali gli alunni possono pervenire all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

MATERIALI DIDATTICI

<u>Per i docenti partecipanti al progetto</u>

Tortorelli L. (2014), *Geometriko*, Trento, Erickson / Edizione 3.0 di Marzo 2017 o superiori (oppure Agosto 2016 con aggiornamento Geometriko 4.0).

<u>Per gli studenti/alunni</u>

Libri di testo adottati nelle varie classi partecipanti

***Dispensa di gioco* (tratta dalla pubblicazione *Geometriko*)**

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE FINALE (AZIONE FACOLTATIVA)

Alla fine del torneo di classe si prevede un test d'uscita con la stessa struttura di quello somministrato in ingresso al fine di verificare e valutare la qualità degli apprendimenti e i progressi.

Torino, 10 ottobre 2017 **La Referente Laura Racca**

Titolo del progetto
"L'orto della Scuola in Ospedale a CasaOz"

Docente referente
Prof.ssa Maria ALIBERTI

Destinatari
Alunni della scuola secondaria di I° grado in ospedale

Premessa
Jean Piaget sosteneva che *un ambiente di apprendimento fertile e multisensoriale – con le forme e le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale – è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino*.
Un orto a scuola perché …
Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha permesso di parlare di civiltà. Coltivare un orto è coltivare prima di tutto se stessi.
La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei saperi altrui. Coltivare l'orto è un attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo.
Offre ai ragazzi la possibilità di esplorare le sue infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Fornisce agli insegnanti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all' agire comune. Permette di condividere pensieri e competenze diverse in attività educative comuni, permettendo ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie di sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno.
Ri-creare uno spazio quale luogo di senso per le relazioni sociali, la cultura sperimentata, le trasformazioni naturali. Trasformare i luoghi e creare cultura.

Risorse Umane
Docenti Scuola Secondaria 1°Grado
Educatori che lavorano in ospedale e a CasaOz
Personale medico

Finalità
"Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.
La realizzazione e la cura dell'orto offrono la possibilità di scoprire tempi e ritmi della natura e di cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo; consentono di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso la conoscenza, la sperimentazione e la pratica, il senso di interdipendenza tra uomo e natura: l'orto diventa catalizzatore della circolarità delle relazioni nell'ecosistema e porta allo sviluppo di una vera e propria coscienza ecologica che aiuti gli alunni a comprendere che:
• un ecosistema non genera rifiuti, dato che gli scarti di una specie sono il cibo di un'altra;
• la materia circola continuamente attraverso la rete della vita;
• l'energia che alimenta i cicli ecologici deriva dal sole;
• la biodiversità garantisce la capacità di recupero.
La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline

curricolari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere.
La dimensione interdisciplinare prevede l'approfondimento degli obiettivi di *scienze* legati alla botanica e alla conoscenza della piccola fauna dei giardini; di *educazione ambientale* legati al rispetto dell'ambiente da parte dei bambini che scaturisce dal conoscere approfonditamente l'ambiente, dal prendersene cura, dalla presa di coscienza del valore che ha, pur continuando ad utilizzarlo in libertà nel gioco e non solo

Obiettivi
Gli obiettivi e le attività sono inerenti al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
Obiettivi:
✓ Progettazione, organizzazione, gestione di uno spazio scolastico adibito ad orto.
✓ Conoscenza del ciclo biologico delle piante.
✓ Scoperta della stagionalità e territorialità dei prodotti .
✓ Ricercare informazioni scientifiche relative alle piante.
✓ Osservazione, rappresentazione, esecuzione delle attività inerenti la cura delle piante nell'orto delle piante aromatiche, degli ortaggi …
✓ Utilizzare strumentazioni scientifiche e tecnologiche per le osservazioni e lo studio delle piante.
✓ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
✓ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni…)
✓ Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione.
✓ Migliorare i rapporti interpersonali.
✓ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.
✓ Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra soggetti diversi. L'idea un orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione, nasce dall'esigenza di creare uno spazio protetto in cui sviluppare e mantenere tutte le abilità che la persona possiede ed anche la maturazione affettiva e relazionale soprattutto nei soggetti con difficoltà. Coinvolgere predisponendo percorsi che abbiano come finalità l'acquisizione di professionalità e/o competenze al massimo livello consentito dalle capacità di ciascuno.

Risultati Attesi
✓ **Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.**
✓ **Sperimentare la coltura di ortaggi, piante aromatiche sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.**
✓ **Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno.**
✓ **Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende vivaistiche presenti in modo estensivo nel territorio.**
✓ **Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.**
✓ **Recuperare spazi territoriali con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.**
✓ **Conformare la scuola alla vita reale.**

Aspetti Innovativi e Sperimentali

I compiti di realtà che gli alunni ospedalizzati saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura e dell'ambiente circostante; l'impegno dei ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. piante stagionali); l'uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola.

Descrizione delle Azioni

L'Orto didattico è un progetto che avrà durata annuale, all'interno del quale sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni:

1. Attivazione di una rete territoriale partecipata (Scuola-ospedale-CasaOz) con l'obiettivo di "fare rete" ed innescare collaborazioni e sinergie in grado di rendere la scuola punto di socializzazione e cittadinanza attiva.

2. Coltivazione dell'orto: gli alunni coinvolti ne cureranno la lavorazione del terreno, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie/Area da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.

3. Stesura di schede che consentono ai ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle.

4. Raccolta di informazioni e di osservazioni sulla fisiologia delle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.

5. Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

6. Documentazione scritta e iconografica del lavoro svolto.

Metodologia

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e finalizzato anche al recupero. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come attori e soggetti capaci.

Strumenti

Materiale di facile consumo:

a. Terriccio, bulbi da fiore e da orto, semi, piantine, piante aromatiche, sacchi di plastica.

b. Cartoncini bristol, colori, pennarelli, risme di carta, cartucce per stampanti, inchiostro per fotocopiatrice, materiale per sviluppo foto, CD multimediali.

Attrezzature:

a. guanti da giardinaggio, zappe, vanghe, rastrelli, annaffiatoi, tubo di gomma, irrigatore a pioggia completo di attacco, vasi rettangolari grandi.

Sussidi didattici:

a. microscopio, lente d'ingrandimento

Software didattico:

a. pc/tablet, programmi, film e cd

Organizzazione

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito con la componente docente impegnata nel progetto, sanitaria ed educativa per tutta la durata dell'anno scolastico con la presenza dell'insegnante supportato da educatori. In altri momenti durante l'orario settimanale, verranno svolte attività complementari di sostegno e approfondimento.

Tempi

Tutti i mercoledì per 2 ore nel periodo ottobre 2017-maggio 2018

Verifica, Monitoraggio e Valutazione

La valutazione sarà finalizzata nel cogliere gli elementi di coerenza tra le finalità del progetto e gli obiettivi raggiunti, confrontando gli strumenti utilizzati e le risorse impiegate. Le osservazioni sistematiche riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse. Sarà prodotta relazione finale.

Documentazione

Produzione di materiale documentativo a rendicontazione delle esperienze attivate:CD fotografico, modulistica varia, video. Predisposizione di schede operative attestanti le conoscenze acquisite, le osservazioni e le riflessioni. Il materiale verrà raccolto in un libretto.

Superficie da destinare all'Orto

Area interna a CasaOZ

Costi

1. Costi personale della scuola (docenti) per progettazione, realizzazione e coordinamento del progetto: a carico dell'Istituzione Scolastica.

2. Allestimento di un piccolo orto nel giardino di CasaOz: € 400 (acquisto attrezzi, materiali)

3. Acquisto di materiali tecnico-scientifico e sussidi didattici per i laboratori:€ 800

4. Realizzazione di materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (schede, ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa): € 400

Costo totale del progetto: € 1.600

Torino, 16 Ottobre 2017

La Referente
Prof.ssa Maria Aliberti

N. 25 **Progetto corso di "Danza popolare nella scuola" rivolto alla Classe 1^ C/Montessori del plesso di via Ventimiglia 128**

Premessa:

l'educazione musicale è collegata al movimento e si basa sull'esperienza personale, sul gioco e sulla completa partecipazione di ogni bambino.

Una particolare forma di gioco musicale motorio si ritrova nelle danze folcloristiche popolari e una corretta introduzione alla danza rivolta agli alunni crea opportunità di collegamenti sul piano delle attività scolastiche, alle varie aree: storica, geografica, geometrica e alle forme di espressione motoria e corporea.

Inoltre la danza è:

- conoscenza del proprio schema corporeo
- esercizio di posizioni
- costruzione mentale di schemi spaziali e temporali
- comunicazione con gli altri
- gioco armonico e momento liberante

Obiettivi:

- educazione al ritmo attraverso il movimento
- educazione psicomotoria attraverso l'adattamento di sé allo spazio, al tempo, alle regole della danza, al destreggiarsi tra le varie posizioni spaziali richieste
- sviluppo della completa utilizzazione della propria corporeità attraverso la ripetitività ed il successivo passaggio di forme semplici a forme sempre più complesse di movimento
- educazione alla comunicazione attraverso il rapporto con gli altri, che le danze propongono, essendo danze di gruppo
- sviluppo di una maggior fiducia in se stessi e negli altri, attraverso il superamento di paure e inibizioni
- sviluppo armonico del corpo e dei movimenti
- sviluppo della capacità di ascolto e attenzione musicale
- divertimento personale e collettivo.

Contenuti

Si affronterà lo studio di alcune danze collettive e giochi danzanti della tradizione popolare italiana, europea ed internazionale.

Nella classe 1^ C le lezioni avverranno con scadenza settimanale a titolo puramente gratuito dall'insegnante in quiescenza Cucchietti Lucia in presenza dell'insegnante Bologna Enzo Angelo titolare della classe.

Metodologia

Ciascuna danza verrà preceduta dai movimenti-gioco, che compariranno poi come figure nelle danze e da esercizi che ne favoriranno. Tali esercizi mireranno inoltre a

sviluppare ed approfondire uno o più aspetti educativi generali (corpo, spazio, tempo,, musica) ed avrà la durata dell'intero anno scolastico.

Locali:

Le attività si svolgeranno in aula, nel corridoio del secondo piano ed eventualmente in teatro.

Note:

l'insegnante Cucchietti Lucia ha seguito una preparazione personale presso alcune Associaziioni di danza popolare e di danza per bambini

Torino, 30 ottobre 2017

Enzo Angelo Bologna

24.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come può il digitale cambiare il modo di fare scuola?

Come può un insegnante fare meglio il proprio mestiere, documentare attività e risultati, motivare maggiormente gli studenti nello studio e nell'apprendimento, come agevolarlo?

La sfida attuale è misurarsi con il saper insegnare in digitale, con il saper informarsi ed aggiornarsi in digitale.

Bisogna cioè acquisire abilità tecniche ed operative utili a realizzare attività didattiche avvalendosi di tecnologie digitali e dei principali strumenti web oggi disponibili, sia espressamente pensati per la scuola, sia di uso generale. Occorre conoscere questi strumenti, capire cosa ci si può fare e farlo in modo adeguato e consapevole.

Gli ambienti in cui la scuola ed i nostri studenti sono immersi sono ricchi di stimoli culturali molteplici ma anche contraddittori. Occorre un'organizzazione didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e ad integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro ed i contenuti.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare “una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, le tre priorità di Europa 2020.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Si compone di 124 pagine vivacemente illustrate a colori.

Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:
miglioramento dotazioni hardware
attività didattiche
formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano Nazionale Scuola Digitale si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Nel perseguire le finalità e gli obiettivi del PNSD il nostro Istituto si orienterà seguendo i passaggi fondamentali indicati:

(I) strumenti, (II) competenze, contenuti, (III) formazione, (IV)accompagnamento.

Fondamentale sarà
- *individuare e nominare l'animatore digitale*
vagliando la disponibilità, le competenze e le conoscenze acquisite da titoli ed esperienze pregresse nel campo della tecnologia, dell'innovazione metodologica e didattica.

- *migliorare le dotazioni hardware della scuola attraverso*

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI) nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, si prevedono le seguenti azioni:	● ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata ● realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi ● laboratori per la creatività e l'imprenditorialità ● biblioteche scolastiche come ambienti mediali ● coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici ● ammodernamento del sito internet della scuola ● registri elettronici e archivi *cloud* ● acquisti e *fundraising* ● sicurezza dei dati e *privacy* ● sperimentazione di nuove soluzioni digitali *hardware* e *software*

- *contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curricolo degli studi*

AREA COMPETENZE E CONTENUTI azioni:	● orientamento per le carriere digitali ● cittadinanza digitale ● educazione ai media e ai *social network* ● *e-Safety* ● qualità dell'informazione, *copyright* e *privacy* ● costruzione di *curricola* digitali e per il digitale ● sviluppo del pensiero computazionale a tutta la scuola primaria ○ introduzione al *coding* ○ *coding unplugged* ○ robotica educativa ● aggiornare il curricolo di tecnologia alla scuola secondaria ○ *coding* ○ robotica educativa ○ *making*, creatività e manualità ● risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali ● collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca ● ricerca, selezione, organizzazione di informazioni ● coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

- *operare scelte per la formazione degli insegnanti*

tramite indagini per centri di interesse e necessità, puntando principalmente sul potenziare e rinnovare il bagaglio conoscitivo del docente; nel nostro Istituto operano professionalità fortemente tecnologiche che ben potranno aiutare, stimolare e svolgere un ruolo da trainer per proporre ai colleghi innovazioni metodologiche e tecniche sia a livello personale che per la quotidiana attività di classe; una panoramica orientativa a riguardo, che potrà variare in seguito ad altre segnalazioni future, potrebbe così configurarsi

- Classe Capovolta o Flipped Classroom
(realizzare videolezioni, questionari, bacheche online...)
- Contenuti Didattici Digitali
(creare e-book multimediali ed interattivi, presentazioni, pagine web...)
- Repertori di risorse educative
(cercare libri, dispense, filmati...)
- Apprendimento cooperativo
(pubblicare con le applicazioni di Google, Joomla, Edmodo...)
- Strumenti aperti per la didattica online
(condividere files, scrittura collaborativa, lettura social...)
- Dispositivi per l'insegnamento
(utilizzare pc, tablet, LIM...)
- Coding e pensiero computazionale, nel triennio riuscire a realizzare un percorso di almeno 10 ore per ogni classe dell'Istituto
- Blogging e social media per la didattica
- Utilizzo di piattaforme virtuali
- Certificazioni Informatiche

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:	● scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) ● sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ● modelli di assistenza tecnica ● modelli di lavoro in *team (team dell'innovazione, con differenti profili professionali)* e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) ● partecipazione ad azioni di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ● partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ● documentazione e *gallery* del pnsd ● realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità ● utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

BANDI E FINANZIAMENTI

Il nostro Istituto parteciperà alle candidature del bando PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" (di seguito PON "Per la Scuola") che diventa, quindi,

uno strumento importante anche per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano "La Buona Scuola" voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività.

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Chi partecipa alle iniziative del PON?
I diretti destinatari del PON sono:
Studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori
Docenti
Personale della scuola
Adulti
Funzionari e dirigenti
Con quali e quanti fondi?
Per la Programmazione 2014-2020, è disponibile un budget complessivo di poco più di 3 miliardi di euro, di cui circa 2,2 miliardi stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il budget totale è suddiviso per le tre categorie di regioni.
Regioni meno sviluppate € 2.100.000.000
Regioni in transizione € 193.000.000

Regioni più sviluppate € 714.000.000

Come è articolato il PON?
Il PON "Per La Scuola" è suddiviso in 4 Assi:
- Asse I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
- Asse II – Infrastrutture per l'istruzione : finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
- Asse III – Capacità istituzionale e amministrativa: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.

● Asse IV - Assistenza tecnica: finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte del MIUR e dei vari soggetti coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Le candidature saranno comunicate tramite appositi avvisi, aventi scadenze da rispettare e format digitali da compilare; necessiteranno delle delibere apposite del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti.
Attualmente si è partecipato alle seguenti candidature:

❖ Candidatura realizzazione/ampliamento rete LanWlan, per un importo massimale di euro 15.000;

❖ Candidatura realizzazione ambienti digitali, per un importo massimale di euro 22.000.

Saranno comunicati dal Ministero gli esiti, che si auspicano positivi, tramite apposite circolari e/o note ministeriali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO- REFERENTI INVALSI SCUOLA PRIMARIA/SCUOLASECONDARIA

DOCENTI:
GIUBERGIA LUCIANA-CRISTIANO ANNA LUCIA

FINALITÁ

PDM:

- **migliorare le aree di criticità emerse dal RAV;**
- **coinvolgere tutte le componenti dell'Istituto in nuove modalità relazionali e**
- **metodologiche**

INVALSI

- **Raccogliere informazioni sul contesto socio-economico-culturale;**

(informazioni di contesto registrate dalla segreteria) e delle motivazioni degli studenti (compilazione del questionario);

- **possedere una visione globale degli apprendimenti in italiano e matematica degli alunni del proprio istituto a confronto con le altre realtà scolastiche;**
- **possedere informazioni sugli apprendimenti degli alunni;**
- **utilizzare la correzione per analizzare gli errori;**
- **valutare il valore aggiunto realizzato dalle scuole;**
- **approntare interventi per migliorare in futuro gli esiti analizzando le criticità emerse;**
- **confrontate con quelle a livello regionale e nazionale.**

PERSONALE COINVOLTO

PDM

- Dirigente scolastico: dott.ssa Catenazzo Tiziana
- **Docenti coordinatori: Giubergia Luciana, Cristiano Anna Lucia**
- **Docenti e classi dell'istituto comprensivo**

Invalsi

- Dirigente scolastico: dott Catenazzo Tiziana
- DSGA **Benincasa Salvatore**
- applicati di segreteria: **Carnemolla Giovanni, LoTurco Daniela**

- Docenti:
- **Docenti coordinatori: Giubergia Luciana, Cristiano Anna Lucia**

- **INSEGNANTI delle classi coinvolte 2 e - 5 e di scuola primaria e 3 e secondaria di 1° grado**
- Alunni: **Alunni delle classi 2e - 5e di scuola primaria e 3e secondaria di 1° grado e Oirm**
- Enti: **INVALSI**

OBIETTIVI

PDM

Dall' analisi del contesto emersa nel RAV sono state evidenziate le seguenti aree di processo :

- *Curricolo e progettazione e valutazione :* **migliorare gli esiti nelle prove Invalsi in tutte le sezioni e ridurre la varianza tra le sezioni in entrambi gli ordini di scuola**
- *Ambiente di apprendimento* **: offrire agli alunni un clima sereno in cui apprendere e applicare nella formazione delle classi prime criteri che permettano di garantire equi-eterogeneità**
- *Inclusione e differenziazione* **: potenziare le azioni di recupero per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni con certificazioni BES e quelli in particolare disagio**
- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:* **favorire la formazione dei docenti su una didattica per competenze attuale, dinamica, innovativa**

INVALSI

obiettivi :

Insegnanti:

- Somministrare prove di italiano e matematica a risposta chiusa e aperta qualitativamente adeguate;

- **accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana;**

- **verificare le conoscenze e le abilità nell'ambito logico-matematico;**

- **analizzare con gli alunni gli errori commessi;**
- **operare una programmazione retroattiva laddove si renda necessario;**

- *possedere una visione globale degli apprendimenti in italiano e matematica degli alunni del proprio istituto a confronto con le altre realtà scolastiche*

- *Alunni:*
- **impegnarsi in prove di italiano e matematica;**
- **ricevere informazioni sugli apprendimenti in italiano e matematica della propria classe;**
- **analizzare gli esiti delle proprie prove con gli insegnanti grazie al fatto che le prove sono a disposizione dell'Istituto.**
- Dirigente, referenti
- *possedere una visione globale degli apprendimenti in italiano e matematica degli alunni del proprio istituto a confronto con le altre realtà scolastiche*
- **possedere informazioni classe per classe sugli apprendimenti degli alunni**
- **riduzione dei tempi di restituzione dei risultati**
- *Personale di segreteria:*
- **Adempiere alle procedure tecniche come da calendario Invalsi per quanto riguarda il contesto ed essere di supporto agli insegnanti referenti per l'organizzazione della somministrazione delle prove e invio maschere con risposte degli allievi all'Invalsi.**

DESTINATARI

PDM:
insegnanti e alunni **dei due plessi della scuola primaria, ubicati in via Nizza e in via Ventimiglia con realtà diverse dal punto di vista economico-sociale, e dei due plessi di scuola secondaria di primo grado via Valenza e la sezione distaccata ospedaliera che accoglie gli allievi ospedalizzati dell'OIRM, affetti da patologie diverse e con storie scolastiche personali, provenienti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero.**
INVALSI**:**
Il progetto coinvolge: Preside, referenti del progetto, personale di segreteria,
Docenti delle classi 2e - 5e primaria e 3e secondaria
alunni delle Classi coinvolte 2e - 5e via Nizza e Via Ventimiglia
alunni classi 3e della secondaria di Via Valenza e della sez .Oirm

Classi PRIMARIA	Classi SECONDARIA
2^A via Nizza	**3^A via Valenza**
5^A via Nizza	**3^B via Valenza**
5^B via Nizza	**3^C via Valenza**
2^A via Ventimiglia	**3^D via Valenza**
2^B via Ventimiglia	**3^E via Valenza**
2^C via Ventimiglia	**3^G via Valenza**
2^D via Ventimiglia	**3^H via Valenza**

5^A via Ventimiglia	**3 OIRM**
5^B via Ventimiglia	
5^C via Ventimiglia	

TEMPI

PDM: tutto l'anno per azioni di miglioramento

Invalsi:

- settembre – ottobre 2017 analisi dei risultati della somministrazione dell'anno precedente
- ottobre– dicembre: Restituzione dei dati ai colleghi delle classi interessate e a tutto il collegio
- Marzo: inserimento dati di contesto
- Marzo : compilazione QUESTIONARIO DI SISTEMA
- Aprile: organizzazione somministrazione 2017
- Maggio: somministrazione
- Maggio: inserimento risposte su maschere elettroniche Invalsi

METODOLOGIE

PDM:

- **Revisione periodica del Pd M, compilazione tabelle monitoraggio**

- **Partecipazione a corsi di aggiornamento**
-
- **Partecipazione a progetti di riqualificazione dell' istituto**

Invalsi:

- **Collegamenti al sito dell'Invalsi – Scadenzario per preparare l'evento.**
- **Contatti con la dirigente per uno scambio d'informazioni e conferme delle procedure corrette**
- **Compilazione del** QUESTIONARIO DI SISTEMA
- **Sostegno al personale di segreteria per la digitazione dei dati di contesto sulle maschere informatizzate da inviare all'INVALSI**
- **Organizzazione delle giornate di somministrazione con gli insegnanti somministratori**
- **Contatti con gli insegnanti di classe e insegnanti somministratori**
-

- Riproduzione dei seguenti documenti:

- **manuale per inserimento dati di contesto e invio all'Invalsi**
- **manuale per il controllo del materiale**
- **manuale del somministratore,**
- **nota sullo svolgimento delle prove per gli allievi con bisogni educativi speciali.**
- **Indicazioni per l'organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove.**

Preparazione del riassunto delle norme da tenere presenti durante la somministrazione da consegnare ai colleghi somministratori

- Controllo del materiale pervenuto dall'Invalsi

- Preparazione del prospetto da inviare alle insegnanti di classe, ed ai somministratori.

-Etichettatura delle prove

STRUMENTI

PDM:

- **Stesura prove di ingresso per tutte le classi da parte di tutte le interclassi.**
- **Griglie condivise per raccogliere gli esiti,**
- **griglie riassuntive degli esiti delle prove d'ingresso per ogni item suddivisi per fasce di voto per ogni classe al fine di presentare al collegio grafici esplicativi**
- **stesura di prove di fine I e II quadrimestre con griglie per interclasse**

Invalsi:

- **prove degli anni precedenti per far esercitare gli allievi delle classi interessate alla**

somministrazione. Prove on line, prove cartacee **- Griglie per raccolta delle risposte degli allievi, correzione in classe.** **- Tabelle, grafici, guida alla lettura " Prova di italiano e matematica II e V primaria e III secondaria nelle quali si analizza ogni item,** **- analisi dei risultati della precedente rilevazione, confronto risultati in interclasse fra colleghi.** **- Somministrazione SNV2016 – 17 correzione delle prove appena somministrate grazie alla possibilità di mantenere in istituto gli elaborati originali e correggerli con gli alunni**
MONITORAGGIO PDM: **Analisi dei risultati delle prove di ingresso di tutte le classi della scuola primaria.** **Esiti condivisi con tutto il corpo docente attraverso presentazione informatizzata in collegio Confronto in interclasse degli esiti delle prove di fine I e II quadrimestre** **Monitoraggio periodico delle azioni del Piano di miglioramento, compilazione tabelle di monitoraggio**
VERIFICA e VALUTAZIONE PDM : **I referenti al termine del mese di giugno dopo la consegna dei verbali, registri, lavori commissioni e risultati del potenziamento si opererà il monitoraggio delle azioni concluse , nel mese di settembre dopo la consegna dei risultati Invalsi si avrà la visione globale se i risultati attesi del RAV sono stati confermati.**

Torino, 9 Ottobre 2017

I Referenti
Luciana Giubergia
Anna Lucia Cristiano

24.3 “Recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base per migliorarsi e star bene a scuola”

PREMESSA : L’incarico di insegnamento su cattedre di potenziamento costituisce un compito e una risorsa di grande importanza per il nostro Istituto.

Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di “Star bene insieme”

Star bene a scuola è l’obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l’ inclusività.

Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati (SI VEDANO RAV E PDM).

L’intento è poter garantire ad ogni alunno l’originalità del proprio percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità.

Tra le molteplici cause dell’elevato indice di insuccesso scolastico si possono evidenziare:

- mancato supporto genitoriale nei riguardi dei figli verso la costruzione di un progetto di studio, di vita e di lavoro
- scarso impegno nell’esecuzione del lavoro individuale, che non viene svolto in modo regolare o viene svolto superficialmente, con approcci “tampone” che si risolvono in una memorizzazione temporanea delle conoscenze, senza che avvenga una reale comprensione dei concetti
- complessità della gestione del gruppo classe da parte dei docenti

Di fronte a queste situazioni, le cui cause sono legate a dinamiche socio -culturali, il progetto rappresenta una risposta alle necessità evidenziate nel Piano di Miglioramento dell’istituto che si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo.

Per contrastare l’insuccesso scolastico e migliorare gli esiti si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo, il consolidamento e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti

L’attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità

formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Gli insegnanti concorderanno interventi calibrati rispondenti alle effettive esigenze di ciascun allievo in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le loro capacità.

Le problematicità emerse sul piano comportamentale, sociale e dell'apprendimento, terranno presente delle "diversità" degli allievi allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali degli allievi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

➢ **Fase di PLAN-**

PIANIFICAZIONE

Anche se gli ultimi dati INVALSI sono stati confortanti, nel rapporto di Autovalutazione si rilevavano ancora criticità riguardanti gli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica.
Il seguente progetto di recupero e potenziamento è finalizzato a promuovere migliori possibilità di raggiungimento del successo formativo tramite percorsi condivisi e il più possibile innovativi e individualizzati non solo in matematica ma anche nella lingua inglese.
Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto. Fasi del piano:

1. Individuazione dei soggetti da coinvolgere, rivedendo, contemporaneamente le competenze trasversali
2. Programmazione delle attività in relazione ai saperi essenziali evidenziati nel curriculum delle discipline interessate, adeguandole alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto del loro percorso evolutivo.
3. Individuazione dei criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento)

➢ **Fase di DO-DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio

1. Le attività, i tempi previsti e il materiale impiegato andranno precisati di volta in volta
2. I tempi andranno attentamente monitorati
3. I dati andranno confrontati fra i docenti titolari delle attività di recupero e potenziamento per la conduzione delle attività e gli insegnanti di classe per programmare le verifiche a fini valutativi in tutte le classi dove è previsto l'intervento.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:

1. Gruppi di lavoro di docenti di italiano e matematica e inglese (1 riunione dipartimentale svolta a settembre) per concordare le prove da somministrare
2. Somministrazione di prove di ingresso a tutti gli allievi
3. Analisi dei risultati e formazione di gruppi di recupero e potenziamento
4. Inizio delle attività di recupero e potenziamento
5. Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati
6. Bilancio finale delle attività svolte

Entro il primo quadrimestre:

Contributo del progetto alla performance dell'organizzazione scolastica per incrementare la comunicazione fra docenti, accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi

➢ **Fase di CHECK-MONITORAGGIO E RISULTATI**

Individuare i sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.
Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività delle funzioni dei docenti del potenziamento con i docenti coordinatori
Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

➢ **Fase di ACT-RIESAME E MIGLIORAMENTO**

I docenti interessati si confronteranno periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e i metodi valutativi.

FINALITÀ

RECUPERO

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni
- Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità
- Usare strategie compensative di apprendimento
- Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali
- Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva
- Stimolare la motivazione ad apprendere
- Educare al cooperative-learning, rafforzando le abilità sociali e relazionali con i pari.

CONSOLIDAMENTO /POTENZIAMENTO

- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali
- Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato

intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili

- Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione
- Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio
- Educare il discente ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi
- Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistico-espressiva che in quella matematica.

AMPLIAMENTO

- Sviluppare ancor più nell'allievo le capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio, fino a renderlo ancora più organico e produttivo
- Saper eseguire man mano esercizi complessi di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà
- Saper lavorare in piena autonomia

AREA COINVOLTE

- Area linguistica (lingua italiana e inglese)
- Area logico-matematica
- Area espressivo – musicale

INSEGNANTI

- Area linguistica- lingua italiana: *Fadel*
- Area linguistica-lingua inglese: *Plaitano, Albano*
- Area logico-matematica: *Santoro, Trotta, Crivellaro*
- Area espressivo-musicale: *Ballor*

INSEGNANTI REFERENTI

Tutti i coordinatori delle classi coinvolte

ALUNNI COINVOLTI

Recupero, potenziamento e ampliamento competenze di base in lingua italiana

- **Classi: IA, IIA, IIIA, ID, IID, IIE, IIIE, IIH, IIIH, IIIG**

Recupero, potenziamento e ampliamento competenze di base in lingua inglese

- **Classi: IIID- IIIA – IIIB-IIIC-IIIE-IIIH- IID-**

Recupero potenziamento e ampliamento competenze di base in matematica

- **Classi: IIIA-IIIB-IIIC-IIIE-IIID-IIIH-IIIG**

Recupero potenziamento e ampliamento competenze di base nell'area espressiva+

- **Classi: IE**

METODOLOGIA

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e in

particolare anche attraverso il potenziamento del tempo scolastico.
La nostra scuola intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'attività progettuale seguente che vuole valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Le modalità didattiche sono concordate fra i docenti e potranno prevedere, ad esempio:

- Lezioni frontale e individualizzate
- Attività didattica in piccoli gruppi
- Attività didattiche interne al gruppo classe
- Attività didattiche laboratoriali

In coerenza con il PdM, questo Progetto annuale prevede al suo interno tre tipologie di intervento:

- Attività didattiche di recupero e/o di potenziamento relative ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento;
- Attività didattiche di motivazione allo studio;
- Attività didattiche di ampliamento dell'offerta formativa

ASPETTI IMPORTANTI DA CONSIDERARE PER L'ATTUAZIONE E L'EFFICACIA DEL PROGETTO:

- Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti della classe
- Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto: ciò perché il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento ed ampliamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri

STRUMENTI PREVALENTI: testi cartacei, uso della Lim, computer

VALUTAZIONE: periodica e sommativa, a cura dei Consigli di classe acquisendo il parere dei docenti di potenziamento e rinforzo
Somministrazione di griglia di osservazione per rilevazione aspettative e bisogni formativi degli allievi con particolari problematiche comportamentali

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEI COORDINATORI DI CLASSE

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO: CLASSE: A.S. 2017/18	*
Sfera relazionale/ comportamentale	**Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce**	
	Dimostra opposizione ai richiami	
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni	
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	
	Trasgredisce regole condivise	
	Ha reazioni poco controllate con i compagni	
	Si isola dagli altri per lunghi periodi	
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
	Compie gesti di autolesionismo	
Sfera dello sviluppo	**In molte attività mostra rilevante confusione mentale**	
	Ha difficoltà di comprensione verbale	
	Parla in continuazione	
	Ha difficoltà fonologiche	
Sfera emozionale *1/2*	**Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate**	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Manifesta fissità nelle produzioni	

Sfera emozionale *2/2*	**Lamenta malesseri fisici**	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Sfera ambientale	**Famiglia problematica**	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori….) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi…)*	
Specificare qui		

SCHEDA DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEI "PUNTI DI FORZA" DELL'ALUNNO/A A CURA DEI COORDINATORI:

Alunno/a Classe	
Punti di forza dell 'allievo, su cui fare leva nell''intervento	**Discipline preferite nelle aree seguenti:** **Letterarie** **Scientifiche Artistico-** **espressive**
	In particolare:_
	Discipline in cui riesce nelle aree seguenti **Letterarie** **Scientifiche Artistico-** **espressive**
	In particolare:_____
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e /o bisogni espressi
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche es: **Pratica il seguente sport_____** **Frequenta il laboratorio di_____**

Il Docente di potenziamento e di rinforzo si impegna a produrre un verbale sintetico degli interventi; il CdC si impegna ad analizzare i dati emersi e a pianificare eventuali azioni di correzione, accertare la qualità de**l** 'azione e l'andamento dei percorsi formativi.

ESEMPIO DI PARERE SINTETICO VALUTATIVO - I QUADRIMESTRE E FINALE
(a cura del docente di potenziamento e di rinforzo):

L'alunno evidenzia …… disponibilità a relazionarsi con gli altri, mostra interesse …… e partecipa ……. alle attività proposte. È … motivato allo studio e conosce le regole della convivenza scolastica.
Ha raggiunto un …… livello di competenza rispetto al percorso svolto.

24.4 Progetto di partenariato con il Collège Daisy Georges Martin di Irigny (Francia),attivazione di twinplace et winning e scambio linguistico per le classi terze

Con il Collège Daisy Georges Martin di Irigny vicino a Lione è stato avviato nel 2014 un progetto di partenariato nell'ambito del Progetto Europeo REDDSO - Régions pour l'Education au Développement Durable et Solidaire - promosso dalla Regione Rhone-Alpes, capofila del progetto e dalla Regione Piemonte.
Nel mese di ottobre 2015, avendo attivato un KA1 per Erasmus Plus, la Preside e alcune insegnanti francesi hanno trascorso una settimana nella nostra scuola per preparare in collaborazione un questionario sul Clima scolastico e il benessere a scuola che, nel mese di gennaio 2016, sarà sottoposto a tutti gli allievi delle nostre scuole e successivamente in una scuola media greca e in una tedesca.

La presentazione dei progetti delle due realtà - italiana e francese - tra cui anche lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso il teatro a scuola, ha permesso lo scambio e il confronto con un apprezzabile arricchimento professionale reciproco.

Parallelamente abbiamo attivato la nostra iscrizione sul sito europeo Twinspace Etwinning in cui gli allievi della nostra scuola e del Collège Daisy Georges Martin potranno entrare in contatto inserendo testi personali, materiale fotografico e video, collaborare tra loro, corrispondere... perché l'apprendimento a scuola sia fatto di esperienze e la didattica per competenze favorisca la comunicazione in lingua straniera, la conoscenza e il rispetto di culture diverse secondo le Raccomandazioni europee e le Indicazioni Nazionali del 2012 .

Nel mese di aprile 2016 , 28 allievi francesi, durante la loro visita a Torino, sono stati ospitati per 4 giorni da famiglie di alunni di 2^ e 3^ della nostra scuola. Gli alunni delle classi 3^ B – D- H sono stati impegnati anche in tornei sportivi e visite guidate alla scuola, al quartiere e al centro città.
Nel mese di marzo 2017 un gruppo misto di 28 allievi di 3 classi terze (B-D-H) della nostra scuola si recherà a Irigny vicino a Lione per un viaggio di scambio di 4 giorni, sarà ospitato dalle famiglie dei corrispondenti, farà attività in francese nel Collège Daisy Georges Martin e visiterà la città di Lyon e il Museo Lumière.
Uno degli argomenti trattati in lingua francese sarà il cinema delle origini e la fotografia in un percorso interdisciplinare con Lettere, Storia ed Arte.

24.5

DENOMINAZIONE ATTIVITA'

Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare del Piemonte

REFERENTE Prof. Maria Aliberti

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare di ogni ordine e grado della regione Piemonte

PERSONALE COINVOLTO

Direzione Generale Regionale:
Dirigenti: Franco Calcagno
Referente docente USR Piemonte: Paola Damiani
Scuola Polo
Dirigente Scolastico: Tiziana Catenazzo
Referente scuola polo: Maria Aliberti
Funzionario amministrativo (DSGA): Salvatore Benincasa
Dirigenti Scolastici: delle sezioni di scuola in ospedale di:
Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino primaria, secondaria di I e II, Verbania e Vercelli
Collaboratori esterni:
Esperti di informatica

OBIETTIVI

PREMESSA

"….La scuola in ospedale, come è noto, è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e la sua presenza nelle strutture ospedaliere garantisce ai bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. In molti casi essa permette ai ragazzi e alle loro famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Il servizio d'istruzione domiciliare, che continua a crescere in tutte le realtà territoriali, indipendentemente dalla presenza di strutture sanitarie pediatriche, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. Come tale, deve essere prevista all'interno del Piano dell'Offerta Formativa di ogni scuola. …". (dalla C.M. 108 del 5/12/2007)

Al fine di meglio programmare ed organizzare le azioni che il Gruppo di Lavoro Regionale intende attuare in ambito regionale per le attività delle Scuole ospedaliere, del Servizio d'Istruzione domiciliare sono:

- coordinare e se occorre integrare azioni ed attività programmate dalle singole scuole ospedaliere provinciali;
- sensibilizzare, supportare e stimolare le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, della regione perché includano nel proprio POF l'eventuale attività formativa ospedaliera o domiciliare che si dovesse rendere necessaria;
- proporre attività di formazione dei docenti sia di scuola ospedaliera sia del servizio di istruzione domiciliare sugli aspetti didattici, metodologici, … della attività formativa scolastica;
- effettuare attività di ricerca-azione in ambito metodologico-didattica, anche attraverso il Gruppo di Lavoro didattico, per adattare con puntualità e tarare l'offerta formativa alle specifiche caratteristiche e situazioni delle singole realtà dei reparti ospedalieri e domiciliari;
- realizzare una rete stabile interistituzionale e territoriale, ospedaliera ed extraospedaliera a supporto degli interventi di istruzione e formazione per l'attuazione del diritto allo studio e l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- valorizzare la dimensione "terapeutica" del servizio scolastico programmando e

predisponendo mirate specifiche opportunità di collegamento con il gruppo-classe dello studente in trattamento ospedaliero domiciliare, nonché -per quanto possibile o consentito dalla malattia, dagli interventi sanitari, dal contesto relazionale- con il suo ambiente di vita ed il gruppo dei pari;

Il piano, nella salvaguardia della libertà d'insegnamento dei Docenti, tiene conto del pieno rispetto:
- dei diritti e dei bisogni formativi dell'utenza
- dei problemi connessi alla scolarizzazione dell'alunno ospedalizzato o in istruzione domiciliare
- della ricerca e sviluppo delle potenzialità presenti nell'alunno ammalato
- del potenziamento e della qualificazione del servizio ospedaliero
- dell'innovazione metodologico-didattica e scientifico-tecnologica che può migliorare il servizio scolastico ospedaliero e domiciliare.

OBIETTIVI
- Valorizzare e diffondere le iniziative in campo multimediale e le esperienze in atto promuovendo l'innovazione
- Potenziare le risorse esistenti
- Favorire l'integrazione del lavoro delle scuole ospedaliere con quello delle strutture sanitarie
- Consolidare il contatto con le scuole di provenienza degli alunni ospedalizzati e in domiciliare
- Mantenere la rete di collegamento delle scuole ospedaliere della Regione
- Consolidare la collaborazione con Enti e Associazioni e altre realtà significative del territorio
- Interagire con il Ministero della Pubblica Istruzione e le altre Istituzioni scolastiche, ospedaliere nazionali ed europee
- Elaborare progetti comuni

DESTINATARI
Scuole ospedaliere del Piemonte

FINALITÁ
- Sostenere e potenziare l'organizzazione e le attività delle scuole ospedaliere della regione Piemonte a favore degli alunni in situazione di malattia
- Favorire la circolazione delle informazioni e lo scambio delle esperienze svolte, attraverso uno "spazio virtuale d'incontro"
- Documentare sistematicamente le attività della scuola ospedaliera piemontese, collegandole organicamente alle iniziative del progetto ministeriale
- Ampliare le capacità comunicative e informative verso il territorio
- Favorire l'organizzazione di forme di aggiornamento e di formazione per i docenti
- Potenziare le attività didattiche in ospedale
- Dotare le sezioni ospedaliere di adeguate attrezzature

ATTIVITÁ PREVISTE

SETTORI DI INTERVENTO

Vengono privilegiati tutti gli aspetti relativi all'arricchimento e all'approfondimento della professionalità in ordine a:
- comunicazione
- formazione degli insegnanti

METODOLOGIA

La metodologia adottata per il perseguimento degli obiettivi del progetto, in coerenza con quelli del

Piano dell'Offerta Formativa, è caratterizzata dai seguenti elementi tra loro correlati:

- individuazione e progettazione di iniziative rispondenti alle esigenze emerse
- impiego funzionale e razionale delle risorse disponibili
- costituzione di laboratori
- confronto tra docenti e tra docenti e formatori;
- valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate nelle scuole
- utilizzazione della multimedialità nella didattica
- raccordo tra le diverse figure professionali presenti
- raccordo con Enti, Istituzioni, Associazioni professionali operanti sul territorio
- monitoraggio delle attività svolte.

AMBITI

Il progetto si articola in iniziative progettate:

- in modo autonomo dal Gruppo Rete Regionale, dal Gruppo Didattico di Lavoro e/o dalla Scuola Polo regionale
- in partenariato con le singole scuole ospedaliere provinciali
- in collaborazione con il MIUR e l'USR , l'Università, le Aziende ospedaliere, la Regione Piemonte, gli Enti…

Linee operative

- <u>Formazione/Aggiornamento</u>

Per favorire l'integrazione e la circolarità delle esperienze, per prendere in considerazione:

- aspetti pedagogico-didattico di costruzione di percorsi didattici modulari e flessibili al fine di sostenere e migliorare l'apprendimento degli alunni ospedalizzati e in istruzione domiciliare
- e aspetti tecnologici-informatici

- <u>Sensibilizzazione/Informazione</u>

Nel corso degli incontri del gruppo di lavoro dei Dirigenti e dei docenti, sono stati individuati i bisogni e priorità comuni a tutte le istituzioni scolastiche:

- promuovere azioni concrete di insegnamento/apprendimento per assicurare ai ragazzi ospedalizzati pari opportunità per sviluppare conoscenze, capacità e competenze;
- tessere rapporti sempre più ampi e articolati con le diverse realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio per creare una rete di competenze che, unendo differenti specificità professionali, assicuri una servizio utile alle esigenze dell'utenza nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni individuali;
- prevedere di incentivare il lavoro dei docenti che fanno sperimentazione didattica ed elaborano materiali per il progetto regionale
- prevedere una collaborazione con esperti esterni al fine di soddisfare le seguenti necessità:
- costituire di una comunità di docenti che faciliti il confronto fra gli insegnanti delle sezioni ospedaliere d'Italia ed eventualmente dell'estero
- prevedere, se necessario, supporti psicologici mirati
- promuovere attività formative rivolte a tutti i docenti e Dirigenti Scolastici che operano nelle scuole ospedaliere, coinvolgendo - se possibile - anche il personale sanitario e gli enti locali di riferimento e promuovere, attraverso la Scuola Polo regionale, attività di formazione, rivolte a tutti i Dirigenti e i Docenti delle scuole per prevedere, nel POF, l'istruzione domiciliare.

Le iniziative necessarie a trasmettere informazioni di carattere normativo sull'istruzione domiciliare e a diffondere la conoscenza delle buone pratiche nelle scuole in ospedale intendono:

- presentare ai Docenti e Dirigenti Scolastici delle scuole di tutta la regione lo "stato dell'arte" del servizio scolastico ospedaliero e di istruzione domiciliare
- informare e formare sui temi e i problemi della scuola in ospedale e dell'Istruzione Domiciliare
- diffondere una pubblicazione contenente informazioni, riflessioni e linee metodologiche sul servizio "scuola in ospedale e istruzione domiciliare"
- chiarire gli obiettivi, l'organizzazione e i finanziamenti, informare sul ruolo della scuola polo regionale e delle Scuole in ospedale provinciali
- offrire testimonianze e "buone pratiche"

- presentare ed illustrare il protocollo d'intesa USR-Regione
- presentare il Sito e il registro elettronico

● Sito ed esperti

Sostenere il sito delle scuole in ospedale, quale espressione del lavoro comune delle scuole ospedaliere del Piemonte, per la documentazione e informazione, come espressione di un gruppo che ha manifestato tante potenzialità e competenze, per dare risalto al lavoro svolto, per orientare le famiglie degli alunni e gli insegnanti delle scuole di appartenenza, per documentare i lavori elaborati dalle diverse scuole; in definitiva per continuare a "fare rete", quale espressione e supporto alle varie attività realizzate e da realizzarsi e per rispondere alla necessità di realizzare esperienze avanzate nell'utilizzo dell'informatica nella didattica.

● Registro elettronico

Diffonderne l'utilizzo in tutte le sezioni di scuola in ospedale del Piemonte

● Materiali

Contributo alle scuole con sezione ospedaliera per l'acquisto di materiale didattico e di facile consumo

● Sistema di Valutazione

Analisi approfondita dei diversi contesti operativi regionali e verifica del fabbisogno educativo per l'attuazione di strategie di miglioramento mirate anche rispetto agli esiti. Contestualmente, formazione dei docenti ospedalieri nell'acquisizione delle metodologie e tecnologie didattiche innovative

INDICATORI

- Aderenza alle esigenze progettuali
- Rispetto dei tempi previsti
- Realizzazione delle iniziative
- Rispetto dei costi

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

METODOLOGIE UTILIZZATE

- Riunioni organizzative
- Rete telematica
- Gestione sito web
- Attività di formazione docenti
- Realizzazione esperienze didattiche
- Pubblicizzazione dei risultati

MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

L'andamento progettuale sarà verificato periodicamente dal gruppo di gestione nel corso delle riunioni di periodiche, delle quali verrà prodotto verbale.

A conclusione di ciascun anno scolastico verrà redatta una relazione sull'andamento complessivo e fornita rendicontazione amministrativa circa l'utilizzo dei fondi.

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Tutto il materiale prodotto sarà raccolto in apposito archivio organizzato presso la Scuola Polo.

MODALITÀ DI GESTIONE

La gestione delle azioni è affidata al Gruppo Regionale di Progetto, composto dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche con sezione ospedaliere, dai rappresentanti dell'USR.

La gestione amministrativa è affidata al DSGA della scuola Peyron.

Il gruppo di lavoro regionale:

- ha compiti di programmazione, monitoraggio e deliberazione circa il corretto impiego del finanziamento;

- si riunisce periodicamente secondo il calendario definito annualmente

La prof.ssa Maria Aliberti, referente della scuola in ospedale e della scuola polo, ha il compito di:
- curare i contatti con gli enti coinvolti
- verificare, sentito il parere degli esperti tecnici, le soluzioni tecniche e tecnologiche da adottare
- fornire consulenza sia in ambito didattico sia tecnologico
- predisporre, se necessario, strumenti di verifica e di monitoraggio
- coordinare il gruppo didattico e i lavoro dei docenti
- redigere i verbali delle riunioni
- gestire il sito regionale della scuola in ospedale www.colorideibambini
- gestire il registro elettronico

Al fine di dare piena esecuzione alle attività previste dal progetto, esiste inoltre il gruppo didattico di lavoro (composto da un referente per ogni istituzione scolastica coinvolta) con il compito di elaborare la programmazione didattico–formativa comune, scambio di esperienze, segnalare esigenze e/o problematiche riscontrate, confronto sulle metodologie didattiche e sulle tecnologie informatiche, contribuire al monitoraggio e alla pubblicizzazione dei risultati e dei prodotti realizzati.

24.6

PINOCCHIO

REFERENTE Prof. Maria Aliberti

[X]PRIMARIA [X]SECONDARIA

PERSONALE COINVOLTO
Docenti rete scuole ospedaliere del Piemonte

OBIETTIVI

Supportare e innovare l'insegnamento in ospedale attraverso la fornitura di strumentazione tecnologica adeguata, come ad esempio i tablet, in grado di amplificare le potenzialità del docente, rendere l'apprendimento in ospedale più interessante, coinvolgente e significativa, "ripensare" la didattica e la metodologia in versione laboratoriale, per trasformare le lezioni di scuola ospedaliera in un'occasione di apprendimento "globale" e sviluppare forme di sapere basate sull'esperienza con la creazione di un ambiente in grado di mettere al centro dell'azione educativa l'alunno ed in cui l'apprendimento si realizza come risposta ai suoi bisogni ed interessi. Si tratta di una prospettiva di lavoro in cui il dire e il fare, il momento teorico della lezione e quello pratico dell'applicazione, perdono la loro abituale scansione.

Nello specifico:

- consentire il diritto allo studio agli studenti ospedalizzati, tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- aiutare a superare l'isolamento attraverso collegamenti con la scuola. Il progetto consente all'alunno ricoverato di sentirsi parte integrante di un gruppo, non isolato nella sua condizione di malattia, partecipando insieme ad altri compagni allo svolgimento delle lezioni in modo da favorire il processo di scambio e di conoscenza reciproca;
- suscitare interesse e aumentare la motivazione per le attività scolastiche, mantenendo un contatto importante con la quotidianità al di fuori dell'ospedale;
- promuovere la maturazione degli aspetti cognitivi, emotivi e sociali del ragazzo;
- realizzazione di una o più postazioni multimediali;
- aumentare il grado di interazione tra ospedale e realtà sociali esterne.

- consentire la produzione di materiale didattico in forma collaborativa;
- favorire una sperimentazione didattica che consenta l'apprendimento delle metodologie dell'interazione a distanza, mediata dalle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

Il progetto permette quindi di:

- sperimentare, attraverso la ricerca-azione, nella situazione e nell'azione didattica in coerenza con la qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- creare un minimo comun denominatore tra le Scuole in materia di multimedialità;
- creare una situazione didattica aperta virtualmente a tutto il mondo in tempo reale: la video-comunicazione permette infatti di realizzare una situazione didattica attiva e di migliorarne la qualità nonostante la lontananza delle persone coinvolte.

Progetto Pinocchio per:

✓ consentire, potenziare, ed ottimizzare il collegamento tra scuola di appartenenza e scuola ospedaliera/domiciliare; l'alunno ospedalizzato è un soggetto attivo
✓ ridurre il "digital divide" al fine di sostenere la continuità del percorso didattico
✓ limitare l'isolamento dei ragazzi attraverso la partecipazione ad attività collaborative, condivise, interattive
✓ produrre e scambiare materiali utilizzabili per scopi apprenditivi e didattici
✓ partecipare ad attività in modalità sincrona ed asincrona a distanza anche di tipo laboratoriale
✓ partecipare ad eventi del territorio
✓ potenziare le competenze dei docenti ad operare in contesto collaborativi e virtuale.

DESTINATARI

Tutti gli alunni ospedalizzati e docenti che lavorano in ospedale

FINALITÁ

Permettere ai docenti che lavorano in ospedale di utilizzare in maniera proficua e mirata le nuove tecnologie fornite per fare lezione, per costruire in tempo reale le lezioni in presenza e in rete con gli studenti, per realizzare verifiche interattive, per coinvolgere i colleghi delle scuole di appartenenza degli allievi, realizzare forme di comunicazione con il territorio, per interagire con le famiglie e consentire agli stessi "studenti" ricoverati anche un contatto diretto con i familiari che, fuori dagli orari di visita, potranno collegarsi in videochiamata.

Creare materiale didattico interattivo consultabile e disponibile solo su Tablet/Ipad... allo scopo di coinvolgere maggiormente i ragazzi ospedalizzati grazie alla maggiore interattività rispetto agli strumenti tradizionali e al potere attrattivo dello strumento in se.

Gli allievi che frequentano la scuola in ospedale hanno così la possibilità di utilizzare i tablet come:

- Strumento per rafforzare le competenze comunicative globali
- Sostegno alle attività della scuola in ospedale.

La scuola sarà così utile non solo a veicolare e valutare l'acquisizione dei contenuti, ma ad educare all'utilizzo degli strumenti multimediali, a favorire un uso consapevole del web, a innalzare i livelli di apprendimento. Pinocchio, in particolare, offrirà a genitori, studenti e alla scuola 'tradizionale', un'immagine dell'istruzione ospedaliera più completa e più attenta alle esigenze della nuova didattica.

ATTIVITÁ PREVISTE

✓ Acquisto tablet
✓ Azioni formative
✓ Progettazione e Realizzazione percorsi formativi multimediali
✓ Sensibilizzazione e coinvolgimento alunni e docenti
✓ Monitoraggio

INDICATORI

- Livello di partecipazione e coinvolgimento in attività sperimentali di formazione
- Condivisione dei docenti sulle scelte effettuate
- Coinvolgimento degli alunni
- Progressi registrati dagli alunni
- Reperibilità e fruibilità dei contenuti da parte di tutti

N. ORE PREVISTE
200

RISULTATI ATTESI

Realizzare contenuti didattici multimediali con il ricorso a una sperimentazione didattica innovativa che consenta l'apprendimento delle metodologie dell'interazione a distanza, mediata dalle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

✓ destinatari del progetto: mettere gli alunni in condizione di acquisire nuove metodologie di lavoro
✓ contesto: rendere i docenti partecipi di progettare in team e sperimentare la didattica per competenze
✓ organizzazione: offrire a genitori, agli studenti e alla scuola, un'immagine più completa e più attenta alle esigenze della nuova didattica.

COLLABORAZIONE

- Docenti della scuola in ospedale e IC Peyron
- Operatori sanitari
- Rotary
- Esperti esterni

TEMPI
a.s. 2015-18

VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI

- Iniziale: per verificare le competenze raggiunte, dopo il corso di formazione, dai docenti coinvolti e la messa in opera degli strumenti necessari
- in itinere: per verificare la ricaduta sugli alunni ed evidenziare eventuali criticità per una tempestiva revisione di quanto non ha opportunamente funzionato
- finale: per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati e la "bontà" del progetto per estenderlo

VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

La verifica è fatta sulla qualità del lavoro svolto dai soggetti coinvolti, del livello di acquisizione dei contenuti e dello sviluppo delle capacità applicative …

SOMMA DISPONIBILE € 10.000,00

SCHEMA PREVISIONE UTILIZZO FONDI	
DESCRIZIONE	IMPEGNI
Acquisto tablet	€ 10.000,00

24.7

DENOMINAZIONE

Progettare e imparare per competenze trasversali per una scuola che risponda ai bisogni di tutti

Progetto ideato per sostenere la realizzazione del piano di miglioramento per il quale il Miur ha attribuito un finanziamento pari a 5.250 euro (Avviso pubblico del 15 settembre 2015, prot. n. 937 per la presentazione da parte delle Istituzioni Scolastiche, di proposte progettuali riguardanti l'attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione)

REFERENTE Dirigente T. Catenazzo e prof.ssa Maria Aliberti per la parte specificamente ospedaliera _____

PERSONALE COINVOLTO

1. Docenti
2. Esperti INVALSI e INDIRE
3. Università e Politecnico
4. Ordine degli Ingegneri

OBIETTIVI specifici

Implementazione delle tecnologie innovative per l'apprendimento, il sostegno allo sviluppo delle capacità individuali degli allievi, l'incremento i livelli dei livelli di apprendimento e delle competenze, la sperimentazione di nuovi strumenti didattici per l'utilizzo e l'interpretazione dei dati e la valutazione (da parte dei discenti) dei risultati conseguiti.

Nello specifico:

Intervenire sulle problematiche individuate da RAV con lo scopo di migliorare:

- la valutazione complessiva del contesto scolastico

La conoscenza dettagliata delle problematiche che hanno portato alla situazione descritta nel RAV è fondamentale per consentire di indirizzare con puntualità ed efficacia le azioni di miglioramento e quindi meglio affinare il PdM. Questo consentirà di potenziare una cultura di valutazione di sistema che coinvolga tutte le sezioni ospedaliere del Piemonte con strumenti condivisi didattici e valutativi. La scuola è il posto di lavoro di docenti e studenti e questi saranno tanto più produttivi e coinvolti nel processo scolastico quanto più si sentiranno motivati, cioè quanto più vedrà soddisfatti i propri bisogni e la qualità delle relazioni:

- tra docente e management scolastico
- tra studente e docente
- tra studente e materie che impara
- tra docente e colleghi in azienda.

La misura del clima rappresenta lo scarto tra le aspettative delle persone e la realtà vissuta quotidianamente: uno scarto minimo genera un buon clima a favore dell'impegno, uno scarto elevato genera delusione, mancanza di motivazione e di senso di appartenenza con conseguenti basse performance. Questo accade in tutte le realtà lavorative che siano aziende o istituti scolastici, che siano lavoratori o studenti. La valutazione del clima "percepito" e del clima "desiderato" nell'istituto consentirà al management di indagarne le diverse visioni e quindi applicare al PdM interventi integrativi innovativi rispetto alla prassi consolidata, tramite formazione o cambiamenti strutturali e/o relazionali

- la valutazione dei risultati scolastici

Avere uno scarto significativo tra la valutazione delle prove invalsi e la valutazione dei docenti può essere sintomo di diversi fattori: assuefazione al contesto locale e conseguente appiattimento della valutazione su parametri a scala ridotta, incapacità degli studenti a gestire il momento di "esame".

Questa situazione deve essere ri-oggettivizzata tramite l'adozione di un meccanismo di controllo comune e condiviso più frequente in modo che sia effettivamente possibile per docenti e studenti avere il corretto polso delle proprie capacità, potendosi misurare con un contesto più ampio e più simile a quello che sarà il mondo del lavoro al termine del percorso scolastico, perché il percorso scolastico non è fine a se stesso, ma finalizzato a formare un individuo capace di esprimere le proprie potenzialità in maniera completa ed appagante, inserito in una società competitiva e globalizzata.

Saranno pertanto preparate delle griglie di correzione e di registrazione comuni e su queste saranno realizzati dei moduli a riconoscimento ottico la cui lettura e analisi sarà demandata ad una soluzione informatica che si limiterà in maniera oggettiva ed automatica ad applicare le griglie.

Questo consentirà di avere uno strumento per poter applicare con regolarità questa metodica e di supportare il sistema scolastico a convergere verso una valutazione omogenea nei criteri di correzione. Questo genererà un nuovo stimolo di sana competizione tra gli studenti in una logica di miglioramento.

- il profitto finale degli studenti

Obiettivo centrale del sistema scolastico: fornire agli studenti gli elementi per muoversi nel mondo e per scoprire se stessi, trovando le passioni che li guideranno nelle loro scelte di vita.

Questo non può essere perseguito nell'attuale "gap" esistente tra scuola e mondo esterno. La società globalizzata e tecnologica in cui viviamo è molto lontana da dove è rimasta la scuola di oggi, depauperata di risorse.

Per poter spiegare il mondo moderno serve utilizzare gli strumenti che nel mondo moderno si utilizzano, si dovrebbero utilizzare gli strumenti più innovativi perché solo così si può proporre un modello appassionante e coinvolgente.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola ha bisogno certamente di dotazioni e beni materiali, ma ha ancor più bisogno di formazione su quegli ambiti tecnologici. I docenti devono potersi rapportare agli studenti come guida nel mondo tecnologico, utilizzando gli strumenti con disinvoltura concentrandosi

sul contenuto da trasmettere e non sul mezzo da utilizzare.
Per questo il percorso individuato passerà attraverso un avvicinamento dei docenti agli strumenti innovativi rimuovendo le barriere e accendendo una passione che consentirà loro di farsi portatori di nuovi modelli didattici.
La formazione sarà erogata da professionisti che utilizzano queste tecnologie nel proprio contesto lavorativo e che collaboreranno con i docenti nel creare interventi didattici in linea con i bisogni del PdM

DESTINATARI

1. Alunni frequentanti la scuola in ospedale del Piemonte e l'IC Peyron
2. Docenti della rete scuola in ospedale e scuola comune
3. Dirigente

FINALITÁ

1. Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale
2. Estendere l'uso della strumentazione digitale nella didattica
3. Promuovere la cultura della valutazione e autovalutazione
4. Permettere una formazione professionale a cascata dai docenti ospedalieri ai docenti delle scuole coinvolte nel progetto
5. Promuovere, divulgare e valutare le metodologie didattiche attive per il successo scolastico con coinvolgimento attivo degli studenti nel processo valutativo

ATTIVITÁ PREVISTE

Analisi del clima scolastico

Il documento di progettazione definirà gli indicatori che dovranno essere valutati.
La valutazione degli indicatori sarà effettuata somministrando al termine del progetto nuovamente l'indagine e l'obiettivo sarà quello di avere una convergenza tra la situazione attesa (dichiarata all'inizio progetto) e quella percepita.

Prove scolastiche comuni

Il monitoraggio sarà fatto verificando lo svolgimento delle prove e analizzando i risultati e monitorando la convergenza dei risultati della prove comuni con la valutazioni correnti, ma soprattutto con le prove invalsi.
Il principale indicatore sarà lo scostamento tra le prove comuni e le prove invalsi a verifica che la metodica consente un allineamento con il sistema di misura comune adottato a livello nazionale, questo aiuterà il corpo insegnante a convergere verso un metro di valutazione più omogeneo.

Impiego innovativo di tecnologie

Il parametro di valutazione di questa azione sarà l'indagine di clima dove le nuove tecnologie sono intervenute a proporre delle soluzioni di didattica innovativa.
Obiettivo è di avere in quei contesti un significativo miglioramento della soddisfazione dei soggetti coinvolti (docenti e studenti)

Nello specifico:

Analisi del clima scolastico

1. Costituzione di un gruppo composto da personale interno, consulenti esterni per la predisposizione del questionario
2. Implementazione informatica del questionario tramite moduli a riconoscimento ottico al fine di poter successivamente raccogliere le risposte in modo rapito e facilmente analizzabile
3. Analisi dei risultati
4. Definizione di nuove azioni per il PdM 2016/2017
5. Descrizione della metodica e pubblicazione dei risultati
6. Pubblicazione del software e del questionario

Prove scolastiche comuni

1. Costituzione di un gruppo di lavoro composto da docenti e esperti esterni
2. Preparazione di un set di prove da somministrare in modalità simile a quella invalsi
3. Utilizzo dalla soluzione informatica predisposta per l'attività di clima per la predisposizione di moduli per l'erogazione delle prove
4. Raccolta dei risultati e valutazione omogenea.
5. Valutazione dei risultati e dell'esperienza
6. Pubblicazione della documentazione per consentire di replicare l'esperienza

Impiego innovativo di tecnologie

1. Costituzione di un gruppo di lavoro composto da docenti ed esperti esterni
2. Progettazione degli interventi formativi in relazione alle necessità individuate nel RAV sugli assi culturali
3. Erogazione di un set di interventi formativi, in presenza e on-line, ai docenti coinvolti
4. Preparazione collaborativa di lezioni con le nuove metodiche e tecnologie apprese
5. Rilascio delle lezioni tramite la piattaforma FARE

N. ORE PREVISTE
300

RISULTATI ATTESI

- Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale
- Modifica della organizzazione dei tempi della didattica
- una visione "bottom-up" del problema che sarà di stimolo ed integrazione per meglio tarare le azioni del PdM e che potrà essere utilizzata come "sonda" periodica per valutare il "sentiment" dei propri utenti, adottando una pratica moderna per la scuola, ma consolidata nel mondo dell'impresa dell'orientare la propria azione in base ai ritorni da parte dei propri portatori di interessi
- una soluzione che potrà più in generale ottimizzare il processo di valutazione, fornendo uno strumento oggettivo e facilmente utilizzabile per avere una vista aggregata della situazione; sarà così possibile somministrare agli studenti prove preparate collegialmente e valutate automaticamente tramite i supporti informatici. Questo consentirà di avere delle viste comuni senza dover attendere le prove invalsi e fornirà un monitoraggio costante dell'andamento.
- una serie di nuovi approcci all'utilizzo delle tecnologie, appositamente progettati tra professionisti e docenti, la cui documentazione sarà resa disponibile su internet. Questa sarà corredata da lezioni tipo, anch'esse pubblicate su internet e riutilizzabili in contesti analoghi. La documentazione descriverà nel dettaglio il problema, la strategia di intervento, la metodica e la lezione tipo utilizzata, fornendo una valutazione dei risultati ottenuti e delle eventuali azioni correttive necessarie.

COLLABORAZIONE

- Università
- INDIRE/INVALSI
- Comune di Torino e Circoscrizione
- Avimes
- Scuole ospedaliere della regione Piemonte
- Politecnico di Torino
- Fondazione dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Torino
- Club Rotary (numerosi distretti)

TEMPI
Triennio 2015-2018

INDICATORI

- Questionari
- Partecipazione attiva e consapevole del personale interno
- Partecipazione agli incontri seminariali con esperti e ai lavori di gruppo
- Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale
- Modifica della organizzazione dei tempi della didattica

VERIFICA e VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI

L'andamento progettuale sarà verificato periodicamente dal gruppo di gestione nel corso delle riunioni di periodiche, delle quali verrà prodotto verbale.
A conclusione di ciascun anno scolastico verrà redatta una relazione sull'andamento complessivo e fornita rendicontazione amministrativa circa l'utilizzo dei fondi.

Fase 1 MONITORAGGIO E RISULTATI
La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritaratura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.
Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà:
✓ Incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista.
✓ Socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva a partire da:
- Analisi dei risultati.
- Pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno – con degli incontri con i responsabili di dipartimenti disciplinari di ordini di scuola diversi per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive e/o di supporto ed altri incontri con tutti i docenti di disciplina finalizzati al monitoraggio e verifica alla condivisione dei risultati di medio termine e finali raggiunti al confronto sulle eventuali criticità emerse in corso di attuazione e all'eventuale individuazione di azioni correttive.

✓ Disseminazione delle metodologie e dei materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

Fase 2 RIESAME E MIGLIORAMENTO
Come indicato nella descrizione dello step precedente (il monitoraggio), saranno previsti incontri (almeno 3) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto; è necessario, altresì, prevedere modalità atte a rilevare il livello di soddisfazione degli alunni e docenti destinatari dell'intervento. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.
Considerato quindi l'obiettivo e l'oggetto su cui il progetto intende incidere – il "valore aggiunto" in termini di apprendimento – appare evidente che misurare il contributo del progetto alle performance degli alunni nelle prove comuni, quindi, significherà concretamente misurare "a caldo" la realizzazione dei singoli risultati attesi; ma significherà anche misurare a lungo termine ("a freddo") l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato ed implementato per l'anno scolastico.

Il raggiungimento degli obiettivi di potenziamento e rafforzamento delle competenze previste dal Piano verrà riscontrato mediante la somministrazione di test finali e la valutazione degli scostamenti fra livelli di apprendimento in entrata e livelli di apprendimento in uscita nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 e consentirà di valutare la positività del percorso svolto e del metodo di lavoro adottato ed, eventualmente, di riprogettare l'azione per le successive annualità.

In sintesi
La Scuola utilizzerà l'innovazione metodologica a supporto della didattica tradizionale avvalendosi delle potenzialità delle nuove tecnologie, si prediligeranno ambienti di apprendimenti cooperativi, significativi ed inclusivi, la didattica laboratoriale, la ricerca-azione, la progettazione, maggiore flessibilità organizzativa anche attraverso la rete delle scuole in ospedale.

SOMMA DISPONIBILE € 5.250,00

SCHEMA PREVISIONE UTILIZZO FONDI	
DESCRIZIONE	IMPEGNI
Personale (pianificazione, attuazione azioni di miglioramento, preparazione/lettura/analisi/tabulazione dei questionari e materiali didattici, monitoraggio, revisione finale	€ 1.200,00
Formazione	€ 4.050,00
TOTALE	€ 5.250,00

24.8 Riconnessioni

Riconnessioni è un progetto della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo che nasce in partnership con OpenFiber e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Città di Torino.

Riconnessioni coinvolgerà tutte le scuole del primo ciclo della città di Torino e della prima cintura. È un grande progetto di innovazione che ha lo scopo di implementare la didattica digitale e di predisporre modalità d'azione scalabili - dalle tecnologie, ai processi gestionali e amministrativi, alle pratiche didattiche - che potranno anche essere trasferite in altri territori del Piemonte e in altre regioni del Paese.

Riconnessioni sperimenta con le scuole primarie e secondarie di primo grado un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica. L'obiettivo comune è rendere la scuola snodo centrale della trasformazione sociale costruendo una solida comunità con tutti soggetti coinvolti: docenti, studenti, genitori. Firmando l'accordo per la didattica innovativa, le scuole che aderiscono a Riconnessioni diventano protagoniste di un percorso strutturato in 4 fasi.

1 - Infrastruttura: fibra ottica per tutti gli edifici.

Riconnessioni investe direttamente nelle infrastrutture. Grazie a un accordo con OpenFiber tutti i plessi scolastici delle scuole aderenti al progetto vengono dotati di connessione in fibra.

2 - La rete veloce in ogni aula: come accendere la luce!

La rete veloce sarà disponibile in tutte le aule con punti di accesso fissi e senza fili: in tutta la scuola e in qualsiasi momento agli utenti sarà consentito il più efficiente utilizzo della connettività.

3 - Miglioramento dei servizi: la scuola in una nuvola.

Attualmente le procedure di raccolta di dati nella scuola non "parlano" tra loro, imbrigliate tra supporti cartacei e digitali. Riconnessioni offre una piattaforma (il cloud della scuola) capace di omogeneizzare e armonizzare le informazioni e i processi provenienti da diverse sorgenti in modo trasparente, assolvendo tutte le funzioni amministrative chiave della scuola.

4 - Una nuova didattica: educazione al futuro.

A partire dalla infrastruttura tecnologica, inoltre, Riconnessioni mira ad attivare un grande movimento di insegnanti, genitori, studenti sul futuro dell'insegnamento. Il cuore del progetto è promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo tutto il mondo della scuola e della sua comunità di riferimento. Il progetto organizza un percorso di formazione continua in cui le tecnologie sono invisibili (perché presenti, affidabili e sicure) e strumentali (non protagoniste) dell'apprendimento. Le scuole coinvolte partecipano a percorsi formativi innovativi per l'uso delle tecnologie.

Saranno attivati circa 7 laboratori, in cui saranno coinvolti: a) i docenti, con una formazione il più possibile peer to peer, b) i genitori, c) gli alunni che sono il focus naturale di questi interventi.

Di seguito l'indicazione sintetica dei contenuti dei 7 laboratori, come sono stati pensati:

LABORATORIO 1: RICONNESSIONI

- Una piattaforma di incontro, condivisione e confronto
- Un catalogo laico e operativo
- Un amplificatore di competenze digitali ed esperienze innovative

LABORATORIO 2: PRODUZIONE DI CONTENUTI

- Il metodo che guidi il processo di auto-produzione
- Gli strumenti per creare contenuti di qualità
- Una piattaforma di collaborazione con editori

LABORATORIO 3: INCLUSIONE

- Disabilità
- Difficoltà di apprendimento
- Inclusione culturale e sociale

LABORATORIO 4: ESSERE DIGITALI

- Identità digitale (privacy, sicurezza, ecc.)
- Media literacy (verifica delle fonti, ecc.)
- Educazione alla cittadinanza (cittadinanza attiva, cyberbullismo, ecc.)

LABORATORIO 5: PENSIERO COMPUTAZIONALE

- Problem solving / problem posing
- Robotica educativa
- Making

LABORATORIO 6: PROCESSI DELLA SCUOLA

- Un momento di formazione per interpretare e sfruttare la trasformazione digitale della Scuola
- Una piattaforma per dialogare con il mercato
- Un luogo per approfondire ed espandere le capacità di progettazione

LABORATORIO 7: OLTRE LA SCUOLA

- Un luogo di confronto con i genitori
- Un modo per coinvolgere i genitori nello sviluppo di attività
- Uno spazio di informazione/formazione per le famiglie

LEGENDA

P.T.O.F.= Piano Triennale Offerta Formativa

O.I.R.M.= Ospedale Infantile Regina Margherita

A.T.A.= Personale amministrativo,tecnico e ausiliario

R.S.P.P. = Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

A.S.P.P. = Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

R.L.S. = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

M.I.U.R. = Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

U.S.R.= Ufficio Scolastico Regionale

A. S. L.= Azienda Sanitaria Locale

ASAI = Associazione Animazione Interculturale

D.S.G.A = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

D.S. = Dirigente Scolastico

L.I.M.= Lavagna Interattiva Multimediale

C.O.S.P. = Centro di orientamento scolastico e professionale

ENGIM = Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo per la formazione professionale

P.E.I.= Piano Educativo Individualizzato

P.D.F.= Profilo Dinamico Funzionale

L.I.S. = Lingua Italiana dei Segni

I.R.C.= Insegnamento Religione Cattolica

N. B. I progetti evidenziati in **"verde"** sono quelli appena elaborati e pervenuti.